

ISSN 0039-2936

STUDI ETUDES EMIGRAZIONE MIGRATIONS



*rivista trimestrale / revue trimestrelle
del / du*

**CENTRO STUDI EMIGRAZIONE
ROMA**

84

**Rivista trimestrale del Centro Studi Emigrazione-Roma di ricerca,
studio e dibattito sulla problematica migratoria**

Il Centro Studi Emigrazione-Roma è un'istituzione con finalità culturali sorta nel 1963 per promuovere « la puntualizzazione e l'approfondimento dei problemi relativi al fenomeno migratorio » e fa parte della Confederazione dei Centri Studi per le migrazioni G.B. Scalabrini

Comitato Scientifico: Achille Ardigò, Ivo Baucic, W.R. Böhning, Giuseppe De Rita, Luigi De Rosa, Nino Falchi, Luigi Favero, Antonio Golini, Robert Harney, Hans J. Hoffmann-Nowotny, Bernard Kayser, Massimo Livi Bacci, Alti Majava, Stefano Minelli, Italo Musillo, Sheila Patterson, Maria Beatriz Rocha-Trindade, Nereide Rudas, Gian Battista Sacchetti, Georges Tapinos, Tullio Tentori, Lidio Tomasi, Silvano Tomasi, Rudolph Vecoli, Dietrich von Delhaes Günter, Jonas Widgren

Comitato di Redazione: Claudio Calvaruso, Mario Maffioletti, Antonio Perotti, Gianfausto Rosoli, Luigi Taravella, Graziano Tassello, Renato Cavallaro (segretario di redazione)

Direttore: Gianfausto Rosoli

Direzione

Via Dandolo, 58
00153 Roma
Tel. 58.09.764

Abbonamento annuo

Italia L. 34.000
Estero L. 40.000

Utilizzare il C.C.P. 57678005 Roma intestato a:
« Centro Studi Emigrazione » (specificare la causale del versamento)

I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono
Dopo un anno un fascicolo si considera arretrato e costa il doppio

Autorizzazione del Tribunale di Roma, 26 febbraio 1964, n. 9677
Iscrizione al Registro Nazionale della Stampa, 8 ottobre 1982, n. 00389

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo IV/70

Direttore Responsabile: Gianfausto Rosoli



Associato all'USPI - Unione Stampa Periodica Italiana

Il mito del nord. Rassegna bibliografica sulle migrazioni clandestine

INTRODUZIONE

Risulta difficile discutere di emigrazione clandestina non solo per la cronica mancanza di dati e di metodologie adeguate che permettano un accostamento obiettivo al fenomeno, ma anche perché questa realtà sociale, divenuta ormai presenza strutturale nelle economie avanzate, coinvolge una categoria che più di ogni altra rassomiglia, per condizioni di vita e di lavoro, agli schiavi. Esaminando, infatti, la letteratura recente ci imbattiamo in strane somiglianze con le ideologie ed i dibattiti del secolo scorso attorno al dramma della schiavitù: dibattiti ed ideologie che dividevano comunità e studiosi, come accade oggi nei confronti degli immigrati senza regolare permesso di lavoro.

Da una parte, numerosi saggisti si propongono di difendere questa categoria di lavoratori fatta oggetto di attacchi di politici e dell'opinione pubblica. D'altro canto, ideologi e politologi, che si rifanno alle correnti nativista e razzista, inducono economisti e sociologi a dare risalto agli effetti negativi dell'immigrazione clandestina per cui non resta che sigillare le frontiere, godere del benessere prodotto dal lavoro e dal know-how domestici, non permettendo più alcuna infiltrazione che inquina ulteriormente la matrice culturale originaria.

Queste posizioni antitetiche, evidenti soprattutto nelle ricerche americane, commissionate spesso da potenti lobbies politiche, costituiscono il primo impatto per chi vuole analizzare la letteratura esistente sui clandestini, rendendo così assai arduo il compito di selezionare materiale scientifico il più possibile privo di preconcetti.

Al di là delle ipotesi di lavoro tarate da pregiudizi, la difficoltà di una rassegna bibliografica sui clandestini risulta anche dall'accostamento puramente economicista presente in tanti studi che si propongono di quantificare dettagliatamente costi e benefici di tale presenza.

La maggior parte dei ricercatori "indipendenti" sostiene che i benefici siano di gran lunga superiori ai costi sostenuti dalle autorità locali, statali o federali nel sopperire alle necessità degli illegali.

I clandestini si dimostrano un ottimo investimento anche per i datori di lavoro (in particolare nel settore edile e manifatturiero) e per i proprietari delle grandi aziende agricole.

È significativo, a questo proposito, segnalare come anche gli oppositori ad una apertura lungimirante della politica migratoria americana non disdegnino la reintroduzione su larga scala del sistema dei lavoratori immigrati stagionali, come continuano ad incentivare alcune nazioni europee. Si moltiplicano, infatti, gli studi sulle politiche europee che hanno adottato questo programma con l'intenzione di trapiantarli tout-court negli U.S.A.

Dalle inchieste condotte in America è anche utile segnalare come si dimostri quasi sempre falsa l'idea che gli illegali causino la perdita di lavoro oppure il congelamento dei salari per la manodopera locale. È invece più verosimile una concorrenza tra lavoratori regolari e clandestini: la classica guerra fra poveri.

Al di là delle ipotesi di lavoro, quello che stupisce è soprattutto l'abbondanza di studi sui clandestini presenti negli U.S.A.: abbondanza che risalta ancor più se confrontata con il numero di ricerche effettuate in Europa. Se poi si paragona la letteratura americana con gli studi effettuati in Italia sui clandestini, si ha la sensazione che la nuova legislazione italiana approvata definitivamente il 18 dicembre 1986 è l'espressione della lungimiranza sociale di pochi uomini politici che si sono presi a cuore il problema e di alcuni gruppi animati di molta buona volontà e scarsi strumenti di pressione.

La modifica sulla legge migratoria, che ha visti impegnati gli ultimi due Presidenti statunitensi, ha prodotto una ragguardevole serie di ricerche a livello economico e, seppure in minor quantità, a livello giuridico e sociologico. Si sono susseguite Commissioni e inchieste da parte di agenzie e ministeri federali o statali. Numerosi gruppi di pressione, legati soprattutto alle ideologie della Zero Population Growth, hanno sostenuto una campagna capillare di sensibilizzazione contro i clandestini. Nessuna legge sull'immigrazione è stata frutto di studio e pressioni politiche come quella passata di recente negli U.S.A.

Da un lato, quindi, abbiamo gli studiosi americani, spesso vittime di gruppi di pressione, che hanno, però, cercato di sviscerare questa realtà per coglierne tutte le valenze; d'altro canto, gli studiosi europei che hanno preferito, spesso, ignorare questo settore o nei suoi particolari aspetti o nella sua globalità. L'assenza di studi al riguardo ha permesso ai governi di introdurre misure legislative di carattere restrittivo e poliziesco che considerano i clandestini come potenziali sovvertitori dell'ordine pubblico e non soggetti di diritto.

L'emigrazione clandestina è sempre esistita. Ma soltanto quando questo particolare flusso migratorio è stato analizzato nel contesto di una crisi congiunturale o di riorganizzazione dell'apparato industriale sono emerse le problematiche e scoppiate le polemiche.

La storia dell'emigrazione dimostra un crescendo di misure restrittive nei confronti delle migrazioni. Tutti sono d'accordo nell'affermare che le misure repressive non bloccano, ma fanno aumentare il numero dei clandestini.

Nel contempo, l'esplosione demografica dei paesi economicamente poveri e il protezionismo adottato dai paesi economicamente ricchi rendono sempre più necessaria una fuga verso il mitico el Norte. Di fronte ai bisogni fondamentali non esistono confini insuperabili, soprattutto se per intere generazioni certe zone sono sempre state considerate zone di transito o addirittura casa propria. La storia mette in luce la naturalezza di certi flussi migratori, divenuti clandestini per motivi estrinseci: e la storia non si cancella con l'imposizione di una nuova legge.

La mancanza di dati, anche se questa carenza non è problema esclusivo di questo fenomeno sociale, dovuta alla circolarità di molti flussi clandestini, rende arduo poter delineare la consistenza reale degli stocks oltre che le condizioni di vita e di lavoro della popolazione clandestina. Una cosa che complica ulteriormente l'analisi è il fatto che molte ricerche sono state condotte tra immigrati detenuti in attesa di giudizio e deportazione.

Si stanno, quindi, vagliando tecniche sempre più sofisticate che permettano allo studioso un accostamento il più possibile realistico al fenomeno. Il saggio di Natale nel precedente numero della rivista Studi Emigrazione ce ne offre un esempio.

Finora si è assistito, sia negli U.S.A. come in Europa, al balletto delle cifre per avanzare le ipotesi più disparate ed influenzare certe scelte politiche. Le analisi sulla stampa dimostrano come l'Italia si sia rivelata una brutta copia degli U.S.A. dove i clandestini aumentavano o diminuivano di milioni di unità a seconda del gruppo di pressione di appartenenza. Mai, infatti, come in questo settore, tanti hanno rinunciato ad un accostamento serio e scientifico al fenomeno. Le ricerche serie hanno, invece, sempre dimostrato che la consistenza numerica della collettività clandestina fosse sempre inferiore alle cifre addotte per fomentare la paura dello straniero tra la popolazione locale.

Scarseggiano gli studi sulle condizioni di vita e di lavoro dei clandestini. E di rado gli studiosi si soffermano ad analizzare le condizioni di vita dei figli dei clandestini, pianeta in gran parte inesplorato. Lo sfruttamento, la paura, l'emarginazione sono caratteristiche ricorrenti, mentre la scarsa utenza di servizi pubblici da parte di questi lavoratori ci fa pensare alle infime condizioni di vita cui si sottopongono: per non farsi riconoscere, il clandestino evita ogni tipo di contatto istituzionalizzato, sebbene il suo status richiederebbe una maggiore assistenza sanitaria e sociale.

L'emigrazione clandestina opera una autentica scrematura di popolazione. Sono i più forti ed i più giovani a tentare questa avventura.

Negli anni più recenti si sono moltiplicati avvenimenti economici e politici che hanno reso più complicato il fenomeno. Il mixage tra profughi politici - che certe nazioni non riconoscono come tali - e profughi economici (il diritto alla vita e alla libertà è intimamente connesso al diritto al lavoro) non permette una classificazione precisa. Il termine "clandestino" assume connotazioni diverse, che ne modificano l'essenza. Si può essere clandestini in partenza o si può divenire clandestini per aver trasgredito alle norme del permesso di soggiorno limitato. La casistica è molto vasta.

Il dilagare del fenomeno ha comportato un adeguamento delle politiche migratorie. Non mancano studi e confronti delle legislazioni delle varie nazioni, soprattutto per quanto concerne i risultati delle sanatorie. I giudizi in proposito variano; ma non si può dire di essere confortati da grandi numeri di applicazioni, ben sapendo, del resto, il timore del clandestino di contattare istituzioni che fino a pochi giorni prima lo avevano bracciato e mortificato nella sua dignità di persona.

Certi paesi sembrano inclini a fare ricorso a sanatorie periodiche per cui, se da una parte viene incentivata la clandestinità, d'altro canto le frequenti regolarizzazioni rendono possibile un controllo più realistico dei flussi.

Le politiche migratorie esaminate si riducono, spesso, a misure tampone intese a risolvere i problemi più immediati, mentre l'immigrazione clandestina non è un caso patologico da guarire con una terapia legislativa ma richiede sempre più soluzioni globali a livello sovranazionale.

È nel campo delle proposizioni politiche che il materiale abbonda. Come già accennato sopra, le istituzioni governative hanno prodotto vari studi non citati nella presente rassegna per la loro numerosità ed anche perché, alle volte, propugnatori di idee preconcepite che non tengono in debito conto della realtà oppure perché si aggrappano ad una presunta neutralità di fronte alle opinioni espresse dagli agguerriti gruppi di pressione che osteggiano i clandestini.

I risultati di studi e ricerche condotti o coordinati da centri come il CMS di New York, che intendono perseguire in modo scientifico la materia evitando di limitarsi ad analisi strettamente economicistiche, hanno posto le basi per una analisi globale del fenomeno. Si tratta - in definitiva - di una campagna di controinformazione scientifica, sfociata poi in Simposi annuali cui partecipano gli esponenti più prestigiosi del foro statunitense ed internazionale con lo scopo di approfondire gli aspetti legali della difesa giuridica dello straniero, soprattutto il clandestino. Gli 8 volumi sinora pubblicati In defense of the alien costituiscono, al di là dei saggi introduttori, un manuale insostituibile nel campo della difesa dei diritti degli immigrati, siano essi legali o clandestini.

Anche l'ICM si è inserito in questo filone di scientificità e advocacy come pure il CSER di Roma, pur con maggiore difficoltà poiché sono ancora pochi in Europa, ed in particolar modo in Italia, gli studi in questo settore.

Degne di nota, a questo proposito, le iniziative delle associazioni nazionali italiane di emigrazione che, pur disponendo di strumenti limitati, si sono unite ai sindacati confederali e a alcune associazioni religiose, avviando una pregevole opera di sensibilizzazione e di promozione.

Non possiamo, poi, sottovalutare le prese di posizione del BIT che anche di recente ha pubblicato una raccolta sui diritti degli immigrati: "The rights of migrant workers. A guide to ILO standards for the use of migrant workers and their organisations" (Geneva, 1986).

Rimane ancora sconosciuta e poco studiata l'attività assistenziale, promozionale e di ricerca delle chiese, alcune delle quali hanno preso posizioni ferme nei confronti delle politiche vessatorie contro i clandestini facendo risorgere, in alcuni casi, il Sanctuary Movement, attivo negli U.S.A. durante il tempo della schiavitù.

Il confronto con studi condotti in altre nazioni può gettare luce su un fenomeno che in Italia rimane ancora, in molti casi, bacato da conoscenze generiche o inficiato da quella mistica del lavoro e dell'economia sommersa che hanno fatto passare in secondo ordine gli aspetti umani e culturali di questi nuovi flussi.

Questa rassegna è parte del programma perseguito dal CSER che intende approfondire la tematica cosicché la pianificazione non sia soltanto frutto di contrattazioni politiche, ma il risultato di una conoscenza reale delle motivazioni che inducono ad emigrare clandestinamente, del genere di vita abbracciato dai lavoratori senza regolare permesso di lavoro, dei comportamenti della popolazione locale di fronte a questi nuovi insediamenti che stanno modificando drasticamente il volto delle società post-industriali e che, per questo, possono dare adito a scoppi di xenofobia che si credevano del tutto scomparsi nella popolazione e nelle istituzioni locali.

In ogni ricerca bibliografica la terminologia presenta sempre problemi particolari. Anche nel settore analizzato, come già notato, la terminologia in uso è molto variegata con definizioni e termini che assumono significati diversi a seconda delle ipotesi di partenza.

Ma, oltre a problemi strettamente terminologici, ci imbattiamo in alcuni problemi semantici. L'uso ormai generalizzato del termine "illegale" o "clandestino", soprattutto in contesti in cui la clandestinità è frutto di leggi obsolete che dovrebbero essere da tempo scomparse nelle società democratiche, può favorire una mentalità che tende ad associare l'illegalità dei migranti con comportamenti criminali, anche se, d'altro canto, l'esaltazione dell'economia sommersa - sia essa praticata nei bassi di Napoli o negli sweatshops di New York - non può sopravvivere se non viene favorita e corteggiata la clandestinità da parte di alcuni ceti politici o sociali. E non è che la definizione "migrante senza regolare permesso di lavoro" possa eliminare ogni ombra di sospetto. Dobbiamo, quindi, rassegnarci all'uso corrente del termine.

Il reportage di R. Shepard, un classico dell'analisi sociale americana, riesce, con una nutrita serie di prove, a smascherare gli abusi, la brutalità, la corruzione e l'incompetenza degli organi americani preposti all'immigrazione, redimendo, in parte, l'opinione comune che si ha dei clandestini.

Ma altri autori si soffermano sulle condizioni disumane di questi schiavi moderni part-time per provare come tale flusso faccia sorgere una divisione profonda all'interno della società americana che può generare un nuovo clima di violenza e razzismo nel tessuto sociale americano.

Esteti, demografi, ambientalisti appartenenti alle associazioni più disparate quali Negative Population Growth, FAIR, The Environment Fund, Zero Population Growth, the National Parks and Conservation Association, The Population Institute, The Heritage Foundation usano argomenti a loro cari per favorire una politica che arresti quest' "orda" che sconvolgerebbe l'ambiente, i parchi, la natura, la società, anche se, tra le righe, si intuisce la paura sperimentata da un particolare gruppo etnico che si sente sopraffatto da nuovi gruppi.

Questo scenario è comune anche in Europa, sebbene non siano ancora intervenuti gli ecologisti a sostenere l'espulsione degli stranieri per salvaguardare l'habitat naturale. Si ha l'impressione di rileggere le accuse apparse sul New York Times del 8 novembre 1883, dove l'articolista, con suo sommo orrore, denunciava che le pulci giunte in America con gli immigrati italiani risultavano dannose alla specie locale.

Insomma l'immigrazione clandestina fa emergere tutte le contraddizioni delle società opulente. Scrive S.G. Lewis nel suo ottimo saggio: "Stiamo cercando di fondare la nostra politica estera sulla salvaguardia dei diritti umani. Dobbiamo, allora, all'interno dei nostri confini, far sì che i diritti umani siano validi per ogni persona, non importa quale sia il suo status giuridico" (p. xi).

Un'ultima precisazione. All'inizio della ricerca mi ero proposto di suddividere la presente rassegna bibliografica in capitoli:

a) studi storici, metodologici e statistici concernenti le migrazioni clandestine, b) ricerche antropologiche, sociologiche ed economiche, c) presentazione delle politiche e delle proposte legislative, d) aspetti particolari quali la scolarizzazione dei figli di questi emigrati, la condizione della donna clandestina, l'atteggiamento delle chiese e della popolazione locale nei confronti di questo fenomeno.

Procedendo nell'inchiesta è subito apparsa la non praticità di tale schema che sarebbe servito soltanto a mettere in mostra alcuni settori interamente scoperti, mentre altri, in particolare gli aspetti economici, sarebbero risultati preponderanti. Ho preferito, quindi, presentare la recente letteratura in ordine alfabetico, con un breve riassunto dei testi più significativi, senza escludere quei brani che - pur mancando di scientificità - indicano le opinioni correnti di diversi gruppi di pressione le cui opinioni costituiscono spesso la filigrana dei mezzi di comunicazione.

Il lettore potrà, dai titoli stessi, dedurre il taglio ed il contenuto degli argomenti. Come già detto, non sono state inserite le prese di posizione ufficiali dei vari governi, dei partiti e delle chiese, come pure le tesi di laurea.

Confido che questa breve rassegna, condotta principalmente presso le biblioteche specializzate del CSER di Roma, il CMS di New York ed il CIEMI di Parigi, possa costituire un utile strumento di lavoro per gli studiosi che intendono portare avanti ricerche in questo campo.

Un ringraziamento particolare a Laura Camerini per l'assistenza tecnica.

GRAZIANO TASSELLO

1. ABRAMS, E., ABRAMS, F.S.
Immigration policy - who gets in and why?, «Public Interest», 38, winter 1975. pp. 3-29.
 Gli AA., dopo aver denunciato la carenza di conoscenze accurate circa il fenomeno dei clandestini di cui si parla spesso senza conoscenza di causa, sostengono che la maggior parte dell'opinione pubblica ritiene che l'aspetto più importante sia l'effetto dell'immigrazione illegale sui posti di lavoro degli americani. Sebbene, in alcuni casi, la presenza degli stranieri abbia comportato il congelamento dei salari ed abbia indotto a sostituire lavoratori americani con clandestini, non esiste alcuna prova che questi effetti negativi siano gravi e generalizzabili.
2. ALBA, F.
Industrialización sustitutiva y migración internacional: el caso de México, «Foro Internacional», (18), 3, enero-marzo 1978. pp. 464-479.
3. AMERICAN ENTERPRISE INSTITUTE FOR PUBLIC POLICY RESEARCH
Illegal aliens: problems and policies. Washington, D.C., 1978. 33 p.
4. AMERICAN FRIENDS SERVICE COMMITTEE
Undocumented workers in the U.S. labor market: some considerations for public policy. Pasadena, Ca., The Committee, 1980. 37 p.
5. AMERICAN FRIENDS SERVICE COMMITTEE
Undocumented workers in the United States: a lesson from Florida. Sixth Seminar on Adaptation and Integration of Immigrants, Geneva, 11-15 April 1983: Undocumented Migrants or Migrants in an Irregular Situation. Geneva, ICM, 1983. 15 p.
6. ANTEZANA, F.
The "braceros" of Bolivia: the human tragedy of thousands of Bolivian migrant workers in Argentina, «Migration Today», (Geneva), 7, November 1966. pp. 4-18.
7. ANTEZANA, F.
Un service pour les travailleurs migrants clandestins en Bolivie, «Migrations», 18, 1974. pp. 31-35.
8. ARBELÁEZ, C.A.
El éxodo de colombianos en el período 1963-1973, «Boletín mensual de estadística», 310, May 1977. pp. 7-43.
9. ARDITTIS, S.
Les clandestins et les sanctions à l'encontre des employeurs aux Etats-Unis: l'antimodèle des lois d'Etat, «Studi Emigrazione/Études Migrations», (21), 74, giugno 1984. pp. 153-174.
 Il saggio si propone di analizzare il motivo per cui le leggi che prevedono sanzioni contro datori di lavoro che impiegano manodopera clandestina non abbiano dato risultati soddisfacenti. Esistono ostacoli di natura legale e socio-politica che vanificano gli intenti di tali misure, osteggiate apertamente da alcuni gruppi minoritari. L'A., partendo dalle esperienze dei vari stati, intende presentare una base di discussione per l'elaborazione di una efficace legge federale al riguardo.
10. ARMSTRONG, J.A.
Mobilized and proletarian diasporas, «American Political Science Review», (70), 2, June 1976. pp. 393-408.

11. ARNOLD, F.
Providing medical services to undocumented immigrants: costs and public policy, «International Migration Review», (13), 48, winter 1979. pp. 706-715.
 L'A. esamina le stime dei costi sostenuti da ospedali ed amministrazioni di contee per l'assistenza sanitaria agli immigrati clandestini ed analizza le informazioni disponibili sull'uso dei servizi sanitari da parte di questa categoria di persone, soffermandosi sui problemi metodologici e gli 'impedimenti politici' per una misurazione dell'effettivo costo di questo tipo di assistenza medica.
12. ARREDONDO, R., JINOJOSA, J.
Informational booklet on questions posed on the status of illegal aliens. Washington, D.C., Migrant Legal Action Program, 1975. 30 p.
13. AUSTRALIA - HUMAN RIGHTS COMMISSION
Human rights and the deportation of convicted aliens and immigrants. Canberra, AGPS, 1983. 31 p.
14. AVANTE SYSTEMS INC.
A survey of the undocumented population in two Texas border areas. San Antonio, Tx., U.S. Commission on Civil Rights, Texas Advisory Committee, 1978. 50 p.
 Risultati di una ricerca condotta su un campione di 600 detenuti clandestini in attesa di deportazione in due città texane di frontiera. Si tratta, in prevalenza, di maschi, di età giovanile, con scarso livello di istruzione e che hanno vissuto negli USA meno di 5 anni. Il loro impiego li situava al gradino più basso della scala professionale.
 Gli AA. sostengono che non esiste motivo per la paura diffusa che i lavoratori clandestini costituiscano una minaccia per la maggior parte della manodopera domestica. Questo pericolo può essere più reale per gli immigrati regolari di origine messicana.
15. BACA, R.R., BRYAN, D.E.
Citizenship aspirations and residency rights preferences: the Mexican undocumented worker in the binational community. Compton, Ca., Sepa-option, Inc., 1980. 108 p.
 I risultati di una inchiesta condotta tra 1.414 lavoratori messicani clandestini nell'area di Los Angeles indicano come gli intervistati non possano essere considerati lavoratori temporanei, ma membri stabili di una comunità binazionale. Questo flusso migratorio va inteso come un processo in corso, con legami precisi tra comunità di partenza in Messico e collettività clandestina emigrata negli U.S.A. Si tratta di manodopera inserita nel terziario urbano. Il massimo della mobilità raggiunta è il passaggio dal terziario non qualificato ad un lavoro semiqualfificato in una fabbrica.
 I lavoratori clandestini mirano a regolarizzare la loro posizione giuridica senza perdere rinunciare alla cittadinanza di origine.
 Il desiderio di regolarizzare la loro posizione non significa aspirare ad un posto di lavoro diverso. La regolarizzazione del loro status giuridico non comporta, quindi, la sostituzione dei lavoratori indigeni qualificati con questa manodopera.
16. BACA, R.R., BRYAN, D.E.
The undocumented Mexican worker: a social problem?, «Journal of Ethnic Studies», (8), 1, spring 1980. pp. 55-70.
 La presenza dei lavoratori clandestini messicani arreca benefici sia al Messico che agli U.S.A. Ma l'insistenza nel voler considerare questa presenza come problematica è servita a giustificare "la mancanza di fondi nel sistema scolastico e sanitario come pure l'incapacità dei sindacati ad ottenere un salario ed uno standard lavorativo adeguati" (p. 62).
 Gli AA. asseriscono che il considerare i clandestini come problema, incentrando

l'attenzione sui costi economici, ha messo in ombra il fatto che il fenomeno costituisce "soltanto una piccola porzione di una rivoluzione su vasta scala in atto nel Sudovest che si sta trasformando sempre più in una società piena di cognomi spagnoli con una nuova struttura di classe" (ib.).

17. BACA, R.R., BRYAN, D.E.

Mexican undocumented workers in the binational community: a research note, «International Migration Review», (15), 56, winter 1981. pp. 737-748.

L'articolo esamina i dati di una ricerca condotta nell'area di Los Angeles nel 1979. La maggior parte dei clandestini messicani intervistati è impiegata in lavori dequalificati da loro ritenuti come gli unici lavori disponibili, anche se fossero in possesso di un regolare permesso di lavoro.

Gli AA. credono che questa mentalità scomparirà con la crescita della seconda generazione. Sebbene, però, le aspirazioni dei figli siano diverse da quelle dei genitori, spesso le famiglie riportano i figli in Messico con l'intento che non diventino americanizzati.

18. BACH, R.E.

A study of fifteen undocumented Mexican women in a Northern California community: a pilot study. Unpublished report. Berkeley, Ca., Wright Institute, 1981.

19. BADILLO-VEIGA, A., DEWIND, J., PRESTON, J.

Undocumented immigrant workers in New York City, «NACLA Report on the Americas», (12), 6, November-December 1979. Special Issue. pp. 2-46.

20. BAILEY, T.

The influence of legal status on the labor market impact of immigration, «International Migration Review», (19), 70, summer 1985. pp. 220-238.

Il saggio esamina i cambiamenti che si verificherebbero nel caso venisse concessa la sanatoria per i lavoratori clandestini negli U.S.A.

21. BAILEY, T., FREEDMAN, M.

Immigrant and native-born workers in the restaurant industry. New York, Columbia University, 1981. 142 p.

Lo studio, che non distingue tra immigrati regolari ed irregolari, sostiene che "l'effetto dello status giuridico degli stranieri sul mercato di lavoro è stato esagerato" (p. 13).

Analizzando, in particolare, la categoria dei lavoratori presenti nel settore della ristorazione, gli AA. fanno notare come le differenze tra immigrati e forza lavoro domestica traggono origine dal contesto sociale che determina obiettivi ed opportunità. Un cambiamento nello status giuridico non comporterebbe un cambiamento radicale in campo lavorativo.

L'articolo sostiene che se "ai lavoratori clandestini impiegati nei ristoranti di New York venisse concessa la sanatoria, molto probabilmente si verificherebbero soltanto modifiche marginali nel settore della ristorazione" (p. 123). Così pure la diminuzione del numero di immigrati nel settore non comporterebbe un miglioramento delle loro condizioni di lavoro e un aumento salariale.

Gli immigrati clandestini non causano la perdita di lavoro per i lavoratori di colore, dato che la presenza di camerieri neri non è gradita ai clienti in questo settore. Si tratta, insomma, di un settore in cui gli immigrati, più che altrove, sono disposti ad assumere lavori pesanti e mal retribuiti pur di acquisire esperienza per poter eventualmente mettersi in proprio a livello familiare.

22. BEAN, F.D., BROWNING, H.L., FRISBIE, W.P.

What the 1980 United States census tells us about the characteristics of illegal and legal Mexican immigrants. Austin, Tx., University of Texas, Texas Population Research Center, 1984. 17 p.

23. BEAN, F.D., KING, A.G.
Estimates of the size of the illegal migrant population of Mexican origin in the United States: an assessment and review. Austin, Tx., University of Texas, Texas Population Research Center, 1983. 27 p.
24. BEAN, F.D., KING, A.G., PASSEL, J.S.
The number of illegal migrants of Mexican origin in the United States: sex ratio-based estimates for 1980, «Demography», (20), 1, February 1983. pp. 99-109.
Si è alla ricerca di una metodologia che permetta di arrivare alla esatta consistenza numerica dei clandestini presenti sul territorio americano.
Gli AA. ipotizzano che la presenza di clandestini messicani sul territorio americano non dovrebbe superare i 4 milioni di presenze.
25. BEAN, F.D., KING, A.G., PASSEL, J.S.
Estimates of the size of the illegal migrant population of Mexican origin in the United States: an assessment, review and proposal. Austin, Tx., University of Texas, Texas Population Research Center, 1984. 33 p.
26. BEAN, F.D., LOWELL, B.L., TAYLOR, L.
The impact of undocumented Mexican immigration on the earnings of other groups in metropolitan labor markets in the United States. Austin, Tx., University of Texas, Texas Population Research Center, 1986. 28 p.
Da una analisi sugli effetti della presenza di lavoratori clandestini in 4 mercati di lavoro metropolitani nel Sudovest risulta che la presenza di lavoratori messicani clandestini non vi esercita influssi negativi.
27. BEAN, F.D., OPITZ, W., STEPHEN, E.H.
Projections of net annual legal and illegal immigration to the United States under alternative assumptions about immigration policy: 1982-2005. Austin, Tx., University of Texas, Texas Population Research Center, 1984. 31 p.
28. BECK, E., HORAN, P., TOLBERT, C.
Stratification in a dual economy: a sector model of earnings determination, «American Sociological Review», (43), 5, 1978. pp. 704-720.
29. BENKE, P.D.
The doctrine of preemption and the illegal alien: a case for state regulation and a uniform preemption theory, «San Diego Law Review», (13), December 1975. pp. 166-174.
30. BENNET, J.T., JOHNSON, M.H.
Illegal aliens: economics and social issues, «Akron Business and Economic Review», (9), fall 1978. pp. 11-16.
Basandosi soprattutto sullo studio condotto da North e Houstoun nel 1976, gli AA. offrono una tipologia dell'immigrato clandestino: giovane, maschio, con scarsa istruzione scolastica, inserito soprattutto nel mercato di lavoro secondario. Si sono esagerati gli effetti negativi di questa presenza, mentre i benefici economici includono una riduzione dell'inflazione e la salvaguardia di alcuni posti di lavoro per gli americani. "Sebbene l'utenza dei servizi sociali da parte dei clandestini sia scarsa, tuttavia il contributo a tali programmi tramite tasse e contributi sociali costituisce la regola e non l'eccezione" (p. 15). Pur nella impossibilità di offrire una stima adeguata dell'impatto globale dei clandestini a livello sociale ed economico "si dovrebbe assumere un atteggiamento più equilibrato circa i costi ed i benefici della presenza dei clandestini ed il loro ruolo nell'economia nazionale" (p. 16).
31. BERANEK, W.
The illegal alien workforce: demand for unskilled labor and the minimum wage, «Journal of Labor Research», (3), 1, 1982. pp. 89-99.

32. BERNAL, D.
Constitutional law: a state statute which denies an education to undocumented aliens is unconstitutional, «Immigration and Nationality Law Review», (4), 1980-1981. part. V
33. BERTELLI, L.
Villains or victims? Illegal immigrants in Australia, «Migration Action», (4), 2, 1979. pp. 8-12.
34. BIDEGAIN, G.
Migrantes del Cono Sur en la decada del 70. In: G. Bidegain, "Los migrantes del Cono Sur en Venezuela". Caracas, Instituto de Investigaciones Económicas y Sociales, Universidad Católica Andrés Bello, 1984. pp. 24-42.
35. BIKALES, G.
The case for a secure Social Security Card. Washington, D.C., National Parks and Conservation Association, 1981. 18 p.
36. BIRINDELLI, A.M.
Immigrati "legali" ed "illegali": la presenza straniera in Italia negli anni più recenti, «Dossier Europa Emigrazione», (10), 9, settembre 1985. pp. 3-8.
37. BLEJER, M.I., JOHNSON, H.G., PORZECANSKI, A.C.
An analysis of the economic determinants of legal and illegal Mexican migration to the United States, «Research in Population Economics», (1), February 1978. pp. 217-231.
38. BÖHNING, W.R.
Regularising indocumentados. Geneva, ILO, 1979. 41 p.
39. BÖHNING, W.R.
Legal and illegal migration to the United States, «International Labour Review», (119), 2, 1980. pp. 255-260.
40. *Border area development study: profile of undocumented migration to the California border region*. Sacramento, Ca., Southwest Border Regional Commission, Office of the Lieutenant Governor, [1978]. 42 p.
41. BORTOT, N. (a cura di)
L'immigrazione straniera nel Lazio: quadro di riferimento e condizioni. Considerazioni conclusive. Roma, Regione Lazio/Giunta Regionale, s.d. 32 p.
42. BOS, E.
Estimates of the number of illegal aliens: an analysis of the sources of disagreement, «Population Research and Policy Review», (3), 3, October 1984. pp. 239-254.
43. BRIGGS, V.M., Jr.
Mexican workers in the United States labour market: a contemporary dilemma, «International Labour Review», (112), 5, November 1975. pp. 351-368.
Tracciando lo sviluppo dell'immigrazione illegale messicana, l'A. afferma che "i messicani sono stati invitati più come manodopera che come cittadini veri e propri" (p. 357). Vengono messi in evidenza gli effetti negativi della presenza di immigrati illegali sul mercato del lavoro statunitense, particolarmente nei confronti degli americani di origine messicana nel settore secondario, come pure le conseguenze dannose sugli stessi illegali.
44. BRIGGS, V.M., Jr.
Illegal aliens: the need for a restrictive border policy, «Social Science Quarterly», (56), 3, December 1975. pp. 447-484.
45. BRIGGS, V.M., Jr.
Illegal immigration and the American labor force: the use of 'soft' data for analysis, «American Behavioral Scientist», (19), 3, January-February, 1976. pp. 351-363.
Per meglio comprendere il fenomeno dei clandestini occorrono metodologie che siano più scientifiche di quelle attualmente in voga in campo economico.

L'A. raccomanda l'uso di "forme sostitutive di informazione", come l'esame delle condizioni del mercato di lavoro locale quale indicatore dell'impatto degli illegali sul mercato medesimo, nonché l'osservazione del comportamento dei gruppi di interesse coinvolti.

Secondo Briggs "negli Stati Uniti l'impatto dei flussi clandestini sui mercati di lavoro selettivi è forte" (p. 361).

Per convalidare questa opinione egli cita dati specifici riguardanti le condizioni di lavoro nel Texas meridionale.

46. BRIGGS, V.M., Jr.

Foreign labor programs as an alternative to illegal immigration into the U.S.: a dissenting view. College Park, Md., Center for Philosophy and Public Policy, University of Maryland, 1980. 32 p.

L'A. sostiene che la reintroduzione di programmi di lavoro per immigrati stagionali o per frontalieri non farebbe cessare l'immigrazione clandestina. Per essere efficace, infatti, un tale piano dovrebbe coinvolgere un numero molto elevato di persone. Ma ciò creerebbe effetti negativi su alcuni settori del mercato di lavoro domestico. Bisogna, inoltre, tener presente che l'INS e il *Department of Labor* sono incapaci di gestire un simile progetto data la scarsità del personale. Introdurre un simile programma su larga scala significherebbe esporre ancor di più gli immigrati alle attrazioni del mercato di lavoro americano, aumentando così il contingente di clandestini.

47. BRIGGS, V.M., Jr.

Immigration policy and the American labor force. Baltimore, Md., The Johns Hopkins University Press, 1984. 294 p.

Volendo esaminare gli effetti della presenza dell'immigrazione clandestina sul mercato del lavoro statunitense, l'A. sottolinea come i dati disponibili indichino chiaramente che l'impatto si manifesti non tanto a livello macroeconomico quanto a livello di mercato di lavoro selettivo locale.

La concorrenza con la manodopera locale è presente soltanto là dove vi è una concentrazione di immigrati illegali, e quindi soltanto in settori specifici.

È improbabile, secondo l'A., che gli immigrati illegali assumano un numero significativo di impieghi che altrimenti andrebbero ai cittadini locali. Ciò rende ancor più inaccettabile lo sfruttamento degli stranieri.

48. BRYCE-LA PORTE, R.S.

Visibility of the new immigrants, «Society», 14, September-October 1977. pp. 18-22.

49. BUCK, R.

The new sweatshops: a penny for your collar, «New York Magazine», (12), January 29, 1979. pp. 40-46.

L'A. si sofferma sulle condizioni disumane cui sono sottoposti gli illegali nel settore manifatturiero newyorkese. Questi lavoratori "né visti, né sentiti, né protetti dalla legge rappresentano quella categoria che più di ogni altra rassomiglia alla schiavitù" (p. 40).

L'A. sostiene che nell'area metropolitana di New York vi siano circa 4.500 ditte che impiegano dai 50.000 ai 70.000 illegali "violando consapevolmente ogni norma del codice di lavoro" (ib.).

Anche in California e nel New Jersey esistono migliaia di simili "sweatshops".

50. BUSTAMANTE, J.A.

The "wetback" as deviant: an application of labeling theory, «American Journal of Sociology», (77), 4, 1972. pp. 706-718.

Vengono esaminati i ruoli delle persone coinvolte nella violazione delle leggi sul-

l'immigrazione ed alcune implicazioni socio-economiche sul ruolo del "wetback" considerato come un "entrepreneur" anonimo.

51. BUSTAMANTE, J.A.
Espaldas mojadas: migración mercancia, «Cahiers Amérique Latine», 12, 1975. pp. 275-314.
52. BUSTAMANTE, J.A.
More on the impact of the undocumented immigration from Mexico on the U.S.-Mexican economies: preliminary findings and suggestions for bilateral cooperation. Atlanta, Ga., Southern Economic Association Conference, 46th, 1976. 33 p.
53. BUSTAMANTE, J.A.
Structural and ideological conditions of the Mexican undocumented immigration to the United States, «American Behavioral Scientist», (19), 3, January-February 1976. pp. 364-376.
Applicando la teoria marxiana del plusvalore alle condizioni degli immigrati negli USA, con particolare riferimento ai lavoratori messicani clandestini, l'A. rileva come tradizionalmente c'è sempre stato "un mito che attribuisce la causa dell'alto tasso di disoccupazione all'immigrazione" (p. 375). Tale mito serve, attualmente, a dividere la classe operaia di origine messicana in legale ed illegale, proteggendo nel contempo l'operato delle agenzie governative che cercano di tutelare l'interesse economico dei gruppi dominanti.
54. BUSTAMANTE, J.A.
Undocumented immigration from Mexico: research report, «International Migration Review», (11), 38, summer 1977. pp. 149-177.
L'A. passa in rassegna le ricerche empiriche sulla consistenza numerica dei clandestini ed il loro influsso sull'economia, mettendo in luce le esagerazioni da parte dell'amministrazione americana e della stampa.
Da studi recenti e da una sua inchiesta condotta in 9 città messicane di confine, Bustamante illustra come la maggior parte dei clandestini provenga da zone rurali. Non è la disoccupazione, ma i salari bassi e il basso livello di vita che determinano l'esodo.
Molto probabilmente i cittadini americani beneficiano della presenza dei clandestini che pagano le tasse per servizi sociali di cui non usufruiscono.
55. BUSTAMANTE, J.A.
Emigración indocumentada a los Estados Unidos, «Foro Internacional», (18), 3, enero-marzo 1978. pp. 430-463.
56. BUSTAMANTE, J.A.
La inmigración indocumentada en los debates de los Estados Unidos. México, D.F., Centro Nacional de Información y Estadísticas del Trabajo, 1978. 121 p.
57. BUSTAMANTE, J.A.
Las propuestas de política migratoria en los Estados Unidos y sus repercusiones en México, «Foro Internacional», (18), 3, enero-marzo 1978. pp. 522-530.
58. BUSTAMANTE, J.A.
The Mexicans are coming: from ideology to labor relations, «International Migration Review», (17), 62, summer 1983. pp. 323-341.
59. BUSTAMANTE, J.A.
Mexican migration: the political dynamics of perceptions. In: C.W. Reynolds, C. Tello (eds.), "U.S.-Mexican relations: economic and social aspects". Stanford, Ca., Stanford University Press, 1983. pp. 259-276.
60. BUSTAMANTE, J.A., MARTINEZ, G.
Undocumented immigration from Mexico: beyond borders but within systems, «Journal of International Affairs», (33), 2, 1979. pp. 265-284.

61. CABRAL, D.
Illegal aliens and economic development. El Paso, Tx., The University of Texas, 1984. 10 p.
62. CAFFERTY, P.S., CHISWICK, B.R., GREELEY, A.M., SULLIVAN, T.A.
The dilemma of American immigration: beyond the golden door. New Brunswick, N.J., Transaction Books, 1983. xv, 214 p.
Il libro, pur concentrando l'attenzione sull'immigrazione legale, fa riferimento a diversi studi sugli stranieri illegali da cui risulta come siano sovrarappresentati nelle attività sottopagate, quali i servizi domestici e la manifattura di prodotti di consumo in ditte non sindacalizzate. "Confrontando i dati sulla distribuzione dell'occupazione, esistono scarse differenze tra stranieri legali ed illegali provenienti dal Messico e che hanno vissuto negli Stati Uniti per la stessa durata di tempo" (p. 104).
Gli illegali non si insediano più solo nelle zone lungo il confine, ma si concentrano nel settore del lavoro manuale delle aree urbane.
63. CALVARUSO, C.
Migrazioni spurie, «Affari Sociali Internazionali», (9), 2, 1981. pp. 133-145.
64. CAMPORA TUERO, N.O., FAVIO, R.
Fenomeno de la migración indocumentada en la provincia de Misiones-Argentina. Buenos Aires, s.e., 1985. 40 p.
Dopo aver analizzato l'evoluzione dei flussi migratori clandestini in Argentina, gli AA. si soffermano sugli aspetti demografici ed economici della Provincia Misiones verso cui si dirigono tali flussi.
65. CARDENAS, G.
Critical issues in using government data collected primarily for non-research purposes. In: R. Couch, R. Bryce-La Porte (eds.), "Quantitative data and immigration research". Washington, D.C., Research Institute on Immigration and Ethnic Studies, Smithsonian Institution, 1979. pp. 55-98.
66. CARDENAS, G.
Mexican illegal aliens in the San Antonio labor market, «Texas Business Review», (53), 2, 1979. pp. 187-191.
67. CARDENAS, G.
Manpower impact and problems of Mexican illegal aliens in an urban labor market. Champaign-Urbana, Ill., Center for Advanced Computation, University of Illinois, 1976. 282 p.
Da interviste sul campo a cento persone - illegali messicani ed altri residenti di San Antonio, Texas - l'A. conclude che le conseguenze della presenza degli stranieri illegali messicani siano state alquanto esagerate, sebbene il loro impatto può essere più pronunciato in alcuni settori specifici. In confronto ad altri gruppi minoritari di San Antonio, gli illegali messicani riscuotono salari più bassi e sono presenti soprattutto nei settori occupazionali dequalificati. Generalmente gli illegali pagano le tasse, spendono la maggior parte del loro reddito negli Stati Uniti, raramente si avvalgono di servizi sociali e sanitari pubblici, e, di solito, viene loro negata qualsiasi protezione da parte del codice americano del lavoro.
Lo studio conclude che nella collettività di San Antonio non sembra esistere la minima preoccupazione per il problema degli illegali.
68. CARDENAS, G., SHELTON, B., PENA, D.
Undocumented immigrant women in the Houston labor force, «California Sociologist», (5), 2, 1982. pp. 98-118.

69. CARDONA, G.R.
Apuntes sobre la migración de colombianos a Venezuela. In: "Migraciones latinas y formación de la nación latinoamericana". Caracas, Universidad Simon Bolivar, Instituto de Altos Estudios de America Latina, 1983. pp. 181-238.
70. CARITAS DIOCESANA DI ROMA - PROVINCIA DI ROMA
Stranieri a Roma. Immagine degli immigrati dall'Africa e dall'Asia attraverso le schede di rilevamento della Caritas diocesana. s.l., SIARES, s.d. 91 p.
71. CARITAS ITALIANA
Normativa sugli stranieri in Italia. s.l., s.d. 36 p.
72. CARLINER, D.
The rights of aliens: the basic ACLU guide to an alien's rights. New York, Avon Books, 1977. 255 p.
73. CARRÓN, J.M.
Shifting patterns in migration from bordering countries to Argentina: 1914-1970, «International Migration Review», (13), 47, fall 1979. pp. 475-487.
74. CASTRO OLIVERA, O.M.
Análisis de la importancia de la migración indocumentada en el mercado laboral y diseño de posibles soluciones. Buenos Aires, 1985. 13 p.
L'analisi del lavoro agricolo nella provincia di Jujuy, in cui predomina la coltivazione della canna da zucchero ed altre colture intensive che richiedono, data la mancanza di adeguate attrezzature meccaniche, la presenza di numerosi lavoratori stagionali molti dei quali clandestini provenienti dalla Bolivia.
75. CATZ, R.S.
Regulating the employment of illegal aliens: DeCanas and Section 2805, «Santa Clara Law Review», (17), fall 1977. pp. 751-775.
76. CEALIS, R., DELANDE, F., JANSOLIN, X., MARIE, C.V., LEBON, A.
Immigration clandestine. La régularisation des travailleurs "sans papiers", «Bulletin Mensuel des Statistiques du Travail», supplément n. 106, 1983. 61 p.
77. CENSIS
I lavoratori stranieri in Italia. Studio elaborato dal CENSIS nel 1978. Roma, CENSIS, 1979. 140 p.
78. CERVERA, M.
Tabla de estancia en los Estados Unidos para trabajadores Mexicanos indocumentados. México, D.F., Centro Nacional de Información y Estadísticas del Trabajo, 1979. 32 p.
79. CHAVEZ, L.R.
Undocumented immigrants, and access to health services, a game of pass the buck, «Migration Today», (New York), (12), 4-5, 1984. pp. 20-24.
L'A. esamina il ruolo ambiguo delle amministrazioni locali, statali e federali, degli ospedali privati e dei tribunali nei confronti degli utenti clandestini dei servizi sanitari. Chi, in ultima analisi, deve provvedere alla salute e gli altri servizi sociali degli illegali continuerà ad essere un gioco allo scaricabarili che non fa che aumentare i loro disagi.
80. CHIN, D.
Aliens' right to work: state and federal discrimination, «Fordham Law Review», (45), March 1977. pp. 835-859.
81. CHISWICK, B.R.
Illegal aliens: a preliminary report on an employee-employer survey, «American Economic Review», (76), 2, May 1986. pp. 253-257.

82. CHURCHES COMMITTEE ON MIGRANT WORKERS
Migrant workers in Europe. The political dimension: illegal migrants, the European scene. Geneva, CCMW, 1973. 72 p.
 L'opuscolo contiene le relazioni delle Sessioni speciali della Prima Assemblea sui lavoratori migranti tenutasi nel 1973.
 Segnaliamo i seguenti contributi:
 "La dimensione politica delle migrazioni" (D. Gill), "Il commercio degli schiavi in Europa. L'occupazione illegale dei lavoratori migranti" (J. Micksch), "Una politica radicale per l'immigrazione in Europa" (J. Power), "Le risoluzioni del Consiglio Ecumenico delle Chiese sui lavoratori migranti del 6 giugno 1973".
83. CISL - MILANO
I lavoratori stranieri nell'area milanese. Milano, 1981. 94 p.
84. *Closing the door? The angry debate over illegal immigration,* «Newsweek», 26, June 25, 1984. pp. 8-19.
85. COLBY, C.B.
Border patrol. How U.S. agents protect our borders from illegal entry. New York, Coward, McCann & Geoghegan Inc., 1974. 48 p.
86. COLLECTIF DE SOUTIEN AUX FEMMES SANS PAPIERS
Rapport du Collectif. Témoignages, documents. Paris, 1982. 20 p.
87. COMITÉ DES EGLISES AUPRES DES TRAVAILLEURS MIGRANTS
Migrations clandestines, «Migrations», 18, 1974. pp. 143-149.
88. COMITÉ NATIONAL D'ENTRAIDE FRANCO-VIETNAMIEN, FRANCO-CAMBODGIEN, FRANCO-LAOTIEN
Les migrants sans documents. Sixième Séminaire sur l'adaptation et l'intégration des migrants, Genève, 11-15 avril 1983: les migrants sans documents ou en situation irrégulière. Genève, CIM, 1983. 11 p.
89. COMMISSION NATIONALE DE LA PASTORALE DES MIGRANTS - FRANCE
Les clandestins et la conscience chrétienne, «Migrations et Pastorale», 167, avril-mai 1984. pp. 25-30.
90. COMMISSION PONTIFICALE POUR LA PASTORALE DES MIGRANTS ET DES TOURISTES
Les clandestins parmi nous. Sixième Séminaire sur l'adaptation et l'intégration des migrants, Genève, 11-15 avril 1983: les migrants sans documents ou en situation irrégulière. Genève, CIM, 1983. 13 p.
91. COMMUNITY RESEARCH ASSOCIATES
Undocumented immigrants: their impact on the County of San Diego. San Diego, Ca., 1980. 376 p.
 Leggiamo nella sintesi del Rapporto:
 "La partecipazione del lavoratore clandestino al mercato del lavoro regionale aumenta il tasso di occupazione dello 0,5%"... La rimozione di tale fascia di lavoratori clandestini provocherebbe a breve scadenza notevoli danni all'economia regionale. Essi sarebbero particolarmente gravi nel settore agricolo dove "questi lavoratori costituiscono dal 34 al 59% del totale della manodopera assorbita... Una elevata percentuale di posti di lavoro resisi disponibili non verrebbe ricoperta da cittadini statunitensi" (p. ix).
 I lavoratori clandestini spendono la maggior parte del loro salario nella Contea di San Diego e contribuiscono ai pagamenti delle imposte dirette ed indirette, nonché all'assicurazione sul lavoro. Il totale delle imposte IVA per il 1980 è stato stimato da 3.7 a 7.2 milioni di dollari.

Il totale dei contributi pagati dai clandestini e dai loro datori di lavoro per il 1979 si aggira tra i 15.5 e i 31.4 milioni di dollari.

Anche se il costo complessivo affrontato dal sistema sanitario a loro favore nel 1979 si aggira dai 2 agli 8 milioni, i lavoratori clandestini incidono in misura minima sulle spese del sistema assistenziale nella Contea di San Diego.

Il costo dei servizi scolastici per i figli di questi lavoratori parte da un tetto di 10.9 milioni di dollari. Tale ammontare rappresenta l'1.9% del 3.7% del costo complessivo sostenuto dalla Contea per il settore scolastico.

92. CONDÉ, J.

L'étude des clandestins à travers une enquête socio-économique sur les migrants Maliens, Mauritanien et Sénégalais résidant en France. Sixième Séminaire sur l'adaptation et l'intégration des migrants, Genève, 11-15 avril 1983: les migrants sans documents ou en situation irrégulière. Genève, CIM, 1983. 11 p.

93. CONNER, R.

Breaking down the barriers: the changing relationship between illegal immigration and welfare. Washington, D.C., FAIR (Federation for American Immigration Reform), 1982. 41 p.

L'A. sostiene che la crescita della collettività clandestina ed il suo inserimento nella società del paese ospitante creano un notevole aggravio al sistema assistenziale e sociale americano, mettendone in pericolo l'esistenza stessa. Seguendo l'ideologia nativista, l'A. suggerisce di provvedere servizi sociali soltanto per i cittadini americani bisognosi, scoraggiando in questo modo l'immigrazione clandestina.

94. CONSEIL ECONOMIQUE ET SOCIAL - FRANCE

Le travail clandestin. Paris, Direction des Journaux Officiels, 1984. 52 p.

95. *Il Consiglio d'Europa e le migrazioni clandestine*, «Dossier Europa Emigrazione», (10), 1-2, gennaio-febbraio 1985. pp. 8-12.

96. CONTERIS, H.

Le "Bracero" bolivien et le comité provisoire en faveur des Braceros, «Migrations», 14, 1970. pp. 42-50.

97. COOPER, A.

Hazy numbers complicate the debate over how to slow illegal immigration, «National Journal», (17), 23, June 8, 1985. pp. 1340-1345.

98. COPP, N.G.

"Wetbacks" and Braceros: Mexican migrant laborers and American immigration policy, 1930-1960. San Francisco, Ca., R and E Research Associates, 1971. 123 p.

99. CORNELIUS, W.A.

Mexican migration to the United States: the view from the rural sending communities. Cambridge, Mass., Center for International Studies, Massachusetts Institute of Technology, 1976. 57 p.

Il saggio presenta i risultati preliminari di una ricerca sulle cause e le conseguenze dell'esodo migratorio dalle campagne dello stato messicano di Jalisco. Il 40% di questo flusso si dirige verso gli U.S.A. ed il 70% è costituito da clandestini. La maggior parte di questi lavoratori viene assunta nel settore agricolo dove si sono resi disponibili posti di lavoro e dove esiste scarsa competizione con la manodopera locale. Vi può, invece, essere competizione in altri settori. L'impatto della migrazione messicana clandestina sui lavoratori indigeni alla ricerca di un lavoro varia considerevolmente da settore a settore, come pure tra categorie del medesimo settore.

100. CORNELIUS, W.A.

Illegal migration to the United States: recent research findings, policy implication and

research priorities. Cambridge, Mass., Center for International Studies, Massachusetts Institute of Technology, 1977. 28 p.

Saggi riguardanti l'immigrazione clandestina e le ricerche stesse condotte dall'A. indicano come "tutti gli studi accentuino la forte motivazione economica degli illegali messicani" (p. 3).

Viene comunemente sostenuto che l'impatto principale si verifichi sul mercato del lavoro, sebbene "non esista alcuna prova certa della sostituzione degli operai americani con gli immigrati clandestini provenienti dal Messico, almeno non in quei settori dove più spesso i messicani cercano lavoro" (p. 8).

L'immigrazione illegale può comprimere i livelli dei salari o almeno può mantenerli allo stesso livello per alcuni tipi di lavoro non qualificato.

I messicani illegali preferiscono insediarsi nella California meridionale, nell'area di Chicago, e nel Texas.

Cornelius sostiene che questa immigrazione clandestina è un fenomeno tipicamente temporaneo, a differenza di altre nazionalità e comporta perciò meno costi sociali ed economici.

L'A., inoltre, ricorda che i ricercatori sono unanimi nell'affermare che i clandestini messicani usufruiscono dei servizi sociali in misura di gran lunga inferiore ai contributi versati al fondo della sicurezza sociale.

L'A., infine, sostiene che una soluzione a lungo termine dello spinoso problema dei clandestini messicani negli U.S.A. può verificarsi soltanto tramite un impegno bilaterale, in cui anche il governo messicano si assuma le sue responsabilità.

101. CORNELIUS, W.A.

Undocumented immigration: a critique of the Carter administration's policy proposals, «Migration Today», (New York), (5), 4, October 1977. pp. 5-8, 16-20.

102. CORNELIUS, W.A.

Mexican migration to the United States: causes, consequences, and U.S. responses. Cambridge, Mass., Center for International Studies, Massachusetts Institute of Technology, 1978. 119 p.

L'A. sostiene che il blocco totale o la drastica riduzione del flusso di manodopera clandestina messicana provocherebbero:

a) una perdita di lavoro per gli americani. Le aziende, infatti, automatizzerebbero i loro impianti di produzione, oppure si sposterebbero in paesi stranieri o chiuderebbero definitivamente;

b) una perdita di lavoro per gli americani dovuta alla riduzione della domanda dei beni di consumo in quelle aree degli USA dove i migranti si sono concentrati come pure nel Messico, dove diminuirebbe la domanda e le importazioni di prodotti statunitensi;

c) un tasso più elevato di inflazione negli Stati Uniti, a causa dell'aumento dei prezzi di beni finora prodotti con lavoro migrante, e a causa della tendenza al rialzo esercitata sulla struttura globale del salario;

d) un più basso tasso di crescita economica in futuro e possibilità più limitate di mobilità per gli americani, a causa della diminuzione e l'invecchiamento della popolazione locale;

e) crescenti ostilità e discriminazione nei confronti dei lavoratori di lingua spagnola negli Stati Uniti, anche se legalmente presenti sul territorio nazionale;

f) un grave deterioramento nelle relazioni bilaterali con il Messico.

103. CORNELIUS, W.A.

Mexican migration to the United States: dimensions and characteristics. In: Brookings Institution, "Structural factors in Mexican and Caribbean basin migration". Washington, D.C., Brookings Institution, 1978. pp. 305-327.

104. CORNELIUS, W.A.
La migración ilegal mexicana a los Estados Unidos: conclusiones de investigaciones recientes, implicaciones políticas y prioridades de investigación, «Foro Internacional», (18), 3, enero-marzo 1978. pp. 399-429.
105. CORNELIUS, W.A.
Mexican and Caribbean migration to the United States: the state of current knowledge and recommendations for future research. n.p., 1979. 307 p.
106. CORNELIUS, W.A.
Mexican migration to the United States. In: "Mexico-United States relations". New York, N.Y., Academy of Political Science, 1980. pp. 67-77.
 L'evidenza dei fatti sta ad indicare che continuerà ad essere disponibile un numero rilevante di lavoratori messicani sul mercato di lavoro statunitense.
 Le misure introdotte dal governo statunitense negli ultimi 100 anni per limitare l'immigrazione dal Messico non hanno dato risultati apprezzabili. L'A., inoltre, fa notare come l'eliminazione dal mercato di lavoro americano dei lavoratori messicani nei prossimi decenni comporterebbe controlli governativi intollerabili ed aumenterebbe, invece di ridurre, le tensioni sociali. L'attuale flusso della migrazione messicana negli Stati Uniti è il risultato di tante decisioni, non coordinate tra di loro, prese da individui, gruppi amicali, datori di lavoro collocati da entrambi i versanti del confine e, in molti casi, determinato dalla necessità di soddisfare diritti umani fondamentali che non sono suscettibili di controllo governativo.
107. CORNELIUS, W.A.
The future of Mexican immigrants in California: a new perspective for public policy. La Jolla, Ca., University of California, 1981. 73 p.
 Vi è, secondo l'A., un numero crescente di immigrati clandestini che intende insediarsi stabilmente negli USA. Ed allora l'unica politica da perseguire nei confronti di questa categoria di persone è di offrire loro e ai loro figli posti di lavoro soddisfacenti, permettendo loro di contribuire alla economia e alla società del paese ospite.
 Cornelius sostiene che la maggior parte di questa immigrazione è composta da lavoratori altamente produttivi, che pagano le tasse, anche se "i loro bisogni medici, educativi, legali e di altro genere sono quasi sempre completamente disattesi dalle istituzioni pubbliche" (p. 5).
108. CORNELIUS, W.A.
The Reagan administration's proposals for a new U.S. immigration policy: an assessment of potential effects, «International Migration Review», (15), 56, winter 1981. pp. 769-778.
109. CORNELIUS, W.A.
Interviewing undocumented immigrants: methodological reflections based on fieldwork in Mexico and the U.S., «International Migration Review», (16), 58, summer 1982. pp. 378-411.
 Nel saggio l'A. discute la metodologia di ricerca ed i problemi che si incontrano nella raccolta dei dati riguardanti gli immigrati clandestini arrestati negli USA. Il saggio suggerisce tecniche per aumentare l'attendibilità delle risposte alle interviste.
110. CORNELIUS, W.A.
America in the era of limits: migrants, nativists, and the future of U.S.-Mexican relations. In: C. Vásquez, M. García y Griego, "Mexican-U.S. relations: conflict and convergence". Los Angeles, Ca., University of California, Chicano Studies Research, 1983. pp. 371-396.

111. CORNELIUS, W.A.
The role of Mexican labor in the U.S. economy: two generations of research. (Paper presented at the Annual Directors' Meeting of PROFMEX, the Consortium of U.S. Research Programs for Mexico, Cozumel, Mexico, July 27, 1984). n.p., 1984. 19 p.
112. CORNELIUS, W.A., CHAVEZ, L.R., CASTRO, J.C.
Mexican immigrants and Southern California: a summary of current knowledge. La Jolla, San Diego, Ca., University of California, Center for U.S.-Mexican Studies, 1982.
 Si hanno meno informazioni specifiche sui messicani clandestini della California meridionale che non su quelli che vivono a San Francisco. I dati indicano che la maggior parte degli immigrati messicani diretti verso la California meridionale a partire dagli anni '40 è stata composta di flussi temporanei, sebbene stia emergendo la tendenza ad un insediamento più duraturo. Probabilmente questo si verifica soprattutto là dove i migranti messicani trovano impieghi annuali nel lavoro urbano intensivo, nel commercio al minuto e nell'industria manifatturiera. "Gli immigrati messicani attualmente rappresentano una porzione significativa della forza lavoro stabile delle grandi città della California meridionali" (p. 7). "I dati disponibili dimostrano che l'impatto degli immigrati messicani clandestini sui salari e sull'occupazione nella California meridionale è meno rilevante di quanto comunemente si tende a credere" (p. 8).
 La maggior parte dei messicani legali e clandestini pagano le tasse e i clandestini fanno pochissimo uso dei programmi di pubblica assistenza.
113. CORNELIUS, W.A., CRUZ BETANCOURT, C., CASTANO, J., CHANEY, E.
The dynamics of migration: international migration. Washington, D.C., Interdisciplinary Communication Program, Smithsonian Institution, 1976. 141 p.
114. CORNELIUS, W.A., MINES, R., CHAVEZ, L.R., CASTRO, J.C.
Mexican immigrants in the San Francisco Bay Area: a summary of current knowledge. La Jolla, San Diego, Ca., University of California, Center for U.S.-Mexican Studies, 1982.
 Gli AA. stimano che i messicani occupati clandestinamente nelle 9 Contee della Baia di San Francisco ammontino a 85.000 unità. L'impatto sui salari e sulla occupazione non è grande dal momento che gli immigrati messicani illegali rappresentano meno del 5% della forza lavoro. Vi può essere qualche flessione a livello salariale e nelle condizioni di lavoro, nonché qualche sostituzione indiretta nel settore del mercato del lavoro con bassi salari.
 Pur pagando le tasse, gli immigrati clandestini messicani non fanno molto uso dei canali di assistenza pubblica.
115. CORONA DE LEY, M., SIMON, R.J.
L'immigration féminine et le travail clandestin. Résultats d'une enquête auprès des femmes mexicaines travaillant sans documents dans la région de Los Angeles. Paris, Ecole Normale Supérieure-CNRS, 1983. 17 p.
116. CORONA VASQUEZ, R., RUIZ CHIAPETTO, C.
Notas sobre las rutas de migración interna en México. In: Investigación demográfica en México: memorias. México, D.F., Consejo Nacional de Ciencia y Tecnología, 1982. pp. 419-430.
117. CORWIN, A.F.
Causes of Mexican emigration to the United States: a summary view, «Perspectives in American History», 7, 1973. pp. 557-635.

118. CORWIN, A.F. (ed.)
Immigrants - and immigrants: perspectives on Mexican labor migration to the United States. Westport, Conn., Greenwood Press, 1978. 378 p.
119. COSTA-LASCOUX, J.
L'espace migratoire institutionnel: un espace clos et contrôlé?, «Espace-Populations-Sociétés», 2, 1983. pp. 69-88.
120. COSTA-LASCOUX, J., WIHTOL DE WENDEN-DIDIER, C.
Les travailleurs immigrés clandestins en France: approche politique et institutionnelle, «Studi Emigrazione/Etudes Migrations», (18), 63, settembre 1981. pp. 349-371.
 Il saggio esamina il fenomeno delle migrazioni clandestine in Francia, soffermandosi sull'attualità e le sue dimensioni. I flussi provengono in massima parte dall'Africa, la Spagna e il Portogallo. Viene analizzato anche l'atteggiamento del governo che intende porre un freno all'entrata dei lavoratori clandestini.
121. CREWDSON, J.
The tarnished door: the new immigrants and the transformation of America. New York, N.Y., Times Books, 1983. x, 354 p.
122. CROSS, H.E., SANDOS, J.A.
The impact of undocumented Mexican workers on the United States: a critical assessment. Washington, D.C., Battelle Population and Development Policy Programme, 1979. 113 p.
 Gli AA. sintetizzano così i risultati di numerosi studi condotti sugli immigrati in posizione irregolare:
- si verifica qualche allontanamento di immigrati con regolare permesso di lavoro a motivo della presenza di clandestini messicani in U.S.A., ma si tratta di sostituzioni a livello regionale e settoriale;
 - tutte le ricerche dimostrano come una elevata percentuale di clandestini paghi le tasse e gli altri contributi sociali. Lavoratori agricoli stagionali pagati in contanti sono quelli che contribuiscono di meno, mentre i lavoratori con un più elevato tasso di anzianità migratoria sono in larga parte adempienti;
 - gli immigrati messicani che intendono rimanere per una breve durata non desiderano mettersi in mostra e perciò non si rivolgono ad agenzie ed istituzioni per ricevere sussidi di vario genere, mentre i lavoratori con un tasso di anzianità migratoria più elevato si comportano come gli altri cittadini;
 - l'uso, infine, delle offerte scolastiche e sanitarie è similmente condizionato dalla durata di permanenza. Data la limitatezza degli attuali campionamenti non sono ottenibili stime aggregate dei costi medici. Ma i microdati stanno ad indicare che i clandestini messicani incidono ben poco sui costi degli ospedali e delle cliniche statunitensi.
123. CULPEPPER, J.R.
National migrant survey project: Haitians in the Bahamas, «Migration News», (33), 3, July-September 1984. pp. 35-41.
 Vivono nelle Bahamas circa 27.000 clandestini, molti dei quali provenienti da Haiti. Ci si preoccupa soprattutto per lo *status* giuridico dei figli di questi clandestini, mentre si stanno espletando le pratiche per far rientrare in patria i detenuti a causa del mancato permesso di soggiorno.
124. CUTHBERT, R.W., STEVENS, J.B.
The net economic incentive for illegal Mexican migration: a case study, «International Migration Review», (15), 55, fall 1981. pp. 543-550.
 I clandestini vengono presentati come dei "rifugiati economici". Tuttavia, secondo gli AA., i vari saggi sull'argomento non offrono dati precisi sui guadagni netti degli

- immigrati illegali confrontati con i possibili guadagni in Messico e non tengono conto del costo umano di tali guadagni, sebbene tutti sostengano che sia stata la speranza di guadagni più elevati ad indurre questi operai a tentare l'esperienza migratoria.
125. DAGODAG, W.T.
Source regions and composition of illegal Mexican immigration to California, «International Migration Review», (9), 32, winter 1975. pp. 499-511.
 126. DAVIDSON, C.
Characteristics of deportable aliens located in the interior of the United States. Paper presented at the Annual Meeting of the Population Association of America, Washington, D.C., March 26-28, 1981.
 127. DAY, M., SOMMERS, J., MARAM, S., MASON, M., CORONA, B.
An analysis of Carter's proposals on immigration laws and policies. UFWA AFL-CIO, ACLU Southern California Executive Board, 1977. 80 p.
 128. DE BRES, J., CAMPBELL, R.
Overstayers: illegal migration from the Pacific to New Zealand. Auckland, Auckland Resource Centre for World Development, 1976. 32 p.
 129. DECK, A.F.
A Christian perspective on the reality of illegal immigration. A talk to the Priests' Senate, Roman Catholic Diocese, San Diego, February 15, 1978. 23 p.
Pubblicato anche su «Migration Today», (New York), (6), 2, April 1978. pp. 12-18.
 130. DE FREITAS, G., MARSHALL, A.
Immigration and wage growth in U.S. manufacturing in the 1970s. San Francisco, n.p., 1983. 13 p.
 131. DE GRAZIA, R.
Le travail clandestin. Situation dans les pays industrialisés à économie de marché. Genève, B.I.T., 1983. ii, 118 p.
 132. DE LA GARZA, R.
Chicano political elite perceptions of the undocumented worker: an empirical analysis. San Diego, Ca., Program in U.S.-Mexican Studies, University of California, 1981. 24 p.
 133. DELGADO, R.
Los indocumentados: dos mundos en conflicto. Caracas, Publicaciones Seiven C.A., 1982. 285 p.
Storie di vita raccolte tra i clandestini con l'intento di sensibilizzare la popolazione locale sulle problematiche di questi lavoratori.
 134. DENES, J-L.
Les heures noires des marchands ambulants africains, «Hommes et Migrations», (33), 1034, 15 juin 1982. pp 23-32.
 135. D'HARMANT, F.A.
Riflessioni sugli aspetti occupazionali e sociali dell'immigrazione straniera, «Affari Sociali Internazionali», (10), 1, 1982. pp. 127-139.
 136. DIDONÈ, M.
La inmigración clandestina y la política inmigratoria en Venezuela. In: «Migraciones latinas y formación de la nación latinoamericana». Caracas, Universidad Simón Bolívar, Instituto de Altos Estudios de América Latina, 1983. pp. 405-430.
 137. DIETZ, J.P.
Deportation in the United States, Great Britain and international law, «International Lawyer», 7, April 1973. pp. 326-356.
Dopo aver passato in rassegna le norme procedurali per la deportazione adottate

dagli U.S.A. e dalla Gran Bretagna, l'A. mette in evidenza come non esistano norme internazionali cui si possa fare appello in caso di conflitto.

138. DIEZ-CANEDO, R.J.
Undocumented migration to the United States: a new perspective, «Southwestern Review of Management Economics», (2), 1, winter 1982. pp. 1-59.
139. DIEZ-CANEDO, R.J.
La migración indocumentada de México a los Estados Unidos: un nuevo enfoque. México, D.F., Fondo de Cultura Económica, 1984. 208 p.
L'A. si propone di esaminare le cause e le conseguenze dell'immigrazione clandestina messicana negli U.S.A. Esistono due mercati di lavoro paralleli, uno composto dalle migrazioni interne in Messico ed un altro che si dirige verso gli U.S.A.
140. DINAND, J.M.
Les travailleurs sans papiers aux Etats-Unis, «Revue Européenne des Migrations Internationales», (1), 1, septembre 1985. pp. 123-142.
141. DINAND, J.M.
La politique française en matière d'immigration clandestine: 1981-1986, «Revue Française des Affaires Sociales», (40), 1, mars 1986. pp. 1-17.
Secondo l'A., la lotta contro l'impiego di manodopera clandestina e la politica della cooperazione internazionale costituiscono i due perni inseparabili della politica attuata dopo il 1981 nel campo delle migrazioni clandestine in Francia.
142. DIRECTOR GENERAL OF PASSPORTS, IMMIGRATION AND NATIONALITY, SUDAN
Undocumented migrants. Sixth Seminar on Adaptation and Integration of Immigrants, Geneva, 11-15 April 1983: Undocumented Migrants or Migrants in an Irregular Situation. Geneva, ICM, 1983. 6 p.
143. *Dossier - bilan de la mission de liaison interministérielle. Un aspect de l'immigration clandestine: les filières*, «Hommes et Migrations», 1081, 15 mai 1985. pp. 31-52.
144. *Dossier clandestini (apparso sulla rivista «Piazza», 1, dicembre 1983)*, «Dossier Europa Emigrazione», (9), marzo-aprile 1984. pp. 15-24.
145. DUNBAR, T., KRAVITZ, L.
Hard traveling, migrant farm workers in America. Cambridge, Mass., Ballinger, 1976. 158 p.
Vengono esaminate le condizioni di vita dei lavoratori agricoli negli U.S.A., in particolare di coloro che sono costretti a spostarsi con le famiglie da una zona ad un'altra per la raccolta dei vari prodotti. Numerosa la presenza di clandestini messicani.
Il libro fa notare la mancanza di una politica che miri ad elevare il tenore di vita degli immigrati, aiutandoli nel processo di sindacalizzazione, offrendo loro opportunità educative e perseguendo, nel contempo, una politica di cooperazione con il Messico.
146. ECAP-CGIL, EMIM
Considerazioni sul problema dei lavoratori stranieri nella regione Lazio. Roma, 1980. 26 p.
147. ECAP-CGIL UFFICIO STUDI FORMAZIONE E RICERCHE
Documentazione di base per una indagine su: I lavoratori stranieri in Italia, «Esperienze e proposte», 38, gennaio 1979. 246 p.
148. ECONOMIC POLICY COUNCIL OF UNÁ-USA - IMMIGRATION POLICY PANEL
Illegal immigration: challenge to the United States. New York, N.Y., United Nations Association of the United States of America, Inc., 1981. 68 p.
Il rapporto è frutto di un dibattito pubblico cui sono intervenuti il segretario della

Amalgamated Clothing and Textile Workers Union e Ray Marshall, ex Ministro del Lavoro. Viene sostenuta la necessità del controllo dell'immigrazione illegale che esercita un influsso notevole sul mercato del lavoro domestico.

Sarebbe falso sostenere che la presenza dei lavoratori clandestini non comporti la perdita di lavoro da parte di qualche lavoratore statunitense, ma sarebbe altrettanto ingiustificato affermare che la presenza di lavoratori clandestini comporti la perdita di lavoro di altrettanti lavoratori locali quanti sono i clandestini impiegati. Durante i periodi di rapida crescita economica in cui i tassi di disoccupazione sono relativamente bassi si incontrano poche perdite di lavoro mentre la presenza di immigrati significa una crescita economica e la creazione di nuovi posti di lavoro. Durante i periodi ad alto tasso di disoccupazione, la sostituzione di lavoratori locali con lavoratori clandestini è più elevata.

I partecipanti al dibattito esprimono preoccupazione per l'accesso a servizi sociali, scolastici e sanitari da parte della manodopera clandestina con una anzianità migratoria più elevata. Destano, inoltre, viva preoccupazione le conseguenze che una presenza così massiccia di clandestini può avere sul piano politico e sociale. Il tutto può sfociare in moti di protesta da parte delle seconde generazioni. Viene anche segnalato un numero sempre più crescente di immigrati che usano la lingua spagnola. Il saggio esprime il pensiero di quella corrente di sindacalisti e burocrati che si oppongono ad una politica aperta e lungimirante nei confronti dei nuovi flussi migratori.

149. EHRlich, P., BILDERBACK, L., EHRlich, A.
The golden door: international migration, Mexico and the U.S. New York, N.Y., Balantine Books, 1979. 402 p.
150. ELWELL, P.J., KEELY, C.B., FRAGOMEN, A.T., Jr., TOMASI, S.M.
Haitian and Dominican undocumented aliens in New York City: a preliminary report, «Migration Today», (New York), (5), 5, December 1977. pp. 5-9.
151. ETHIER, W.J.
Illegal immigration: the host-country problem, «American Economic Review», (76), 1, March 1986. pp. 56-71.
152. ETHIER, W.J.
Illegal immigration, «American Economic Review», (76), 2, May 1986. pp. 258-262.
153. EVANS, A.C.
United Kingdom courts and European Community law governing the exclusion or expulsion of migrants, «Public Law», winter 1981. pp. 497-510.
154. EVANS, J.S., JAMES, D.D.
Conditions of employment and income distribution in Mexico as incentives for Mexican migration to the United States: prospects to the end of the century, «International Migration Review», (13), 45, spring 1979. pp. 4-24.
Analisi dei fattori che generano il flusso di lavoratori clandestini dal Messico: si tratta di un fenomeno dalle proporzioni rilevanti che perdurerà. La rapida crescita demografica, le disuguaglianze dei salari e l'insufficiente creazione di nuovi posti di lavoro inducono molti a tentare l'avventura migratoria.
155. *L'expulsion des étrangers*, «Revue Française de Droit Administratif», (2), 2, avril 1986. pp. 137-178.
156. FALASCO, D., HEER, D.M.
Economic and fertility differences between legal and undocumented migrant Mexican families: possible effects of immigration policy changes, «Social Science Quarterly», (65), 2, June 1984. pp. 495-504.
157. FENTON, R.E.
Illegal immigration to the United States: a growing problem for law enforcement. Newport, RI., Naval War College, 1983. 175 p.

158. FISHER, D.U.
Apple harvest labor productivity in the Champlain Valley: 1970-1975. Ithaca, N.Y., Department of Agricultural Economics, New York State College of Agriculture and Life Sciences, 1977. 8 p.
159. FLANIGAN, J.
North of the border - Who needs whom, «Forbes», (119), 8, April 15, 1977. pp. 37-41.
160. FLATET, M.
Travailleurs "clandestins" en rural, «Eglise aujourd'hui», 421, octobre 1980. pp. 451-458.
161. FLORES, E.T.
The impact of undocumented migration on the U.S. labor market, «Houston Journal of International Law», (5), 2, spring 1983. pp. 287-321.
L'A. non accetta la posizione di chi sostiene che la presenza dei clandestini comporti un impatto negativo sul mercato del lavoro statunitense. Flores afferma che i clandestini giocano un ruolo vitale a livello di produttività e nel campo della riorganizzazione della produzione. Essi sono impiegati in quei lavori che sono nella maggior parte dei casi rifiutati dalla manodopera domestica. Per quanto concerne la riorganizzazione della produzione, il capitale si dirige verso aree dove è disponibile manodopera a basso prezzo. Anche in un contesto di un tasso costante relativamente elevato di disoccupazione strutturale che raggiunge livelli critici durante una recessione economica, l'immigrazione clandestina non rimpiazza necessariamente la manodopera domestica. Anzi la presenza di lavoratori clandestini può significare la nascita di nuovi posti di lavoro, come dimostra l'inchiesta dell'A. condotta a Houston, Texas, dove l'acquisto di beni di consumo da parte dei clandestini non fa che incentivare la domanda.
162. FLORES, R., CARDENAS, G.
A study on the demographic and employment characteristics of undocumented aliens in San Antonio, El Paso and McAllen, Texas. Texas Advisory Committee, U.S. Commission on Civil Rights, 1978. v, 65 p.
163. FOGEL, W.A.
Mexican labor in United States labor markets. In: Industrial Relations Research Association, Proceedings of the Twenty-seventh Annual Winter Meeting, December 28-29, 1974, San Francisco. Madison, Wis., Industrial Relations Research Association, 1975. 372 p.
164. FOGEL, W.A.
Illegal alien workers in the United States, «Industrial Relations», (16), 3, October 1977. pp. 243-263.
165. FOGEL, W.A.
Illegal aliens: economic aspects and public policy alternatives, «San Diego Law Review», (15), December 1977. pp. 63-78.
L'influsso dei clandestini può essere analizzato a vari livelli: socio-politico, demografico, standards di lavoro, costi sostenuti dal sistema previdenziale. L'A. sostiene che gli effetti sul mercato di lavoro sono di gran lunga i più rilevanti. Gli effetti si rivelano positivi durante i periodi di piena occupazione (prezzi e salari più bassi, profitti più elevati, prolungarsi della crescita economica). Non mancano tuttavia effetti negativi, dato che la competizione tra forza lavoro domestica e clandestina serve a mantenere bassi i salari. Gli effetti della presenza di clandestini diventano invece negativi durante la recessione economica.
Dato, quindi, che gli effetti sono misti e spesso è impossibile ogni misurazione

- oggettiva, la controversia su questo argomento continua, dovuta anche alle valutazioni diverse date sull'influsso di questa presenza.
- L'A. comunque punta su una politica che ponga delle restrizioni molto severe sull'immigrazione clandestina.
166. FOGEL, W.A.
Mexican illegal alien workers in the United States. Los Angeles, Ca., Institute of Industrial Relations, University of California, 1978. 204 p.
 La monografia offre una estesa panoramica dell'immigrazione clandestina proveniente dal Messico, soffermandosi sugli aspetti storici, la quantificazione del fenomeno, le caratteristiche, l'impatto sul mercato di lavoro e sugli altri settori. Fogel nota come i clandestini siano impiegati principalmente in posti di lavoro mal retribuiti nel mercato di lavoro secondario. Ma la loro presenza comporta effetti negativi sui lavoratori domestici (statunitensi o residenti con regolare permesso) pure inseriti nel mercato di lavoro secondario con bassi stipendi e che fanno ricorso all'apparato assistenziale per ulteriori sussidi.
167. FOGEL, W.A.
United States immigration policy and unsanctioned migrants, «Industrial and Labor Relations Review», (33), 3, April 1980. pp. 295-311.
168. FOGEL, W.A.
Twentieth-century Mexican migration to the United States. In: B.R. Chiswick, (ed.), "The gateway: U.S. immigration issues and policies". Washington, D.C., American Enterprise Institute, 1982. pp. 193-221.
169. FORBES, S.
The half-open back door: illegal migration to the United States. In: "U.S. immigration policy and the national interest". Staff report of the Select Commission on Immigration and Refugee Policy. Washington, D.C., 1981. pp. 457-558.
170. FORÉ, B.J.
Lois des Etats-Unis sur l'immigration et le problème des étrangers illégaux, «Revue Juridique et Politique - Indépendance et Coopération», (34), 1, janvier-mars 1980. pp. 325-336.
171. FORNEROD, M.
Les migrants illégaux en Suisse. Sixième Séminaire sur l'adaptation et l'intégration des migrants, Genève, 11-15 avril 1983: les migrants sans documents ou en situation irrégulière. Genève, CIM, 1983. 11 p.
172. FOSCHI, F.
Le politiche sugli stranieri in Europa, «Dossier Europa Emigrazione», (8), 11, novembre 1983. pp. 6-13.
173. FOSCHI, F.
Europe, quel avenir? Emploi, chômage des jeunes, coopératives, clandestins. Paris, L'Harmattan, 1986. 108 p.
174. FOUCHER, M.
Argentine: les migrations des travailleurs des pays limitrophes, «Tiers-Monde», (18), 69, 1977. pp. 139-150.
175. FOX, J.W., FOX, M.A.
Illegal immigration: a bibliography, 1968-1978. Monticello, Ill., Vance Bibliographies, 1978. 32 p.
176. FRAGOMEN, A.T., Jr.
The illegal alien: criminal or economic refugee? Staten Island, N.Y., Center for Migration Studies, 1973. 37 p.

177. FRAGOMEN, A.T., Jr.
Regulating the illegal aliens, «International Migration Review», (8), 28, winter 1974. pp. 567-572.
178. FRAGOMEN, A.T., Jr.
The undocumented alien and his aftermath, «International Migration Review», (11), 38, summer 1977. pp. 241-246.
179. FRAGOMEN, A.T., Jr.
Alien employment, «International Migration Review», (13), 47, fall 1979. pp. 527-531.
180. FRAGOMEN, A.T., Jr.
The final report and recommendations of the Select Commission on Immigration and Refugee Policy: a summary, «International Migration Review», (15), 56, winter 1981. pp. 758-768.
181. FRAGOMEN, A.T., Jr.
Immigration and Nationality Act of 1981, «International Migration Review», (16), 57, spring 1982. pp. 206-222.
182. FRAGOMEN, A.T., Jr., DEL REY, A.J., Jr.
The immigration selection system: a proposal for reform, «San Diego Law Review», (17), 1, 1979. pp. 1-36.
183. FRAGOMEN, A.T., Jr., TOMASI, L.F. (eds.)
In defense of the alien. Volume I. Immigration law and legal representation. Proceedings of the 1978 Annual Legal Conference on the Representation of Aliens, Washington, D.C., March 2 and 3, 1978. Staten Island, N.Y., Center for Migration Studies, 1979. vii, 144 p.
184. FRAGOMEN, A.T., Jr., TOMASI, L.F. (eds.)
In defense of the alien. Volume II. Immigration law and legal representation. Proceedings of the 1979 Annual Legal Conference on Alien's Rights: Options for the 1980s, Washington, D.C., March 29 and 30, 1979. Staten Island, N.Y., Center for Migration Studies, 1980. vii, 173 p.
185. FRAGOMEN, A.T., Jr., TOMASI, L.F. (eds.)
In defense of the alien. Volume III. Immigration law and legal representation. Proceedings of the 1980 Annual Legal Conference on the Representation of Aliens, New York, N.Y., March 20 and 21, 1980. Staten Island, N.Y., Center for Migration Studies, 1980. vii, 121 p.
186. FRASER, J.C.
Cry of the illegal immigrant. Toronto, Williams-Wallace Productions International, Inc., 1980. 48 p.
La storia di vita di una donna immigrata clandestinamente dalla Guyana in Canada ed assunta come collaboratrice domestica.
187. FRISBIE, W.P.
Illegal migration from Mexico to the United States: a longitudinal analysis, «International Migration Review», (9), 29, spring 1975. pp. 3-13.
188. FURIN, G.
Immigration law: alien employment certification, «The International Lawyer», (16), 1, winter 1982. pp. 111-119.
189. GAJA, G. (a cura di)
I lavoratori stranieri in Italia. Problemi giuridici dell'assunzione. Bologna, Il Mulino, 1984. 282 p.
190. GALLIVAN, M.
Immigration: a state may prohibit the employment of illegal aliens, «Vanderbilt Journal of Transnational Law», (9), fall 1976. pp. 907-914.

191. GALLUP ORGANIZATION, INC.
The Gallup study of attitudes toward illegal aliens. Princeton, N.J., 1976. 20 p.
192. GÁNDARA, A.
Chicanos y extranjeros ilegales. La conjunción de sus derechos constitucionales frente al estado norteamericano, «Foro Internacional», (18), 3, enero-marzo 1978. pp. 480-493.
193. GARCIA, J.R.
Operation wetback: the mass deportation of Mexican undocumented workers in 1954. Westport, Ct., Greenwood Press, 1980. xviii, 268 p.
194. GARCIA, M.T.
On Mexican immigration, the U.S. and Chicano history, «Journal of Ethnic Studies», (7), 1, spring 1979. pp. 80-88.
195. GARCIA, V.Q.
Undocumented Mexicans in two Los Angeles communities: a social and economic profile. La Jolla, Ca., University of California, 1982.
196. GARCIA CASTRO, M.
Women in migration: Colombian voices in the Big Apple, «Migration Today», (New York), (10), 3-4, 1982. pp. 22-32.
197. GARCÍA Y GRIEGO, M.
La polémica sobre el volumen de la emigración a Estados Unidos. México, D.F., Centro de estudios económicos y demográficos, El Colegio de México, 1978. 19 p.
198. GARSON, J.P., MOULIER-BOUTANG, Y.
Les clandestins et la régularisation de 1981-1982 en France. Geneva, BIT, 1982. iv, 54 p.
199. GERKING, S.D., MUTTI, J.H.
Costs and benefits of illegal immigration: key issues for government policy, «Social Science Quarterly», (61), 2, June 1980. pp. 71-85.
Costruzione di uno scenario che permetta di esaminare le conseguenze di un aumento della presenza di lavoratori clandestini nel Sudovest degli U.S.A. sul reddito salariale. In genere gli effetti dell'aumento dell'immigrazione clandestina sugli altri membri della forza lavoro come pure sul padronato risultano incerti.
200. GIACOMETTO, M.
Stranieri in Piemonte, «Dossier Europa Emigrazione», (6), 10-11, ottobre-novembre 1981. pp. 10-12.
201. GIGLIO, P. (et al.)
Il lavoro clandestino straniero in agricoltura. Roma, FISBA-CISL, 1985. 92 p.
202. GILLESPIE, F., BROWNING, H.L.
The effect of emigration upon socio-economic structure: the case of Paraguay, «International Migration Review», (13), 47, fall 1979. pp. 502-518.
203. GIULIANO, M.
La giurisdizione civile italiana e lo straniero. Milano, Giuffrè Ed., 1970. 332 p.
204. GLAZER, N.
Clamor at the gates: the new American immigration. San Francisco, Ca., ICS Press, 1985. ix, 337 p.
205. GOMEZ JIMENEZ, A., DIAS MESA, L.
La moderna esclavitud: los indocumentados en Venezuela. Bogotá, Editorial La Oveja Negra, 1983. 348 p.
206. GONZALES, J.L.
The contribution of undocumented Mexican laborers to the American economy. Paper presented at the Western Social Science Meeting, San Diego, Ca., April 1984. 15 p.

207. GORDON, C., ROSENFELD, H.N.
Immigration law and procedure. New York, Matthew Bender, 1980. Voll. vari.
208. GORDON, P.
Passport raids and checks: Britain's internal immigration controls. London, Runnymede Trust, 1981. iv, 97 p.
209. GORDON, P.
Deportations and removals. London, Runnymede Trust, 1984. 60 p.
210. GORGEON, C.
Immigration clandestine et bidonvilles en Guyanne, les Haïtiens à Cayenne, «Revue Européenne des Migrations Internationales», (1), 1, septembre 1985. pp. 143-158.
211. GRAHAM, O.
Illegal immigration and the New Reform Movement. Washington, D.C., FAIR, 1980. 32 p.
212. GRASMUCK, S.
Migration within the periphery: Haitian labor in the Dominican sugar and coffee industries, «International Migration Review», (16), 58, summer 1982. pp. 365-377.
213. GRAVES, P.E., KNAPP, T.A.
A theory of international migration flows: United States immigration from Mexico, «Review of Regional Studies», (14), 1, winter 1984. pp. 1-7.
214. GREGORY, D.D., McBRIDE, R.H.
U.S.-Mexican migration and bilateral development strategies. Hanover, N.H., Dartmouth College, 1978. 14 p.
215. GRIEVE, H.A.
The eighty million dollar a day ripoff. Hicksville, N.Y., Exposition Press, 1975. 39 p.
Un pamphlet di carattere discriminatorio che punta su un controllo più severo delle immigrazioni clandestine. Gli immigrati clandestini sono presentati come potenziali criminali che mettono in pericolo le basi della società americana.
216. GROSSMAN, J.B.
Illegal immigrants and domestic employment, «Industrial and Labor Relations Review», (37), January 1984. pp. 240-251.
Il saggio si propone di applicare la teoria dell'equilibrio alle migrazioni clandestine per indagare sulla veridicità dell'ipotesi della perdita di lavoro dei lavoratori locali a causa della presenza di clandestini.
217. GROUPE DE RECHERCHE ET D'ANALYSE DES MIGRATIONS INTERNATIONALES (GRAMI)
Les obstacles majeurs à un contrôle des migrants en situation irrégulière. Sixième Séminaire sur l'adaptation et l'intégration des migrants, Genève, 11-15 avril 1983: les migrants sans documents ou en situation irrégulière. Genève, CIM, 1983. 22 p.
218. GROUPE D'INFORMATION ET DE SOUTIEN DES TRAVAILLEURS IMMIGRES
Loi Bonnet: nouvelles modifications de l'ordonnance du 2 nov. 1945. Paris, CIEMM, 1980. 9 p.
219. GROUPE D'INFORMATION ET DE SOUTIEN DES TRAVAILLEURS IMMIGRES
Les droits des étrangers travaillant en situation irrégulière. Paris, GISTI, 1983. 8 p.
220. GROUPE D'INFORMATION ET DE SOUTIEN DES TRAVAILLEURS IMMIGRES
Etrangers "sans papiers": contrôle d'identité. Flagrant délit. Paris, GISTI, 1983. 36 p.

221. GROUPE D'INFORMATION ET DE SOUTIEN DES TRAVAILLEURS IMMIGRES
Le dossier de la défense: modèles de conclusions. Contrôle d'identité, flagrant délit, relation de travail, reconduite à la frontière, maintien. Paris, GISTI, 1984. 80 p.
222. GROUPE D'INFORMATION ET DE SOUTIEN DES TRAVAILLEURS IMMIGRES
Note sur la circulaire DEFERRE-DUFOIX du 2 novembre 1983 relative au contrôle des étrangers en situation irrégulière. Paris, GISTI, 1984. 6 p.
223. GUARNA, S.
I clandestini, «Il Ponte», (30), 11-12, novembre-dicembre 1974. pp. 1601-1616.
224. GUARRASI, V. (a cura di)
Studio sulla presenza dei lavoratori stranieri in Sicilia. Palermo, Regione Siciliana - Centro Regionale Immigrati Stranieri, s.d. 219 p.
225. *Una guía para los indocumentados: el otro lado.* Albuquerque, New Mexico, People and Energy, 1980.
226. GUILLEBEAU, J.C.
Migrations clandestines: "La traite des Noirs", «Hommes et Migrations», (25), 864, 15 mai 1974. pp. 8-14.
227. GUTTMACHER, S.
Immigrant workers: health, law, and public policy, «Journal of Health Politics, Policy and Law», 9, fall 1984. pp. 503-514.
L'A. si sofferma sugli aspetti sanitari e indica come lo *status* di illegalità aumenti i rischi per la salute di questa categoria di persone.
228. GUZMÁN, R.
La repatriación forzosa como solución política concluyente al problema de la inmigración ilegal. Una perspectiva histórica, «Foro Internacional», (18), 3, enero-marzo 1978. pp. 494-513.
229. HALSELL, G.
The illegals. New York, Stein and Day Publishers, 1978. 216 p.
230. HAM CHANDE, R.
Los censos de 1980 frente a la migración indocumentada entre México y los Estados Unidos. Lima, Reunión del Grupo de Trabajo sobre información sociodemográfica, 1979. 14 p.
231. HAM CHANDE, R., BUSTAMANTE, J.A.
Las expulsiones de indocumentados mexicanos, «Demografía y Economía», (13), 2, 1979. pp. 185-207.
232. HAMILTON, L.S.
Campesinos and the undocumented inmate: comparisons and the impact of prison, «Migration Today», (New York), (13), 3, 1985. pp. 19-29.
233. HANSEN, N.
Alien migration: Mexican workers in the United States and European "guest workers", «Texas Business Review», (52), 2, June 1978. pp. 107-111.
234. HANSEN, N.
The role of Mexican labor in the economy of the southwest United States. [Austin], Mexico - United State Border Research Program, Southwest Borderlands Regional Economic Development Project, 1979. 52 p.
L'A. analizza il contributo dato dalla manodopera messicana allo sviluppo del Sudovest degli Stati Uniti, soprattutto le città di frontiera. I lavoratori messicani illegali sono da tempo integrati funzionalmente nell'economia di questi stati. La loro presenza è stata voluta dalle istituzioni sociali e culturali locali ed è stata tacita-

mente consentita dalle autorità di immigrazione che, però, li espellono quando non vi è più bisogno di loro.

I teorici marxisti che denunciano l'uso di manodopera clandestina da parte degli U.S.A. si dimenticano di chiedersi il perchè questi lavoratori, nonostante tutto, preferiscono emigrare negli U.S.A. Inoltre che senso ha biasimare gli U.S.A. se la crescita economica è più rapida di quella del Messico?

235. HAWKINS, F.
Canada's unintended amnesty, «Migration Today», (New York), (5), 3, June 1977. pp. 7-11.
236. HEER, D.M.
What is the annual net flow of undocumented immigrants to the U.S.? Los Angeles, Ca., University of Southern California, 1978. 42 p.
237. HEER, D.M., FALASCO, D.
The socioeconomic status of recent mothers of Mexican origin in Los Angeles County: a comparison of undocumented migrants, legal migrants, and native citizens. Paper prepared for presentation at the Annual Meeting of the Population Association of America, San Diego, Ca., April 29 - May 1, 1982.
Basandosi su 903 interviste condotte nella contea di Los Angeles, gli AA. concludono che il 13,2% di tutte le nascite nella contea durante il periodo studiato sono di madri clandestine. Questo dimostra come sia falso asserire che nella contea la stragrande maggioranza dei clandestini è composta di maschi celibi o i cui familiari vivono in Messico.
238. HEISEL, D.
Sources of data for the study of international migration. In: S. Couch, R.S. Bryce-La Porte (eds.), «Quantitative data and immigration research.» Washington, D.C., Research institute on Immigration and Ethnic Studies, Smithsonian Institution, 1979. pp. 3-33.
239. HENDRICKS, G.
The phenomenon of migrant illegality: the case of Dominican in New York. In: H. Lamur, J. Speckman (eds.), «Adaptation of migrants from the Caribbean in the European and American metropolis». Amsterdam, University of Amsterdam, 1978. pp. 130-143.
240. HERNANDEZ, G.E.
El México de fuera: notas para su historia cultural, «Cuadernos americanos», (45), 2, abril 1985. pp. 101-119.
241. HERNANDEZ HERNANDEZ, A.
Investigación longitudinal para el estudio de la inmigración mexicana indocumentada a los Estados Unidos. Buenos Aires, 1985. 24 p.
242. HERRERA-SOBEK, M.
The Bracero experience: elitelore versus folklore. Los Angeles, Ca., University of California, 1979. 142 p.
243. HEWLETT, S.A.
Coping with illegal migrants, «Foreign Affairs», (60), winter 1981-1982. pp. 358-378.
244. HOHL, D.G.
Illegal aliens with American families: the scope of the statutory Waiver of Deportation in cases of fraudulent entry after Reid v. Immigration and Naturalization Service, «Northwestern University Law Review», 70, September-October 1975. pp. 673-698.
245. HOHL, D.G.
The undocumented alien: an enigma in United States-Mexican foreign relations, «Migration News», (28), 1, January-March 1979. pp. 17-21.

246. HOHL, D.G., WENK, M.G.
The illegal alien and the Western Hemisphere immigration dilemma, «International Migration Review», (7), 23, fall 1973. pp. 323-333.
 Un esame delle principali proposte legislative americane. Gli AA. si soffermano in particolare sulla questione delle sanzioni da comminare ai datori di lavoro che impiegano manodopera clandestina.
247. HORNZIEL, I.M.
La condizione degli immigrati stranieri in Italia. Milano, Franco Angeli Editore, 1986. 166 p.
248. HOUDAILLE, J., SAUVY, A.
L'immigration clandestine dans le monde, «Population», 4-5, juillet-octobre 1974. pp. 725-742.
249. HOUSTOUN, M.F.
Illegal aliens: an annotated bibliography of recent and related literature on the subject of illegal aliens, 1968-1975. Washington, D.C., Linton and Company, 1975. vi, 54 p.
250. HOUSTOUN, M.F.
Aliens in irregular status in the United States: a review of their numbers, characteristics, and role in the U.S. labor market, «International Migration», (21), 3, 1983. pp. 372-414.
251. *How illegal aliens rob jobs from unemployed Americans*, «Nation's Business», (63), 5, May 1975. pp. 18-24.
252. HUDDLE, D.L.
Illegal immigrant workers: benefits and costs to the host country in the context of the Immigration and Naturalization Service raids - Project Jobs. [Houston] Rice University, n.p., 1982. 19 p.
 L'A. sostiene che i clandestini causino danni rilevanti alla manodopera americana. Nel 70% dei casi i lavoratori domestici vengono sostituiti con lavoratori clandestini. I vantaggi che ne ricavano i datori di lavoro sono il prezzo elevato che il lavoratore americano ed il contribuente devono pagare per la presenza di questi clandestini.
253. HUDDLE, D.L.
Undocumented workers in Houston non-residential and highway construction: a field survey. [Houston] Rice University, 1982. 36 p.
254. HUDDLE, D.L., CORWIN, A.F., MACDONALD, G.J.
Illegal immigration: job displacement and social costs. Alexandria, Va., The American Immigration Control Foundation, 1985. 29 p.
255. HUMPHRY, D., WARD, M.
Passports and politics. Warmondsworth, Penguin, 1974. 187 p.
256. HUNT, L.
A residential survey of illegal aliens. In: S. Couch, R.S. Bryce-La Porte (eds.), "Quantitative data and immigration research". Washington, D.C., Research Institute on Immigration and Ethnic Studies, Smithsonian Institution, 1979. pp. 197-204.
257. HUSS, J.D., WIRKEN, M.J.
Illegal immigration: the hidden population bomb, «Futurist», (11), 2, April 1977. pp. 114-124.
258. *Illegal immigration from Mexico*, «I.L.R. Report», (20), 2, spring 1983. pp. 7-28.
259. *Immigration and nationality*, «San Diego Law Review», (23), 2, 1986. pp. 253-484.
260. IMMIGRATION AND NATURALIZATION SERVICE - U.S.A.
Fraudulent entrants study: a study of malafide applicants for admission at selected airports and Southwest land border ports. Washington, D.C., INS, 1976. 34 p.

261. *Immigrazione del Terzo Mondo a Roma*, «Dossier Europa Emigrazione», (7), 5, maggio 1982. Numero speciale. pp. 1-24.
262. INTERGOVERNAMENTAL COMMITTEE FOR MIGRATION (ICM)
Irregular migration: a challenge to the international community. Sixth Seminar on Adaptation and Integration of Immigrants, Geneva, 11-15 April 1983: Undocumented Migrants or Migrants in an Irregular Situation. Geneva, ICM, 1983. 19 p.
263. INTERGOVERNMENTAL COMMITTEE FOR MIGRATION (ICM)
Sixth Seminar on Adaptation and Integration of Immigrants. Geneva, 11-15 April 1983, «International Migration», (21), 2, 1983.
Il numero speciale della rivista contiene i seguenti articoli:
Rochcau, G.: *The specific circumstances and deep-rooted causes of illegal migration between Latin American Countries*. pp. 147-150.
Cely Martínez, J.N.: *Comments on the causes of undocumented migration in Latin America*. pp. 151-158.
Böhning, W.R.: *Regularising the irregular*. pp. 159-173.
Peletier, M.: *Rights and obligations of unauthorized immigrants in the receiving countries. Protection of the fundamental rights of unauthorized immigrants*. pp. 174-188.
Bertinetto, G.: *International regulations on illegal migration*. pp. 189-203.
Adepoju, A.: *Undocumented migration in Africa: trends and policies*. pp. 204-217.
Dumon, W.A.: *Effects of undocumented migration for individuals concerned*. pp. 218-229.
Kraus, R.: *Asylum seekers in the Federal Republic of Germany. Analysis of the situation - elements of a solution*. pp. 230-237.
Von Bethlenfalvy, P.: *Migrants in an irregular situation in the Federal Republic of Germany. The psycho-social situation of unaccompanied minors from areas of armed conflict in Berlin, West*. pp. 238-259.
Lui Ting, T.: *Undocumented migration in Hong Kong. Specific measures taken to reduce the flow of undocumented migrants*. pp. 260-276.
Lin Lean, L., Chan Tuck Hoong, P.: *Migrant workers in ASEAN: a review of issues and implications for government policies*. pp. 277-287.
Heilman, M.J., Surena, A.M.: *Migration into the United States: perceptions of and responses to controlled and uncontrolled migration*. pp. 288-304.
Hall, D.P.: *Enforcement aspects of Canadian immigration law: protection of the basic. Human rights of undocumented migrants*. pp. 305-308.
Bibliography on undocumented migrants or migrants in an irregular situation. pp. B1-B47.
264. INTERGOVERNMENTAL COMMITTEE FOR MIGRATION (ICM)
The world-wide situation and problems of undocumented migration. In: "International Conference on Population, 1984. Proceedings of the Expert Group on Population Distribution, Migration and Development, Hammamet (Tunisia), 21-25 March 1983". New York, U.N. Department of International Economic and Social Affairs, 1984. pp. 409-426.
265. INTERNATIONAL CATHOLIC MIGRATION COMMITTEE (ICMC)
The situation of migrant workers in the Southern Cone of Latin America, «Migration News», (28), 1, January-March 1979. pp. 29-33.
266. INTERNATIONAL LABOR OFFICE
Evolution of illegal migration in Western Europe and the United States. Geneva, World Employment Programme, Research and Action Project, International Migration and Employment, 1976. 30 p.

267. *Irregular migration: an international perspective*, «International Migration Review», (18), 67, fall 1984. Special issue.

Il numero speciale della rivista contiene i seguenti articoli:

Brennan, E.M.: *Irregular migration: policy responses in Africa and Asia*. pp. 409-425. L'articolo passa in rassegna le diverse politiche adottate nei riguardi delle migrazioni clandestine. Un confronto tra paesi sviluppati e paesi in via di sviluppo mette in evidenza numerose somiglianze sia a livello amministrativo sia per quanto concerne specifici contenuti politici.

La seconda parte del saggio esamina, in particolare, le politiche adottate dai governi africani ed asiatici.

Adepoju, A.: *Illegals and expulsion in Africa: the Nigerian experience*. pp. 426-436. La presenza diffusa dell'emigrazione clandestina in Africa è dovuta a parecchi fattori interrelati tra di loro: l'assenza o l'arbitrarietà delle frontiere, lunghi tratti di frontiera non controllati, l'ignoranza della esistenza di frontiere e la mancanza di leggi e norme adeguate che regolino le partenze e gli arrivi. È questo il motivo per cui in Africa le frontiere che dividono comunità etniche favoriscono il fenomeno.

Couper, K., Santamaria, U.: *An elusive concept: the changing definition of illegal immigrant in the practice of immigration control in the United Kingdom*. pp. 437-452. L'A. registra i cambiamenti nella politica migratoria in Gran Bretagna: dal controllo al momento d'ingresso nel Regno Unito si punta ora al controllo all'interno della nazione dove gli immigrati devono provare il loro *status* giuridico, passando così da una concezione di giustizia amministrativa ad una concezione di presunta criminalità.

Villar, J.M.: *Argentine experience in the field of illegal immigration*. pp. 453-473. Il saggio indaga sui motivi che hanno dato l'avvio e, successivamente, fatto aumentare i flussi di immigrati dai paesi limitrofi verso l'Argentina. La politica del *laissez-faire* adottata dal governo che mette a disposizione una varietà di permessi di soggiorno temporanei non fa che aumentare i flussi clandestini. Molta gente rimane più a lungo del tempo previsto e si rende quindi necessaria una regolarizzazione. Robinson, W.G.: *Illegal immigrants in Canada: recent developments*. pp. 474-485. Sintesi delle attività intraprese dal Canada per risolvere il problema delle migrazioni clandestine.

Simpson, A.K.: *The politics of immigration reform*. pp. 486-504.

Gli Stati Uniti, oggi più che mai, costituiscono una meta ambita per le migrazioni internazionali. La crescita demografica ed il ristagno economico nei paesi del Terzo Mondo non fanno che aumentare il desiderio di espatriare verso gli U.S.A. mentre la legge attuale è incapace di controllare il flusso clandestino di immigrati. L'arresto di illegali ai confini è cresciuto del 40% e gli arresti nel 1983 ammontavano a 1.250.000 unità.

Recenti sondaggi di opinione indicano come la stragrande maggioranza del popolo americano voglia una riforma della legge migratoria, ma come nazione non si è voluto o non si è potuto dare una risposta a questa esigenza popolare.

Flores, E.T.: *Research on undocumented immigrants and public policy: a study of the Texas school case*. pp. 505-523.

Analisi della presa di posizione di un tribunale texano che aveva cercato di impedire l'accesso alla scuola pubblica dei figli degli immigrati clandestini. L'A. valuta gli effetti sociali, politici ed educativi della presenza dei figli degli immigrati clandestini. Da un sondaggio campionario condotto a Houston, Texas, nel 1978-1979 risulta che l'anzianità migratoria dei genitori si aggira sui 6 anni e mezzo e la famiglia-tipo del lavoratore clandestino è composta di 3 figli.

North, D.S.: *Down Under amnesties: background, programs and comparative insights*. pp. 524-540.

Proporzionalmente l'Australia riceve più immigrati degli Stati Uniti e, di conseguenza, le politiche migratorie hanno un peso maggiore. Sebbene, per ovvi motivi geografici, il flusso dei clandestini in Australia sia molto limitato, l'esperienza di tre sanatorie portate a termine dal governo australiano può insegnare molto agli Stati Uniti.

Van Roy, R.: *Undocumented migration to Venezuela*. pp. 541-557.

Analisi della politica migratoria e dei risultati della sanatoria attuata in Venezuela che ha permesso per la prima volta di valutare in modo obiettivo le caratteristiche della popolazione clandestina presente sul territorio nazionale.

Il problema dei clandestini sembra essere stato temporaneamente risolto tramite la regolarizzazione delle situazioni pregresse mentre la crisi congiunturale agisce da deterrente per potenziali nuovi flussi clandestini dai paesi limitrofi.

French Ministry of Social Affairs and National Solidarity: *The employment market and immigrants in an irregular situation: lessons from the recent legalization exercise in France*. pp. 558-578.

Panoramica della storia e degli obiettivi perseguiti dal governo francese con l'introduzione della legge sulla regolarizzazione degli stranieri clandestini. Vengono presentati i risultati di una inchiesta condotta tra i clandestini, con particolare attenzione ai giovani, le donne e gli Algerini.

Moulier-Boutang, Y., Garson, J.P.: *Major obstacles to control of irregular migrations: prerequisites to policy*. pp. 579-592.

Tre sono gli ostacoli principali che vanificano i piani per ridurre l'immigrazione clandestina. Il primo riguarda l'interdipendenza politica ed economica tra paesi in via di sviluppo e paesi ad elevato sviluppo industriale. Il secondo ostacolo, la persistenza e l'aumento dei flussi clandestini, indica l'indipendenza di questi flussi dal mercato di lavoro. Il terzo, generalmente ignorato, è il ruolo giocato dalle migrazioni stesse, particolarmente lo status discriminatorio dei lavoratori stranieri sul mercato di lavoro che produce clandestinità.

Marshall, F.R.: *Immigration: an international economic perspective*. pp. 593-612.

Wihtol de Wenden, C., Costa-Lascoux, J.: *Immigration reform in France and the United States: reflections and documentation*. pp. 613-622.

Vengono evidenziate somiglianze e diversità nell'approccio francese e statunitense circa il problema dei clandestini. La riforma delle leggi sull'immigrazione costituisce una priorità in ambedue le nazioni, ma in Francia, soprattutto dopo le elezioni amministrative del 1983, il dibattito ha assunto toni più partigiani e polemici.

Briggs, V.M., Jr.: *Methods of analysis of illegal immigration into the United States*. pp. 623-641.

Sebbene la carenza dei dati non sia specifica di questo argomento soltanto, la scarsità di macrodati attendibili circa i flussi e gli stocks dei clandestini come pure di microdati riguardanti le conseguenze di questa immigrazione su mercati di lavoro è stata di fatto usata per prevenire qualsiasi sforzo di pianificazione politica in questo settore.

Passel, J.S., Woodrow, K.A.: *Geographic distribution of undocumented immigrants: estimates of undocumented aliens counted in the 1980 census by state*. pp. 642-671.

Il saggio presenta una stima dei clandestini ricavata dai dati del censimento del 1980 ed analizza le caratteristiche demografiche dell'universo studiato.

Bean, F.D., Browning, H.L., Frisbie, W.P.: *The sociodemographic characteristics of Mexican immigrant status groups: implications for studying undocumented Mexicans*. pp. 672-691.

Basandosi sulle stime effettuate nel 1984 da Warren e Passel da cui risulta che quasi 2/3 degli immigrati messicani entrati negli U.S.A. dal 1975 al 1980 sono clandestini, gli AA. tracciano 4 tipologie di immigrati messicani. Le differenze socio-demografiche rilevate confermano l'opinione che le prime due categorie (immigrati nati in Messico ed emigrati negli U.S.A. prima e dopo il 1975 e che non sono divenuti cittadini americani) comprendono una porzione sostanziale di clandestini, dato che, soprattutto per quanto concerne la prima categoria, incontriamo caratteristiche che uno logicamente associa con i lavoratori clandestini: classi di età giovanili, mascolinità, scarsa istruzione scolastica e conoscenza limitata della lingua inglese.

Per quanto concerne il mercato del lavoro, gli appartenenti alle prime due categorie di clandestini si concentrano soprattutto nel settore manifatturiero.

Grasmuck, S.: *Immigration, ethnic stratification, and native working class discipline: comparison of documented and undocumented Dominicans*. pp. 692-713.

Vengono confrontate le condizioni di vita e di lavoro di immigrati legali e clandestini dominicani residenti a New York.

Chiswick, B.R.: *Illegal aliens in the United States labor market: analysis of occupational attainment and earnings*. pp. 714-732.

La metodologia sviluppata in precedenza per analizzare l'assessamento del mercato del lavoro degli immigrati legali, si è rivelata altrettanto valida per gli immigrati clandestini, con l'introduzione di alcune modifiche riguardanti gli effetti dello status di illegalità sulla decisione a emigrare e le differenziazioni professionali. I dati si riferiscono ad un campione di clandestini nell'area di Houston Nord al censimento del 1970.

Usando l'analisi di regressione multipla, si vede come il salario degli stranieri illegali aumenti con il grado di istruzione e con l'esperienza sul mercato del lavoro statunitense. Un confronto con gli illegali provenienti dal Canada e dall'Europa indica come gli illegali messicani guadagnino circa il 30% in meno.

Weintraub, S.: *Illegal immigrants in Texas: impact on social services and related considerations*. pp. 733-747.

Pellegrino, A.: *Venezuela: illegal immigration from Colombia*. pp. 748-766.

Rosenthal-Urey, I.: *Church records as a source of data on Mexican migrant networks: a methodological note*. pp. 767-781.

Polinard, J.L., Wrinkle, R.D., De La Garza, R.: *Attitudes of Mexican Americans toward irregular Mexican immigration*. pp. 782-799.

Fuchs, L.H.: *Cultural pluralism and the future of American unity: the impact of illegal aliens*. pp. 800-813.

Il saggio esamina l'impatto dell'immigrazione clandestina sul sistema politico americano ed il suo pluralismo culturale. Presumendo che coll'andare del tempo i discendenti dei lavoratori clandestini si comporteranno sostanzialmente come i discendenti di coloro che sono arrivati negli U.S.A. legalmente, l'A. conclude che il fattore 'clandestinità' non avrà molto peso. Il processo di acculturazione sarà comune per ambedue le categorie, come è avvenuto per gli altri gruppi etnici.

Soffermandosi sulla presenza di lavoratori di lingua spagnola, l'A. ipotizza che tale presenza non comporterà affatto l'introduzione di sistemi che si oppongano in modo drastico ai modelli fondamentali dell'unità politica americana ed il suo pluralismo culturale.

268. ISTITUTO FERNANDO SANTI

Immigrazione straniera in Italia. Possibilità di intervento per un rientro programmato dei lavoratori stranieri nei loro paesi, nel quadro di una politica di cooperazione socio-economica. Roma, 1982. 242 p.

269. ISTITUTO FERNANDO SANTI
Immigrazione straniera in Italia. Politiche di cooperazione con i paesi emergenti. Roma, 1983. 305 p.
270. ISTITUTO PER LA COOPERAZIONE ECONOMICA INTERNAZIONALE E I PROBLEMI DELLO SVILUPPO
Le migrazioni dai paesi extra comunitari all'Europa. I lavoratori stranieri in Italia: quali scelte per il futuro? (Atti del seminario del 25 marzo 1983). Roma, ICEPS, 1983. 166 p.
271. JAECH, R.
Latin American undocumented women in the United States. Fifth Seminar on Adaptation and Integration of Permanent Migrants, Geneva, 6-10 April 1981. Geneva, ICM, 1981. 40 p.
272. JENKINS, J.C.
Push/pull in recent Mexican migration to the U.S., «International Migration Review», (11), 38, summer 1977. pp. 178-189.
Confrontando l'immigrazione clandestina proveniente dal Messico con il "Bracero Program", l'A. indaga se si tratta di una semplice sostituzione di fatto, oppure intervengano fattori nuovi.
273. JOHNSON, G.E.
The labor market effects of immigration, «Industrial and Labor Relations Review», (33), 3, April 1980. pp. 331-341.
L'A. costruisce un modello per stimare l'impatto che ogni addizionale clandestino ha sull'impiego della manodopera locale, sul PNL e sulla distribuzione dei redditi. Durante periodi non recessivi l'effetto della presenza elevata di clandestini influisce più sul salario del lavoro non qualificato che sull'impiego dei lavoratori domestici non qualificati. Nel contempo l'immigrazione fa crescere il reddito dei lavoratori specializzati e dei datori di lavoro. L'unico effetto che può derivare da un allargamento della base dei lavoratori non qualificati tramite l'immigrazione è di avere un numero sempre maggiore di figli di lavoratori domestici non qualificati che intendono specializzarsi in professioni altamente qualificate, come del resto si è verificato all'inizio del secolo.
274. JOHNSON, K.E., WILLIAMS, M.W.
Illegal aliens in the Western Hemisphere: political and economic factors. New York, Praeger, 1981. 207 p.
Gli AA. sostengono che il problema delle migrazioni clandestine va risolto a livelli sovranazionali, poiché si tratta di un fenomeno di natura internazionale. Vengono esaminate in dettaglio le cause e le conseguenze dell'emigrazione clandestina.
275. JONES, L.B.
Alien commuters in United States labor market, «International Migration Review», (4), 12, spring 1970. pp. 65-86.
276. JONES, R.C.
Changing patterns of undocumented Mexican migration to South Texas, «Social Science Quarterly», (65), 2, June 1984. pp. 463-481.
277. JONES, R.C. (ed.)
Patterns of undocumented migration: Mexico and the United States. Totowa, N.J., Rowman & Allanheld, 1984. xiv, 242 p.
278. JONES, R.C.
Undocumented migration from Mexico: some geographical questions, «Annals, Association of American Geographers», 72, 1984. pp. 77-87.

279. JONES, R.C.
Using U.S. immigration data: undocumented migration from Mexico to South Texas, «Journal of Geography», (83), 2, March-April 1984. pp. 58-64.
280. KANSAS, S.
U.S. immigration, exclusion and deportation. Washington, D.C., Washington Publishing Co., 1927. 3rd ed. 1945. vii, 220 p.
281. KARKASHIAN, J.
Illegal alien. Washington, D.C., Foreign Service Institute, Department of State, 1976. 42 p.
282. KEELY, C.B.
Counting the uncountable: estimates on undocumented aliens in the U.S., «Population and Development Review», (3), 4, December 1977. pp. 473-481.
283. KEELY, C.B.
U.S. immigration: a policy analysis. New York, Population Council, 1979. 87 p.
284. KEELY, C.B.
Illegal migration, «Scientific American», (246), 3, March 1982. pp. 41-47.
 L'A. sostiene che l'economia americana non è stata grandemente danneggiata dalla presenza di lavoratori clandestini. Se ne sono derivati, anzi, dei benefici, sebbene costi e benefici non siano distribuiti in modo uniforme.
 L'A. non approva chi analizza il problema della presenza dei clandestini soltanto dal punto di vista economico. Il volere negare a questa categoria di lavoratori quei diritti e quei benefici di cui gode la società americana che li apprezza significa voler imboccare la strada del fallimento sociale e politico, tanto più che molti dei clandestini appartengono ad un singolo gruppo etnico che vive in una determinata zona: gli ispani del Sudovest degli Stati Uniti.
285. KEELY, C.B., ELWELL, P.J., FRAGOMEN, A.T., TOMASI, S.M.
Profiles of undocumented aliens in New York City: Haitians and Dominicans. Staten Island, N.Y., Center for Migration Studies, 1978. 16 p.
286. KEELY, C.B., TOMASI, S.M.
Disposable worker: historical and comparative perspectives on clandestine migration. (Paper presented at the annual meeting of the Population Association of America, session on Clandestine Migration, Montreal, April 30 1976). Staten Island, N.Y., Center for Migration Studies, 1976. 34 p.
287. KENNEDY-BRENNER, C.
Les travailleurs étrangers et les politiques d'immigration: le cas de la France. Paris, Centre de développement de l'OCDE, 1979. 117 p.
288. KING, A.G.
The effect of illegal aliens on unemployment in the United States. Austin, Tx., University of Texas, [1979]. ix, 21 p.
 Da una analisi econometrica, l'A. deduce che la crescita del mercato del lavoro clandestino può servire soltanto ad aumentare disoccupazione tra i clandestini, ma non ha nessun effetto tangibile sulla forza-lavoro domestica. Se vi sono degli effetti negativi, si possono verificare a livello regionale e non nazionale.
289. KING, A.G., RIZO-PATRON, J., ROBERTS, K.D.
An estimate of the number of undocumented Mexican workers employed in U.S. agriculture in 1970: an instrumental variable approach. Austin, Tx., University of Texas, Population Research Center, 1979. 19 p.
290. KIRSCH, J.
California's illegal aliens: they give more than they take, «New West», (2), May 23, 1977. pp. 26-35.

291. KIRSTEIN, P.
Anglo over bracero: a history of the Mexican workers in the U.S. from Roosevelt to Nixon. San Francisco, Ca., R and E Research Associates, 1977. 113 p.
292. KISER, G., KISER, M.
Mexican workers in the U.S.: historical and political perspectives. Albuquerque, University of Mexico Press, 1979. 295 p.
293. KLATZMANN, R.
Le travail noir. Paris, Ed. Presses Universitaires de France, 1982. 128 p.
294. KOEPEL, B.
The new sweatshops, «Progressive», (42), November 1978. pp. 22-26.
295. KOSINSKI, L.
Illegal migration: research and policy problems. Seminario de investigadores canadienses y latinoamericanos, Edmonton, University of Alberta, Department of Sociology, 1979. 15 p.
296. KOSSOUDJI, S.A., RANNEY, S.I.
The labor market experience of female migrants: the case of temporary Mexican migration to the U.S., «International Migration Review», (18), 68, winter 1984. pp 1120-1143.
297. LANDMANN, R.S. (ed.)
The problem of the undocumented worker. Albuquerque, University of New Mexico, 1980. 89 p.
298. LANSING, P., ALABART, J.
The Reagan administration proposals on immigration: the problem of the undocumented alien in the United States, «California Western International Law Journal», (13), 1, winter 1983. pp. 1-36.
299. LAPENNA, E.
I rifugiati de facto. Un nuovo problema per l'Europa. Prospettive per una normativa in materia, «On the Move», (12), 35, août 1982. pp. 44-55.
300. LAPENNA, E.
Una problematica sulla situazione dell'uomo-rifugiato oggi, «On the Move», (13), avril 1983. pp. 24-61.
301. LASSERRE-BIGORRY, J.H.
Réglementations internationales concernant les migrations clandestines. In: "Les travailleurs étrangers et le droit international. Actes du XII Colloque de la Société Française pour le Droit International, 25-27 mai 1978, Clérmont-Ferrand". Paris, Editions Pedone, 1979. pp. 129-137.
302. *I lavoratori stranieri in Italia*, «Emigrazione FILEF», 5, maggio 1981. pp. 20-26.
303. LAW UNION OF ONTARIO
Immigrants handbook: a critical guide. Montreal, Black Rose Books, 1981. 263 p.
304. LAWYERS COMMITTEE FOR INTERNATIONAL HUMAN RIGHTS - INTERNATIONAL HUMAN RIGHTS GROUP - WASHINGTON LAWYERS COMMITTEE FOR CIVIL RIGHTS UNDER LAW
The Haitians in Miami: current immigration practices in the United States. Washington, D.C., 1978. 50 p.
305. LÉPORE, S., GUERRIERI, J., CAZAUX, S., GONZÁLEZ CRAVINO, S.
Motivos específicos y causas profundas de la migración indocumentada. Sexto Seminario sobre adaptación e integración de los inmigrantes, Ginebra, 11-15 de abril de 1983: los migrantes indocumentados o en situación irregular. Ginebra, CIM, 1983. 5 p.
306. LESKO ASSOCIATES
Basic data and guidance required to implement a major illegal alien study during fiscal year 1976: final report. Washington, D.C., LESKO Associates, 1975. 16 p.

307. LEVERING, R.
Is business pro or con illegal immigration?, «Business and Society Review», 24, winter 1977-1978. pp. 55-59.
308. LEVINE, D.B., HILL, K., WARREN, R. (eds.)
Immigration statistics. A story of neglect. Washington, D.C., National Academy Press, 1985. vii, 328 p.
309. LEWIS (D.A.) ASSOCIATES
Exploratory study to determine the need for a program of research on the policy implications of illegal immigration for youth employment in the U.S. Springfield, Va., National Technical Information Service, 1979. 89 p.
310. LEWIS, S.G.
Slave trade today: American exploitation of illegal aliens. Boston, Beacon Press, 1979. xi, 239 p.
Descrizione dello sfruttamento cui sono sottoposti i clandestini. L'A. esamina le conseguenze della presenza dei lavoratori clandestini sulla società americana e le forze socio-economiche che controllano il fenomeno ed insiste per una politica più umanitaria nei loro confronti.
311. LOHRMANN, R.
The new illegals of Western Europe: asylum seekers. In: "International Population Conference, Manila 1981". Liège, IUSPP, 1981. pp. 509-525.
312. LOPEZ, G.P.
Undocumented Mexican migration: in search of a just immigration law and policy, «UCLA Law Review», (28), April 1981, pp. 615-714.
313. LOPEZ BLANCO, P.
Trabajadores indocumentados: emigrante irregular. In: P. Lopez Blanco "Igualdad de trato respecto de las condiciones de vida, trabajo y promoción de los emigrantes y sus familiares en relación a los nacionales. Trabajadores indocumentados". Madrid, Instituto Español de Emigración, 1984. pp. 1-19.
314. MACIN, R.
Mexico: the illegal workers, an insoluble problem, «Migration Today», (Geneva), 21, 1977. pp. 37-42.
315. MAGNI, R.
Gli immigrati e il lavoro in Italia, «Dossier Europa Emigrazione», (10), 9, settembre 1985. pp. 13-15.
316. MAILLAT, D. (et al.)
Reaction of Swiss employers to the immigration freeze, «International Labour Review», (117), 6, 1978. pp. 733-745.
317. MANSILLA, L.
Inserción laboral de migrantes indocumentados. In: "Inserción laboral de migrantes indocumentados. Mercado de trabajo y salarios diferenciales en zonas fronterizas". Bogotá, Servicio Nacional de Empleo, 1979. pp. 3-81.
318. MANULKIN, G.H., MAGHAME, B.R.
A proposed solution to the problem of the undocumented Mexican alien worker, «San Diego Law Review», (13), December 1975. pp. 42-68.
319. MARAM, S.L.
The labor market impact of Hispanic undocumented immigrants on the garment and restaurant industries in Los Angeles County. Fullerton, Ca., California State University, n.p., [1983]. 190 p.
Da una approfondita inchiesta sui clandestini impiegati nell'industria manifatturiera e nei ristoranti della Contea di Los Angeles risulta che nel primo ramo le

possibilità di sostituzione di lavoratori domestici con lavoratori clandestini siano pressoché nulle data la vasta gamma di opzioni nel campo della produttività e dell'impiego. Se non fossero disponibili lavoratori clandestini, alcune industrie lascerebbero la zona con un conseguente aumento della disoccupazione, la perdita di posti di lavoro da parte della manodopera locale e quella composta da immigrati con regolare permesso di lavoro.

Nel settore della ristorazione sembra, invece, che si verifichi qualche sostituzione, ma non nella misura suggerita da chi afferma che per ogni assunzione di un lavoratore clandestino vi è la perdita di un posto di lavoro per i cittadini americani o i residenti stranieri legali.

320. MARAM, S.L., LONG, S., BERG, D.

Hispanic workers in the garment and restaurant industries in Los Angeles County: a social and economic profile. La Jolla, Ca., Center for U.S.-Mexican Studies, University of California at San Diego, 1980. xvii, 123 p.

321. MARIE, C.V.

L'immigration clandestine et le travail clandestin des étrangers en France à travers la régularisation des "sans papiers" de 1981-82. Paris, Ministère des Affaires Sociales et de la Solidarité Nationale, 1983. 103 p.

322. MARMORA, L.

Migrations illégales et non-enregistrées en Amérique du Sud. In: "International Population Conference, Manila 1981. Solicited papers". Liège, IUSSP, 1981. pp. 491-508.

323. MARMORA, L.

The 1974 amnesty for migrants in Argentina. Geneva, ILO, 1983. iv, 61 p.

324. MARQUEZ, J., MAYANSKY, A.

Sistemas de seguridad social y migración colombo-venezolana. Bogotá, Servicio Nacional de Empleo, 1980. 118 p.

325. MARSHALL, A.

Immigrant workers in Buenos Aires labor market, «International Migration Review», (13), 47, fall 1979. pp. 488-501.

326. MARSHALL, F.R.

Illegal immigration: the problem, the solutions. Washington, D.C., Federation for American Immigration Reform, 1982. 19 p.

Presenta le tesi del gruppo di pressione FAIR (Federation for American Immigration Reform) che mira ad un controllo rigoroso dell'immigrazione clandestina dato che i costi di tale presenza superano i benefici. Vi possono essere dei benefici a breve termine per i datori di lavoro americani che impiegano clandestini a salari bassi, come pure per i produttori americani, sempre che i guadagni dei clandestini siano reinvestiti nel sistema economico statunitense. I lavoratori stessi ed i loro familiari ne ricavano dei benefici se si confronta lo standard di vita americano con quello dei paesi di partenza. Tuttavia i costi superano i benefici. Uno status di non esistenza giuridica per una categoria di serie B che comprende dai 3.5 ai 6 milioni di persone entrate clandestinamente negli U.S.A. negli anni '70 perpetua un sistema di salari e di produzione che abbassa la media della produttività nazionale. La presenza di clandestini comporta la ricomparsa di "sweatshops" nell'industria manifatturiera dei distretti di New York e di altre aree metropolitane della fine del secolo scorso.

I costi includono una crescente tensione politica ed etnica, scoppi di xenofobia, relazioni bilaterali tese con le nazioni di partenza, specialmente con il Messico.

327. MARTIN, P.L.
Select Commission suggests changes in immigration policy: a review essay, «Monthly Labor Review», (105), 2, February 1982. pp. 31-37.
328. MARTIN, P.L.
Labor intensive agriculture, «Scientific American», (249), October 1983. pp. 54-59.
Basandosi sui principi del nativismo, l'A. sostiene che la crescente dipendenza dell'agricoltura americana dalla manodopera straniera, in maggioranza clandestina, è contraria alle leggi e alla politica americane, ritarda il ritmo dei cambiamenti tecnologici "labor-saving" che hanno reso l'agricoltura statunitense un simbolo di efficienza. La continua disponibilità di lavoratori stranieri scoraggia gli agricoltori dall'effettuare i necessari cambiamenti nel sistema di lavoro e produzione, aumentando così la loro vulnerabilità di fronte alla competizione straniera.
329. MARTIN, P.L.
Illegal immigration and the labor market. Davis, Ca., University of California, 1985. 14 p.
330. MARTIN, P.L., HOUSTON, M.F.
Future of international labor migration, «Journal of International Affairs», (33), 2, 1979. pp. 311-333.
331. MARTIN, P.L., MILLER, M.J.
Guestworkers: lessons from Western Europe, «Industrial and Labor Relations Review», (33), 3, April 1980. pp. 315-330.
332. MARTIN, P.L., MINES, R.
Immigration and California agriculture. Madison, Wis., Industrial Relations Research Association, 1984. pp. 166-173.
Il continuo flusso di clandestini contribuisce alla balcanizzazione del mercato di lavoro agricolo, aumentando il divario tra manodopera sindacalizzata e lavoro nero. L'immigrazione clandestina contribuisce alla rinascita del "padrone system".
333. MARTINEZ, V.S.
Illegal immigration and the labor force: an historical and legal view, «American Behavioral Scientist», (19), 3, January-February 1976. pp. 335-350.
334. MARTINEZ DE FERNANDEZ, M.E.
Análisis sobre migración de indocumentados en la región del Alto Paraná-Paraguay y diseño sobre posibles soluciones. Buenos Aires, s.e., 1985. 15 p.
335. MASSEY, D.S., SCHNABEL, K.M.
Background and characteristics of undocumented Hispanic migrants to the United States: a review of recent research, «Migration Today», (New York), (11), 1, 1983. pp. 7-13.
336. McCARTHY, J.
Undocumented migrants and the regularization of their status: the United States experience, «Migration News», (32), 2, April-June, 1983. pp. 10-19.
Traduzione italiana apparsa su «Dossier Europa Emigrazione», (8), 9-10, settembre-ottobre 1983. pp. 17-21.
337. McCREA, J.M.
L'immigrazione illecita de main-d'oeuvre du Mexique aux Etats-Unis, «Problèmes Economiques», 1.767, 31 mars 1982. pp. 25-32.
338. McDANIEL, S.
Undocumented international migration: the challenge of estimation. Edmonton, University of Alberta, Department of Sociology, 1979. 18 p.
339. McWILLIAMS, C.
No trespassing: what became of the land of opportunity?, «Skeptic», 20, July-August 1977. pp. 49-53.

340. MELOTTI, U. (a cura di)
La nuova immigrazione a Milano. Primi dati di una ricerca. Milano, Mazzotta, 1985. 158 p.
341. MERELLA, P. (a cura di)
Immigrati del Terzo Mondo in Liguria. Milano, Eurostudio, 1981. 118 p.
342. MERRYFULL, D.
Deportation: comparative procedures in Canada, UK and EEC. Paper presented to the Seminar on Immigration Policies and Law. Sydney, New South Wales Institute of Technology, Public Interest Advocacy Centre, Macquarie Legal Centre, 1982. 24 p.
343. MESSINA, A.
Les migrants sans papiers en Suisse. Sixième Séminaire sur l'adaptation et l'intégration des migrants, Genève, 11-15 avril 1983: les migrants sans documents ou en situation irrégulière. Genève, CIM, 1983. 16 p.
344. MEYER, J.
Les migrations mexicaines vers les Etats-Unis au XXe siècle, «Cahiers Amérique Latine», 12, 1975. pp. 255-273.
345. MICHELENA, A. (et al.)
Illegal immigration and the General Register of Foreigners in Venezuela. Geneva, ILO, 1984. 58 p.
346. MINES, R., MARTIN, P.L.
Immigrant workers and the California citrus industry, «Industrial Relations», (23), 1, winter 1984. pp. 139-149.
La produzione degli agrumi impiega più lavoratori stranieri di qualsiasi altro settore agricolo ed offre un impiego discretamente stabile a motivo della lunga stagione di raccolta.
Da una recente inchiesta risulta che la sostituzione di lavoratori regolari con lavoratori clandestini non coinvolge cittadini americani. Sono invece messi in pericolo i posti di lavoro degli altri messicani in posizione regolare. I datori di lavoro, infatti, cercano di eliminare gli immigrati residenti ed iscritti ai sindacati.
347. MONGUZZI, F.
Immigrati del Terzo Mondo in Piemonte. Milano, Eurostudio, 1981. 100 p.
348. MONTOYA, R.A., CORNELIUS, W.A.
Report of the U.S. Select Commission on Immigration and Refugee Policy: a critical analysis. San Diego, Ca., University of California, Center for U.S.-Mexican Studies, 1983. 33 p.
349. MORALES, R.
Unions and undocumented workers, «Our Socialism», (1), 2, April 1983. pp. 32-37.
350. MORALES, R.
Transitional labor: undocumented workers in the Los Angeles automobile industry, «International Migration Review», (17), 64, winter 1983. pp. 570-596.
I lavoratori clandestini sono considerati manodopera temporanea durante il periodo di trasformazione industriale, ma durante la recessione costituiscono un *surplus* da eliminare. Con l'aumento della tendenza verso l'automazione e la mobilità del capitale, la domanda di lavoratori clandestini dovrebbe diminuire. Durante la fase di transizione i lavoratori statunitensi devono aspettarsi salari più bassi e minori benefici. A sua volta ciò servirà a diminuire l'attrattiva per la forza lavoro illegale.
351. MORRIS, M.D., MAYO, A.
Curbing illegal immigration: a staff paper. Washington, D.C., The Brookings Institution, 1982. viii, 38 p.

352. MULLER, T.
The fourth wave: California's newest immigrants. A summary. Washington, D.C., Urban Institute Press, 1984. 30 p.
 Concentrando l'attenzione sulla Contea di Los Angeles dove si sono insediati metà degli immigrati più recenti (la maggioranza è costituita da messicani clandestini), il saggio dimostra come la loro presenza comporti una espansione per l'economia locale mentre gli effetti sul resto dello stato sono misti, soprattutto per il trasferimento dei circa 265 milioni di dollari fuori dalla contea. L'attività in campo manifatturiero, stimolata dagli immigrati messicani, arreca benefici localmente, a livello di stato, e, in certa qual misura, anche all'economia nazionale.
 "La nostra analisi suggerisce che forse 52.000 posti di lavoro nell'industria manifatturiera altamente competitiva non esisterebbero se non fossero presenti i messicani. I prezzi di alcuni beni e servizi prodotti localmente sono più bassi ed i profitti delle ditte più elevati, cosa impossibile in assenza di immigrati" (p. 22).
 Per quanto concerne il pericolo di sostituzione della forza lavoro locale con messicani, l'A. sostiene che non si verifica.
353. MUNIZ RENDON, J.
The undocumented alien: a policy oriented approach, «Texas Southern University Law Review», 1978. pp. 7-44.
354. MUÑOZ, P.S.
The right of an illegal alien to maintain a civil action, «California Law Review», 63, May 1975. pp. 762-800.
 L'A. si chiede se ai clandestini presenti in America sia garantito il diritto del quinto e quattordicesimo emendamenti e in quale misura le agenzie governative, in particolare l'INS, riconoscano allo straniero il diritto di rimanere in questa nazione fino a quando può fare ricorso.
355. MURILLO CASTAÑO, G.
Migración de trabajadores colombianos a Venezuela: la relación ingreso-consumo como uno de los factores de expulsión. Bogotá, Servicio Nacional de Empleo, 1979. 120 p.
356. NAFZIGER, J.A.R.
A policy framework for regulating the flow of undocumented Mexican aliens into the United States, «Oregon Law Review», (56), 1, 1977. pp. 63-106.
357. NALVEN, J.
Undocumented immigration into San Diego: a decade of deliberation. [San Diego, Ca., n.p.] 1983. 44 p.
 Dalle inchieste condotte nella contea di San Diego sull'uso dell'assistenza medica da parte degli immigrati clandestini, l'A. dimostra come di solito i clandestini, per paura di essere scoperti e riportati alle autorità dell'INS, preferiscano pagare per le prestazioni mediche ed ospedaliere, a differenza degli immigrati legali. I clandestini, infatti, fanno uso più di cliniche private che di ospedali pubblici.
358. NALVEN, J. (ed.)
Border perspectives on the U.S.-Mexico relationship, «New Scholar», (9), 1-2, 1984. pp. 1-279.
359. NALVEN, J., FREDERICKSON, C.
The employer's view: is there a need for a guest-worker program? San Diego, Ca., Community Research Associates, 1982. viii, 89 p.
 Alla domanda: "C'è bisogno di un programma di immigrazione stagionale per la Contea di San Diego", i datori di lavoro hanno risposto negativamente se si eccettuano alcuni settori agricoli.

Lo studio evidenzia la preferenza di lavoratori stranieri al posto della manodopera locale da parte dei datori di lavoro. Se non si evitasse di proposito di assumere la forza di lavoro domestica non ci sarebbe bisogno di stranieri. Questo, invece, fa aumentare la disoccupazione regionale.

360. NATALE, M. (a cura di)

La presenza straniera in Italia: nuovi contributi conoscitivi, «Studi Emigrazione/Études Migrations», (23), 82-83, giugno-settembre 1986.

Il numero speciale della rivista contiene i seguenti contributi:

Natale, M.: *Fonti e metodi di rilevazione della popolazione straniera in Italia. Contributi del dibattito in corso e nuovi elementi conoscitivi*. pp. 165-216.

Di Comite, L.: *L'immigrazione tunisienne en Italie: quelques données censitaires*. pp. 217-227.

Manese, G.: *Nascite e matrimoni di cittadini stranieri in Italia*. pp. 228-241.

Pasquino, U.: *Tentativo di determinazione dei comportamenti differenziali attraverso indagini correnti: il caso della criminalità*. pp. 242-250.

Giacomello, P.: *Studio del comportamento demografico della popolazione straniera: aspetti metodologici ed esperienze straniere*. pp. 251-258.

Perali, G.: *L'immigrazione clandestina: alcune osservazioni su metodi di stima con particolare riferimento all'esperienza statunitense*. pp. 259-265.

Casacchia, O.: *La rilevazione dell'immigrazione straniera: considerazioni sulle fonti disponibili in alcuni paesi di accoglimento*. pp. 266-280.

Marozza, F.: *Possibilità teoriche di coordinamento informatico delle fonti di informazione sulla presenza degli stranieri in Italia: il linkage dei vari archivi*. pp. 281-305.

Angerame, P.F.: *Inserimento degli stranieri nel servizio sanitario nazionale*. pp. 306-314.

Federici, N.: *Difficoltà e problemi di ricerche sul campo relative alla presenza straniera in Italia*. pp. 315-321.

Gesano, G.: *Il questionario: problemi, criteri, struttura*. pp. 322-342.

Barsotti, O., Bottai, M.: *L'immigrazione straniera in Toscana: ipotesi di ricerca e problemi di campionamento*. pp. 343-366.

Brunelli, L., Bussini, O., Cecchini, C., Tittarelli, L.: *L'immigrazione di stranieri in Umbria: primi risultati della ricerca in corso*. pp. 367-379.

Campus, A., Maffenini, W., Blangiardo, G.: *La presenza straniera nell'area milanese: osservazioni e scelte per l'impostazione di una nuova ricerca*. pp. 380-386.

Neri, F., Orviati, S.: *La presenza straniera in Friuli-Venezia Giulia*. pp. 387-390.

Birindelli, A.M.: *L'immigrazione straniera a Roma: problemi ed esperienze della prima fase dell'indagine*. pp. 391-402.

Ranuzzi, G.B.: *Alcune caratteristiche dell'immigrazione straniera a Roma: confronto tra l'indagine ECAP-CGIL/EMLM ed i primi risultati dell'indagine CISP*. pp. 403-409.

Carchedi, F.: *Alcune modifiche sopravvenute nelle principali comunità di immigrati presenti a Roma*. pp. 410-413.

Moretti, E.: *La presenza di studenti stranieri nelle Marche: presentazione di una ricerca*. pp. 414-418.

Calvanese, F., Pugliese, E.: *Immigrati e mercato del lavoro: note e riflessioni sulla pre-indagine in Campania*. pp. 419-428.

Collicelli, C., Di Cori, S.: *L'immigrazione straniera in Italia nel contesto delle problematiche migratorie internazionali*. pp. 429-442.

Cagian de Azevedo, R.: *Le proposte di disciplina dell'ingresso, del soggiorno e dell'occupazione degli stranieri in Italia alla luce delle esperienze internazionali*. pp. 443-461.

- Pittau, F.: *Implicazioni giuridiche del processo di integrazione dei lavoratori stranieri*. pp. 462-470.
- Corrente, E.: *Sindacato e questione stranieri in Italia*. pp. 471-475.
- Rosoli, G.: *Problemi e prospettive degli interventi legislativi sull'immigrazione in Italia*. pp. 476-493.
361. NATIONAL COUNCIL OF THE CHURCHES OF CHRIST
Consultation on overstayed and undocumented persons, New York, 1978. Proceedings of Consultation on overstayed and undocumented persons, 5-6 May, 1978.
362. NATIONAL COUNCIL ON EMPLOYMENT POLICY
Illegal aliens: an assessment of the issues: a policy statement and conference report with background papers. Washington, D.C., 1976. 76 p.
Il rapporto contiene saggi di: Michael Piore, David North and Marion Houstoun, Ray Marshall, Gilbert Cardenas, Joyce Vialet.
363. NELSON, E. (comp.)
Pablo Cruz and the American dream: the experiences of an undocumented immigrant from Mexico. Salt Lake City, Peregrine Smith, 1975. 171 p.
364. NEWTON, H.E.
Mexican illegal immigration into California, principally since 1945: a socio-economic study. San Francisco, Ca., R and E Research Associates, 1973. iv, 69 p.
365. NICKEL, J.W.
Human rights and the rights of aliens. College Park, Md., University of Maryland, 1980. 21 p.
366. NIMETZ, M.
U.S.-Mexican relations and the undocumented alien problems. Washington, D.C., Dept. of State, Office of Public Communication, 1978. 8 p.
367. NORQUEST, C.
Rio Grande wetbacks. Albuquerque, University of New Mexico Press, 1972.
368. NORTH, D.S.
Illegal aliens. Final report outlining a rationale for and a preliminary design of a study of the magnitude, distribution, flow, characteristics and impacts of illegal aliens in the United States. Washington, D.C., Linton & Co., 1975. xvi, 183 p.
369. NORTH, D.S.
Interactions between illegal alien respondents and the social security tax collection system: some preliminary findings. Washington, D.C., New TransCentury Foundation, 1976. 26 p.
Assumendo che in un anno siano impiegati in media un milione di clandestini, l'A. sostiene che essi versano più di mezzo miliardo di dollari alle casse della Social Security Trust. Si tratta di un contributo sostanziale tanto che costituisce un apporto insostituibile per il funzionamento del fondo e che può divenire oggetto di negoziazioni a livello internazionale nei prossimi anni.
370. NORTH, D.S.
Illegal aliens: fictions and facts, «Worklife», 2, December 1977. pp 17-21.
371. NORTH, D.S.
The Canadian experience with amnesty for aliens: what the U.S. can learn. Geneva, ILO, 1979. 36 p.
372. NORTH, D.S.
Amnesty: conferring legal status on illegal immigrants. The Canadian experience, the Western European experience and a proposal to study its possible consequences in the U.S. Washington, D.C., New TransCentury Foundation, 1980. 139 p.
373. NORTH, D.S.
Government records: what they tell us about the role of illegal immigrants in the labor

- market and in income transfer programs.* Washington, D.C., New TransCentury Foundation, 1981. 72 p.
374. NORTH, D.S.
Impact of legal, illegal, and refugee migrations on U.S. social service programs. In: M.M. Kritz (ed.), "U.S. immigration and refugee policy: global and domestic issues". Lexington, Mass., D.C. Heath and Co., 1983. pp. 269-285.
375. NORTH, D.S.
The Virgin Islands alien legalization program: lessons for the mainland. Washington, D.C., New TransCentury Foundation, 1983. iii, 49 p.
376. NORTH, D.S.
Alien legalization and naturalization: what the United States can learn from Down Under. Washington, D.C., New TransCentury Foundation, 1984. iii, 67 p.
377. NORTH, D.S., HOUSTOUN, M.F.
The characteristics and role of illegal aliens in the U.S. labor market: an exploratory study. Washington, D.C., Linton and Co., 1976. xi, 181 p.
Questo studio pionieristico si basa su una inchiesta condotta tra 793 immigrati clandestini detenuti dall'INS, tutti impiegati in U.S.A. due settimane prima dell'arresto.
Ecco le caratteristiche dell'universo intervistato:
si tratta di persone svantaggiate, con un basso grado di istruzione scolastica e professionalmente meno qualificate della manodopera statunitense, impiegate nelle posizioni più umili. Al di là del loro status giuridico di clandestinità, questi lavoratori si comportano come gli altri lavoratori. I datori di lavoro statunitensi li considerano una forza lavoro altamente produttiva.
Per quanto concerne gli effetti negativi di tale presenza sul mercato del lavoro possono abbassare la media del livello di istruzione e qualificazione della classe lavoratrice e comprimere il livello lavorativo nel settore secondario. In alcuni casi questo potrebbe incentivare l'economia sommersa ed indurre i datori di lavoro a sostituire i lavoratori domestici con lavoratori clandestini nei settori dequalificati. Può sorgere una nuova classe di sfruttati e svantaggiati in cui lo status giuridico di illegalità viene definitivamente abbinato alla provenienza.
378. NORTH, D.S., HOUSTOUN, M.F.
Illegal aliens out of control? «U.S. News and World Report», 25 April 1977. pp. 33-39.
379. NORTH, D.S., LE BEL, A.
Manpower and immigration policies in the United States. Washington, D.C., National Commission for Manpower Policy, 1978. 275 p.
380. NORTH, D.S., WAGNER, J.R.
Analyzing the apprehension statistics of the Immigration and Naturalization Service. Washington, D.C., New TransCentury Foundation, 1979. 45 p.
381. NORTH, D.S., WAGNER, J.R.
Enforcing the immigration law: a review of the options. Washington, D.C., New TransCentury Foundation, 1980. x, 78 p.
382. NORTH, D.S., WAGNER, J.R.
Immigration and income transfer policies in the United States: an analysis of a non-relationship. Washington, D.C., New TransCentury Foundation, 1980. v, 62 p.
383. NORTH, D.S., WAGNER, J.R.
Government records: what they tell us about the role of illegal immigrants in the labor market and in income transfer programs. Washington, D.C., New TransCentury Foundation, 1981. viii, 72 p.

384. NORTH, D.S., WAGNER, J.R.
Illegal migrants in Northern America. In: "International Population Conference, Manila, 1981. Solicited Papers". Liège, IUSSP, 1981. pp. 473-489.
385. NORTH, D.S., WEISSERT, W.G.
Immigrants and the American labor market. Washington, D.C., New TransCentury Foundation, 1973. 208 p.
386. NORTH, J., GRODSKY, S.
Immigration literature: abstracts on demographic, economic and policy studies. Washington, D.C., U.S. Immigration and Naturalization Service, Government Printing Office, 1979. 89 p.
387. OFICINA INTERNACIONAL DE TRABAJO
Seminario regional tripartito sobre la situación de los trabajadores migrantes en Sud-América. Documento base. Buenos Aires, OIT, 1974. 78 p.
388. OLIVA, F. de P.
The Paraguayan workers in Buenos Aires: hope and despair, «Migration Today», (Geneva), 18, 1974. pp. 18-26.
389. *On the road to repatriation*. London, Migrants Action Group, 1981. 25 p.
390. *L'opération de régularisation exceptionnelle se termine... et après?... Reflexions syndicales et dispositions officielles*, «Hommes et Migrations», (33), 1029, 1 avril 1982. pp. 3-51.
391. ORANGE COUNTY TASK FORCE ON MEDICAL CARE FOR ILLEGAL ALIENS
The economic impact of undocumented immigrants on public health services in Orange County: a study of medical costs, tax contributions, and health needs of undocumented immigrants. Orange, Ca., Orange County Task Force on Medical Care for Illegal Aliens, 1978. 75 p.
- Il gruppo di lavoro segnala che il preventivo per l'assistenza medica previsto per i clandestini si è dimostrato errato. Invece dei 4 milioni e 400 mila dollari previsti, si sono spesi 2 milioni e 600 mila dollari. Lo studio dimostra come, nonostante l'opinione pubblica contraria, gli immigrati clandestini paghino le tasse federali, statali e locali in modo sostanziale e non sono quindi di peso per gli altri contribuenti. Una riduzione di servizi per questa categoria non ridurrebbe i costi. Al contrario la Task Force dimostra che se non si provvede ad offrire servizi medici adeguati ai lavoratori clandestini, la Contea corre il rischio di dover sostenere costi finanziari ed umani più elevati.
392. OREN, L.
The legal status of undocumented aliens: in search of a consistent theory, «Immigration and Nationality Law Review», (4), 1980-1981, part. V.
393. OTTOLENGHI, C. (prepared by)
Bibliography on undocumented migrants or migrants in an irregular situation. Geneva, ICM, 1983. 41 p.
394. PACTEAU, B.
Les limitations de police au droit de séjour des travailleurs étrangers devant le droit international et communautaire. In: "Les travailleurs étrangers et le droit international. Actes du XII Colloque de la Société Française pour le Droit International, 25-27 mai 1978, Clérmont-Ferrand". Paris, Editions Pedone, 1979. pp. 393-430.
395. PAPADEMETRIOU, D.G.
Illegal Caribbean migration to the United States and Caribbean development. Fairfax, Va., Population Associates International, 1985. 27 p.

396. PAPADEMETRIOU, D.G., DI MARZIO, N.A.
A preliminary profile of unapprehended undocumented aliens in Northern New Jersey: a research note, «International Migration Review», (19), 72, winter 1985. pp. 746-759.
397. PAPADEMETRIOU, D.G., DI MARZIO, N.A.
Undocumented aliens in the New York metropolitan area. An exploration into their social and labor market incorporation. Staten Island, N.Y., Center for Migration Studies, 1986. xxiv, 268 p.
398. PEIL, M.
The expulsion of West African aliens, «Journal of Modern African Studies», (9), 2, 1971. pp. 205-229.
399. PELLEGRINO, A.
Evolución reciente de la inmigración en Venezuela. Caracas, Instituto de Investigaciones Económicas y Sociales, Universidad Católica Andrés Bello, 1984. 28 p.
400. PELLEGRINO, A.
Los indocumentados en la inmigración colombiana en Venezuela. Caracas, Instituto de Investigaciones Económicas y Sociales, Universidad Católica Andrés Bello, 1985. 37 p.
 Analisi dell'influsso degli immigrati clandestini colombiani in Venezuela. Vengono anche esaminati i luoghi di provenienza e di arrivo di questi immigrati, basandosi su dati provenienti da fonti diverse, tra cui il censimento del 1971 ed altri studi condotti tra il 1979-1980.
401. PELLEGRINO, A.
The recent evolution of immigration in Venezuela, «International Migration», (23), 3, 1985. pp. 397-412.
402. PEROTTI, A., THEPAUT, F.
A propos du discours institutionnel sur les clandestins: une politique "otage" d'une opinion publique désinformée, «Presse et Immigrés en France», 110, septembre 1983. pp. 1-6.
403. PIHUGARTE, R.
Los trabajadores colombianos deportados del Ecuador y el establecimiento de centros de recepción. In: "La migración de trabajadores colombianos al Ecuador". Colombia, Servicio Nacional de Empleo, 1979. Vol. 4. pp. 65-97.
404. PINTO, A.
Undocumented and illegally resident migrant women in Venezuela, «International Migration», (19), 1-2, 1981. pp. 241-260.
405. PIÖRE, M.J.
Undocumented workers and United States immigration policy. Cambridge, Mass., Migration and Development Study Group, Center for International Studies, MIT, 1977. 26 p.
406. PIÖRE, M.J.
The "illegal aliens" debate misses the boat, «Working Papers for a New Society», (6), March-April 1978. pp. 60-69.
407. PIÖRE, M.J.
Birds of passage: migrant labor and industrial societies. Cambridge, Mass., Cambridge University Press, 1979. x, 229 p.
 Gli studiosi hanno spesso sostenuto che il fattore che determina l'esodo migratorio, legale o clandestino, dal Messico agli U.S.A. è costituito dalla differenza dei redditi. Ecco perché nei loro saggi l'accento viene posto sul sottosviluppo della

- società messicana. In genere si afferma che se si verificasse un aumento generalizzato del reddito nel Messico cesserebbero gli espatri. L'abbondanza dell'offerta di manodopera messicana spiega i tanti posti di lavoro nero disponibili. Se si riducesse il flusso, questi posti di lavoro verrebbero retribuiti meglio ed allora sarebbero resi appetibili anche alla manodopera locale.
- Piore invece afferma che non è la differenza dei redditi, ma le condizioni e la valutazione sociale data a certi tipi di lavoro che li rendono sgraditi alla manodopera locale. Nel suo saggio l'A. ignora di proposito il fattore "reddito" ed incentra l'attenzione sulle variabili alternative che spiegano il perché l'attuale sistema economico continui ad offrire questi posti di lavoro obbligando gli imprenditori a rivolgersi ad altri mercati se viene a cessare il flusso dal Messico, il perché la manodopera locale li rifiuti e dove sono disponibili.
408. PIORE, M.J.
Comment, «Industrial and Labor Relations Review», (33), 3, April 1980. pp. 312-314.
 Commento all'articolo di W.A. Fogel: cfr. scheda n. 167.
409. PLENDER, R.
The status and rights of clandestines in Western European Countries. Presented to Colloquy on Clandestine Migrants in the United States and Europe, National Policy and Human Rights, Council of Europe. Strasbourg, 19-20 June 1985. 27 p.
410. POITRAS, G.
The U.S. experience of return migrants from Costa Rica and El Salvador. In: "U.S. immigration policy and the national interest". Appendix E to the Staff report of the Select Commission on Immigration and Refugee Policy. Washington, D.C., 1981. pp. 45-196.
411. POITRAS, G.
Through the revolving door: Central American manpower in the United States, «Inter-American Economic Affairs», (36), spring 1983. pp. 63-78.
 Interviste a lavoratori costaricani e salvadoregni rientrati in patria dopo aver lavorato negli U.S.A.
 L'A. individua un flusso costante di lavoratori che dal Centro America vanno e vengono attraverso questa "porta girevole" trovando impiego nelle numerose maglie dell'economia sommersa ed il cui impegno rimane essenzialmente temporaneo. Non passano, quindi, attraverso la "Golden Gate" che sta a significare un impegno permanente nei confronti della società americana, ma fanno parte di quel programma di importazione di lavoratori clandestini che però si differenzia dal "Bracero Program" in quanto si tratta di lavoratori urbani che le città del Centro America non sono state capaci di assorbire per cui sono costretti ad intraprendere la strada di "El Norte".
 Questa emigrazione costituisce uno scambio tra mercati di lavoro urbani.
412. PORTES, A.
Return of the wetback, «Society», (11), March-April, 1974. pp. 40-46.
413. PORTES, A.
Labor functions of illegal aliens, «Society», (14), September-October, 1977. pp. 31-37.
414. PORTES, A.
Why illegal migration? A structural perspective. Durham, N.C., Department of Sociology, Duke University, 1977. 56 p.
415. PORTES, A. (ed.)
Illegal Mexican immigrants to the United States, «International Migration Review», (12), 44, winter 1978.

Il numero speciale della rivista contiene i seguenti articoli:

Portes, A.: *Toward a structural analysis of illegal (undocumented) immigration*. pp. 469-484.

Dinerman, I.: *Patterns of adaptation among households of U.S.-bound migrants from Michoacán, Mexico*. pp. 485-501.

Il saggio ci offre una analisi molto dettagliata delle condizioni di vita che inducono a tentare l'avventura dell'emigrazione clandestina da parte degli abitanti di un villaggio messicano. Vengono, in particolare, esaminati le relazioni e gli obblighi vicendevoli che portano alla decisione di emigrare.

Alba, F.: *Mexico's international migration as a manifestation of its development pattern*. pp. 502-513.

Jenkins, J.C.: *The demand for immigrant workers: labor scarcity or social control?* pp. 514-535.

Bach, R.: *Mexican immigration and the American State*. pp. 536-558.

Castillo, L.J.: *Dealing with the undocumented alien. An interim approach*. pp. 570-577.

416. PORTES, A.

Migration and underdevelopment, «Politics and Society», (8), 1, 1978. pp. 1-48.

417. PORTES, A.

Illegal immigration and the international system: lessons from recent legal Mexican immigrants to the United States, «Social Problems», (26), 4, 1979. pp. 425-438.

Contrariamente a quanto si sostiene comunemente, l'immigrazione clandestina messicana non ha origine dagli ambienti rurali più depressi né si dirige necessariamente verso il settore agricolo statunitense.

Una recente inchiesta condotta tra immigrati clandestini rimpatriati indica come un importante segmento di questa popolazione sia composto da persone con un alto grado di istruzione, di origine non rurale, con esperienza nel settore industriale e dei servizi. La maggior parte era impiegata nelle aree urbane prima della partenza. I dati mettono quindi in questione l'ipotesi che il flusso clandestino di immigrati sia la conseguenza del dualismo economico e dell'arretratezza rurale del Messico. Questa immigrazione è, invece, frutto delle evidenti contraddizioni emerse con lo sviluppo capitalistico del Messico e delle altre nazioni situate alla periferia degli U.S.A.

418. PORTES, A.

La inmigración y el sistema internacional. Algunas características de los mexicanos recientemente emigrados a los Estados Unidos, «Revista Mexicana de Sociología», (41), 4; 1979. pp. 1257-1277.

419. PORTOCARRERO SILVA, S.

Condición jurídica de los trabajadores extranjeros en los países del Grupo Andino. Lima, Ministerio de Trabajo, 1981. 62 p.

420. POSTEL-VINAY, A.

Le lutte contre l'immigration clandestine, «Géopolitique», 6, printemps-été 1984. pp. 97-105.

421. POWER, J.

Great debate on illegal immigration: Europe and the USA compared, «Journal of International Affairs», (33), 2, 1979. pp. 239-248.

422. RAK, M.K.

Border patrol. San Francisco, Ca., R and E Research Associates, 1971. 242 p.

423. RANNEY, S.I., KOSSOUDJI, S.A.

Profiles of temporary Mexican labor migrants to the United States, «Population and Development Review», (9), 3, 1983. pp. 475-493.

424. REAVIS, D.J.
Without documents. New York, Condor, 1978. xiv, 274 p.
425. REGIONE LOMBARDIA - ASSESSORATO AL COORDINAMENTO PER L'OCCUPAZIONE E LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE
I diritti e la tutela dei figli degli immigrati stranieri. s.l., s.d., 78 p.
426. REICHERT, J., MASSEY, D.S.
Patterns of U.S. migration from a Mexican sending community: a comparison of legal and illegal migrants, «International Migration Review», (13), 48, winter 1979. pp. 599-623.
La ricerca si propone di studiare la differenza tra immigrazione legale e clandestina messicana negli U.S.A. come vissuta dalla popolazione di Michoacán da dove il 75% della popolazione emigra periodicamente verso gli U.S.A.
Gli immigrati regolari tendono ad emigrare in gruppi più numerosi e sono più spesso accompagnati dai membri della famiglia. La durata media di permanenza negli U.S.A. per i legali tende ad essere più breve di quella dei clandestini. Negli U.S.A. i migranti legali dimostrano molta più mobilità dei clandestini.
427. REICHERT, J., MASSEY, D.S.
History and trends in U.S.-bound migration from a Mexican town, «International Migration Review», (14), 52, winter 1980. pp. 475-491.
428. REISLER, M.
By the sweat of their brow: Mexican immigrant labor in the U.S., 1900-1940. Westport, Conn., Greenwood, 1977. 298 p.
429. REUBENS, E.P.
Aliens, jobs and immigration policy, «Public Interest», 51, spring 1978. pp. 113-134.
430. REUBENS, E.P.
Illegal immigration and the Mexican economy, «Challenge», (21), November-December 1978. pp. 13-19.
431. REUBENS, E.P.
Temporary admission of foreign workers: dimensions and policies. Washington, D.C., U.S. National Commission for Manpower Policy, 1979. 111 p.
432. REUBENS, E.P.
Immigration problems, limited-visa programs, and other options. College Park, Md., Center for Philosophy and Public Policy, University of Maryland, 1980. 49 p.
433. REVEL MOUROZ, J., BATAILLON, C.
Les migrations mexicaines vers les Etats-Unis et la frontière nord du Mexique, «Tiers-Monde», (18), 69, 1977. pp. 55-76.
434. RICCA, S.
Administering migrant workers in an irregular situation in Greece, Italy and Spain. Geneva, ILO, 1984. ii, 18 p.
435. RIENOW, R., RIENOW, L.
The great unwanted want us. Illegal aliens: too late to close the gate? Monterey, Ca., Viewpoint Books, 1980. xiv, 181 p.
Un saggio che illustra le opinioni di gruppi di pressione quali The Environmental Fund e Zero Population Growth che si oppongono a nuove aperture e concessioni in campo migratorio. È necessario - sostengono gli AA. - chiudere le porte perché le controindicazioni sono troppe.
436. RIOS-BUSTAMANTE, A.
Mexican immigrant workers in the U.S. Los Angeles, Ca., Chicano Studies Research Center, University of Los Angeles, 1981. 178 p.

437. RIVERA, J., GOODMAN, P.W.
Clandestine labour circulation: a case on the U.S.-Mexico border, «Migration Today», (New York), (10), 1, 1982. pp. 21-26.
438. RIVERA-BATIZ, F.L.
Can border industries be a substitute for immigration?, «American Economic Review», (76), 2, May 1986. pp. 263-268.
439. ROBINSON, J.G.
Estimating the approximate size of the illegal alien population in the U.S. by the comparative trend analysis of age-specific death rates, «Demography», (17), 2, May 1980. pp. 159-176.
440. ROBINSON, W.G.
Illegal migrants in Canada. Report of the Canada Employment and Immigration Advisory Council, Ottawa, 1983. 214 p.
441. ROCHCAU, G.
Migration movements in Latin America, «Migration News», (25), 1, 1976. pp. 3-8.
442. ROCKETT, I.R.H.
Ethnicity, immigration process and short-term occupational mobility, «International Migration», (21), 3, 1983. pp. 358-371.
443. RODRIGUEZ, J.L.
Alienation of a new generation of Chicanos, «Aztlán», 4, spring 1973. pp. 147-154.
444. RODRIGUEZ, J.L.
Los indocumentados. Barranquilla, Tipografía Dovel, n.d., s.p.
445. ROMAGNOLI, G.D.
Aspectos jurídicos de las migraciones internacionales. Seminario técnico sobre migraciones laborales en Argentina, Chile, Paraguay y Uruguay, patrocinado conjuntamente por la Secretaría General de la OEA y el Gobierno de España, con la colaboración del CIM y el auspicio del Ministerio de Trabajo de la República Argentina, Buenos Aires, diciembre 1982. 17 p.
446. RONQUILLO, M.
Mexican undocumented: the international law of human rights, «Migration Today», (New York), (8), 1, 1980. pp. 8-12.
447. ROSBERG, G.M.
Legal regulation of the migration process: the "crisis" of illegal immigration. In: "Human migration: patterns & policies". Bloomington, Ind., Indiana University Press, 1978. pp. 336-376.
448. ROSOLI, G.
Aspetti giuridici dell'emigrazione straniera in Italia, «Dossier Europa Emigrazione», (10), 9, settembre 1985. pp. 9-12.
449. ROSS, S.R. (ed.)
Views across the border: the U.S. and Mexico. Albuquerque, University of New Mexico Press, 1979. xiv, 456 p.
450. ROY, W.
Mending fences in the islands: the overstayers crisis and its consequences for New Zealand foreign relations. Hobart, Australasian Political Studies Association, 1979. 8 p.
451. RUIZ, R., WALKER, T., KELLY, T.
The rights of undocumented aliens: a legal analysis. San Francisco, Ca., MALDEF, s.d. 60 p.
452. RUNNYMEDE TRUST
Illegal immigration and the law. London, Briefing Paper, 3/74, 1974. 5 p.
Nei dibattiti pubblici concernenti l'immigrazione illegale traspare un elevato grado

- di ignoranza sul significato esatto della legge. Il breve saggio fa luce sulla situazione degli illegali in Gran Bretagna, e la loro deportazione dal paese.
453. SACCHETTINI, E.
Lo straniero in Italia. Guida legale. Milano, Pirola Editore, 1980. 192 p.
454. SALA, A.
Immigrati del Terzo Mondo in Lombardia. Milano, Eurostudio, 1980. 100 p.
455. SALCIDO, R.M.
A proposed model for advocacy services for Mexican undocumented aliens with mental health needs, «Explorations in Ethnic Studies», (4), 2, July 1981. pp. 56-68.
456. SALCIDO, R.M.
Use of services in Los Angeles County by undocumented families: their perceptions of stress and sources of support, «California Sociologist», (5), 2, 1982. pp. 119-131.
457. SALINAS, G., TORRES, I.D.
The undocumented Mexican alien: a legal, social, and economic analysis, «Houston Law Review», (13), July 1976. pp. 863-916.
458. SALVINI, G.
Le colf estere in Italia, «Aggiornamenti Sociali», (31), 5, maggio 1980. pp. 399-410.
459. SALVINI, G.
Gli stranieri in Italia, «La Civiltà Cattolica», (137), q. 3259, 5 aprile 1986. pp. 29-42.
460. SAMBO, L.
Information paper on Nigerian's quit order on illegal aliens. Sixth Seminar on Adaptation and Integration of Immigrants, Geneva, 11-15 April 1983: Undocumented Migrants or Migrants in an Irregular Situation. Geneva, ICM, 1983. 16 p.
461. SAMORA, J.
Los mojadós: the wetback story. Notre Dame, University of Notre Dame Press, 1971. xi, 205 p.
La prima grande inchiesta sull'immigrazione clandestina negli Stati Uniti. L'A. sostiene che la presenza di lavoratori clandestini in U.S.A. è direttamente correlata agli interessi dei datori di lavoro che intendono assicurarsi un'abbondante riserva di manodopera a basso costo. Per capire i meccanismi iniziali, occorre esaminare le intenzioni e le pratiche di reclutamento dei coltivatori di agrumi nei confronti della manodopera messicana. Gli agrumicoltori hanno esercitato un notevole influsso sui disegni di legge statali e federali e quindi sulla politica migratoria tanto che le restrizioni in questo settore sono state periodicamente tolte e sono stati firmati speciali accordi.
Secondo l'A. né i clandestini né il Messico traggono vantaggi da questo stato di cose. "Il clandestino, quali che possano essere le sue motivazioni ed aspirazioni e qualunque possa essere la sua esperienza, passa da una forma di povertà ad una maggiore e i benefici economici per il Messico, la sua famiglia e per se stesso sono limitati. Chi veramente guadagna è il datore di lavoro ed i reclutatori che gli fanno passare la frontiera clandestinamente" (p. 105).
462. SAN ANGELO, F.
"Rêves brisés". Immigration aux Etats-Unis le rêve brisé, «Objectif Immigrés», 58, novembre-décembre 1984. pp. 3-11.
463. SANCHEZ, G., ROMO, J.
Organizing Mexican undocumented farm workers on both sides of the border. La Jolla, Ca., University of California, 1981. 12 p.
464. SASSONE, S.M.
Immigración limítrofe ilegal en la Argentina. Buenos Aires, Asociación para la promoción de los estudios territoriales y ambientales, 1984. 36 p.

465. SAUVY, A. (avec la participation de R. Klatzmann et le concours de A. Hirsch) *Le travail noir et l'économie de demain*. Paris, Calmann-Levy, 1984. 304 p.
466. SAVAGE, B.T. *Undocumented workers: selected references*. Washington, D.C., U.S. Department of Labour, Library, 1977. 31 p.
467. SCALZO, F. *Stranieri in Italia: la comunità eritrea e marocchina nell'area romana attraverso racconti biografici*, «Dossier Europa Emigrazione», (9), 1-2, gennaio-febbraio 1984. pp. 3-5.
468. SCHEY, P.A. *Carter's immigration package: a windfall for big business, an anathema for undocumented persons*. Prepared for the National Immigration Coalition and National Alliance on Immigration Laws, [n.p.], 1977. 38 p.
469. SCHEY, P.A. *Unnamed witness number 1 now attending the Texas public schools*, «Migration Today», (New York), (10), 5, 1982. pp. 22-27.
470. SCHEY, P.A., KLEINMAN, P.A. *Paralegal immigration defense manual*, 1979. Prepared for the Office of Program Support, Legal Services Corporation. 40 p.
471. SCHNABEL, K.M., CHAVEZ, L.R. *Undocumented immigrants and access to health services: a game of pass the buck*, «Migration Today», (New York), (11), 1, 1983. pp. 14-19.
472. SCHNIEDERWIND, B. *Constitutional law - immigration law - state regulation of employment of illegal aliens is not per se preempted by federal control over immigration or by the Immigration and Nationality Act. DeCanas v. Bica, 424 U.S. 351 (1976)*, «Texas International Law Journal», (12) winter 1977. pp. 87-96.
473. SCHUCK, P.H. *The status and rights of undocumented aliens in the United States*. Presented to Colloquy on Clandestine Migrants in the United States and Europe, National Policy and Human Rights, Council of Europe. Strasbourg, 19-20 June 1985. 14 p.
474. SECRETARIADO NACIONAL DE PASTORAL SOCIAL *Estudio sobre deportados colombianos desde Venezuela, 1973-1975*. Colombia. 63 p.
475. SERVICE NATIONAL DE LA PASTORALE DES MIGRANTS - FRANCE *A nouveau les clandestins: dossier*, «Migrations et Pastorale», 167, avril-mai, 1984. pp. 1-15.
476. SIEGEL, J.S., PASSEL, J.S., ROBINSON, J.G. *Preliminary review of existing studies of the number of illegal residents in the United States*. Washington, D.C., U.S. Bureau of the Census, 1980. 20 p.
Lo studio, richiesto dalla U.S. Select Commission on Immigration and Refugee Policy, giunge alle seguenti conclusioni:
non esistono, attualmente, stime attendibili sulla consistenza numerica dei residenti clandestini presenti sul territorio nazionale. Tuttavia gli AA. ritengono che la presenza dei clandestini messicani sia di gran lunga inferiore ai 6 milioni delle presenze ipotizzate: la stima va dal milione e mezzo ai due milioni e mezzo. Questo dato si basa sulla natura "circolare" dell'immigrazione messicana. L'immigrazione messicana con regolare permesso tende, invece, ad essere più stabile, anche perché non legata a lavori stagionali nel settore agricolo.
477. SIMON, J.L. *Nine myths about immigration*. Washington, D.C., The Heritage Foundation, 1984. 14 p.

- Alcuni pregiudizi comuni riguardanti l'immigrazione clandestina sostengono che questa categoria di lavoratori faccia ampio uso dei servizi assistenziali, mentre, di fatto, i clandestini, appunto a causa del loro *status* giuridico, non vi accedono quasi mai. Non è vero poi che gli immigrati messicani clandestini abbiano invaso gli Stati Uniti: si tratta di una diceria messa in giro dai gruppi di pressione che vogliono abolire l'immigrazione e che non trova nessun fondamento scientifico.
478. SIMON, R.J., CORONA DE LEY, M.
The work experience of undocumented Mexican women migrants in Los Angeles, «International Migration Review», (18), 68, winter 1984. pp. 1212-1229.
 Analisi della presenza delle donne immigrate messicane legali o clandestine nella contea di Los Angeles. Le interviste furono effettuate presso abitazioni private, chiese, centri comunitari, posti di lavoro e non nei luoghi di detenzione come in precedenti inchieste sull'argomento.
 La ricerca dimostra come le donne clandestine siano più giovani delle donne con regolare permesso ed abbiano un tasso di istruzione scolastica più elevato. Ambedue le categorie lavorano prevalentemente in fabbrica come operaie non qualificate. In genere le clandestine percepiscono un salario più basso delle regolari. Il 73% delle clandestine ed il 77% delle lavoratrici messicane regolari non ha mai chiesto un aumento della paga.
479. SMITH, B., NEWMAN, R.
Depressed wages along the U.S.-Mexico border: an empirical analysis, «Economic Inquiry», (15), 1, January 1977. pp. 51-66.
 Gli AA. dimostrano come il massiccio flusso di clandestini messicani verso le zone di confine statunitensi non sia da ritenersi molto negativo per il mercato di lavoro ed i salari.
 I lavoratori clandestini si accontentano di un salario più basso pur di rimanere vicini ai loro ambienti culturali.
480. SMITH, C., MENDEZ, J.
Employer sanctions and other labor market restrictions on alien employment: the 'Scorched Earth' approach to immigration control, «North Carolina Journal of International Law and Commercial Regulation», (6), 1, winter 1980. pp. 19-61.
481. SOFER, E.F.
Illegal immigration: background to the current debate. Washington, D.C., CONEG Policy Research Center, [1979]. 23 p.
 Il saggio preparato per il CONEG (Coalition of Northeastern Governors), paragona i flussi migratori che dall'Europa si dirigevano verso gli USA alla fine del secolo scorso e agli inizi di questo secolo con le attuali migrazioni clandestine e fa notare come i flussi provenienti dall'Europa non trasgredissero ad alcuna norma per cui potevano accedere a tutti i servizi senza paura di ritorsioni, arresti e deportazioni, come avviene, invece, oggi per i clandestini. Si sta instaurando uno stato di emarginazione permanente che taglia fuori i clandestini recenti ed i loro figli dalle tradizionali vie della mobilità sociale verticale.
482. SPECIAL STUDY GROUP ON ILLEGAL IMMIGRANTS FROM MEXICO
A program for effective and human action on illegal Mexican immigrants: final. Washington, D.C., Department of Justice, 1973. 51 p.
483. STODDARD, E.R.
Illegal Mexican labor in the Borderlands: institutionalized support of an unlawful practice, «Pacific Sociological Review», (19), 2, April 1976. pp. 175-210.
484. STODDARD, E.R.
A conceptual analysis of the "alien invasion": institutionalized support of illegal Mexican

aliens in the U.S., «International Migration Review», (10), 34, summer 1976. pp. 157-189.

Partendo dal contesto storico in cui si è sviluppata l'immigrazione clandestina, Stoddard ne analizza le varie componenti e fa notare l'appoggio istituzionale per questi flussi da parte del Messico, dei proprietari di aziende agricole degli stati confinanti, di gruppi religiosi, di enti privati di patronato e di organizzazioni etniche.

Esaminando le opzioni politiche, l'A. sostiene che se non si fa uno sforzo per rispondere alle esigenze dell'immigrazione messicana che non vuole essere considerata un caso patologico da guarire con una terapia legislativa, la futura politica migratoria derivante dalla riforma legislativa continuerà ad essere un esercizio di complicità e pura retorica che serve solo a mascherare gli interessi precisi dei detentori dell'attuale potere, mentre i flussi di immigrati clandestini dal Messico continueranno ad aumentare.

485. STORER, D.

Out of the shadows: a review of the 1980 regularisation of status programme in Australia. Geneva, ILO, 1982. iv, 68 p.

486. STORER, D., FAULKNER, A.

Amnesty experience in Australia, 1976-1977. Fitzroy, Vic., Center for Urban Research and Action, 1977.

487. STORER, D., HAWKINS, F., TOMASI, S.M.

Amnesty for undocumented migrants: the experience of Australia, Canada and Argentina. Staten Island, N.Y., Center for Migration Studies, 1977. 20 p.

488. STRICKLAND, B.K.

Análisis de la ley en los Estados Unidos de América en relación con extranjeros indocumentados. México, D.F., Centro Nacional de Información y Estadísticas del Trabajo, 1978. 36 p.

Sussidio legale che esamina lo status giuridico del clandestino e presenta un ventaglio di situazioni a livello civile, criminale, di lavoro, ecc. in cui può venirsi a trovare l'immigrato senza regolare permesso. L'A. analizza le sentenze delle corti in merito alla complessa sentenza.

489. TARRANCE AND ASSOCIATES

A study of undocumented workers in the State of Texas. In: "Governor's Task Force on undocumented Mexican workers". Austin, Tx., The Task Force, 1982. 165 p.

490. TASSELLO, G.

Italia paese di immigrazione. Immigrati e studenti stranieri in Italia: reazioni della stampa italiana nel 1977, «Dossier Europa Emigrazione», (3), 1-2, gennaio-febbraio 1978. pp. 4-10.

491. TASSELLO, G.

Italie, pays d'immigration, «Dossier Migrations», 4, septembre-octobre 1981. pp. 1-4.

492. TASSELLO, G.

Stranieri clandestini: fogli di via o sanatoria?, «Dossier Europa Emigrazione», (7), 1, gennaio 1982. pp. 7-9.

493. TEITELBAUM, M.S.

Right versus right: immigration and refugee policy in the United States, «Foreign Affairs», (59), fall 1980. pp. 21-59.

Nel quadro più ampio di un'analisi delle politiche migratorie, l'A. discute dell'impatto delle migrazioni legali e clandestine sul mercato del lavoro e sulle previdenze sociali.

L'immigrazione, secondo Teitelbaum, può contribuire in modo sostanziale al benessere economico della nazione ospitante durante periodi di rapida crescita economica e basso tasso di disoccupazione, come dimostra la storia americana alla fine del secolo scorso e gli inizi di questo secolo e quella europea negli anni '50 e '60. Nell'attuale congiuntura economica l'A. ritiene che un elevato flusso di immigrati dequalificati non contribuisce alla crescita economica globale, mentre, invece, continua a sussistere la necessità di personale qualificato.

Apparentemente i beneficiari di consistenti flussi migratori sono gli immigrati stessi, i datori di lavoro ed i consumatori della classe media. Coloro che non ne ricavano benefici sono invece i ceti bassi americani; sebbene gli effetti negativi siano indiretti. È provato infatti che la maggior parte degli americani non intende assumere lavori pesanti e scarsamente retribuiti.

494. TEITELBAUM, M.S.
Immigration, refugees and American business. Washington, D.C., The National Chamber Foundation, 1984. 76 p.
495. THOMAS, J.
Undocumented migrants: some aspects in the African scene. Sixth Seminar on Adaptation and Integration of Immigrants, Geneva, 11-15 April 1983: Undocumented Migrants or Migrants in an Irregular Situation. Geneva, ICM, 1983. 26 p.
496. TOMASI, L.F.
L'immigrazione clandestina negli Stati Uniti, «Studi Emigrazione/Études Migrations», (16), 54, giugno 1979. pp. 305-319.
497. TOMASI, L.F. (ed.)
In defense of the alien. Volume V. Refugees and territorial asylum. Proceedings of the 1982 Annual Legal Conference on Refugees and Territorial Asylum, March 25 and 26, 1982. Staten Island, N.Y., Center for Migration Studies, 1983. vii, 127 p.
498. TOMASI, L.F. (ed.)
In defense of the alien. Volume VI. Immigration and refugee policy. Proceedings of the 1983 Annual National Legal Conference on Immigration and Refugee Policy, April 21 and 22, 1983. Staten Island, N.Y., Center for Migration Studies, 1984. xi, 256 p.
499. TOMASI, L.F. (ed.)
In defense of the alien. Volume VII. Immigration reform and refugee policy developments. Proceedings of the 1984 Annual National Legal Conference on Immigration and Refugee Policy. Staten Island, N.Y., Center for Migration Studies, 1985. viii, 168 p.
500. TOMASI, L.F. (ed.)
In defense of the alien. Volume VIII. Immigration enforcement, employment policy, migrant rights and refugee movements. Proceedings of the 1985 Annual National Legal Conference on Immigration and Refugee Policy. Staten Island, N.Y., Center for Migration Studies, 1986. xi, 219 p.
501. TOMASI, L.F., FRAGOMEN, A.T., Jr., ROGERS, R. (eds.)
In defense of the alien. Volume IV. U.S. immigration today. Proceedings of the 1981 Annual National Legal Conference, March 26 and 27, 1981. Staten Island, N.Y., Center for Migration Studies, 1982. ix, 127 p.
502. TONEY, W.T.
A descriptive study of the control of illegal Mexican migration in the Southwestern U.S. San Francisco, Ca., R and E Research Associates, 1977. vii, 118 p.

503. TORREALBA, R.
El trabajador migrante en situación irregular y su legalización en Venezuela. Ginebra, OIT, 1985. 60 p.
504. TORREALBA, R., MICHELENA, A.
La migración ilegal de los años setenta: el caso venezolano. Caracas, Consejo Nacional de Recursos Humanos, 1983.
505. TURANSICK, M.
A critique of proposed amendments to the Immigration and Nationality Act, «*Fordham International Law Journal*», (5), 1, 1981. pp. 213-238.
506. *Undocumented migrants and public policies*, «*Migration Today*», (New York), (5), 2, April 1977.
Il numero speciale della rivista contiene i seguenti articoli:
Gracida, R.H.: *The undocumented migrants in our midst: a national moral responsibility*. pp. 9-10.
Badillo, H.: *New York City and the newest immigrant*. pp. 11-12.
Holtzman E.: *The undocumented migrants and public policies*. pp. 13-19.
Jacob, S.: *Immigration and the news media: a journalistic failure*. pp. 20-22.
Bonilla, F.: *Public research on undocumented migrants: remarks on the preliminary report of the Domestic Council on Illegal Aliens*. pp. 23-24.
Fragomen, A.T., Jr.: *After amnesty, what?* pp. 25-26.
Cowan, M.: *Counseling the undocumented migrants*. pp. 27-30.
Karvelis, B.J.: *Undocumented immigrant families*. pp. 31-33.
507. THE UNDOCUMENTED WORKERS POLICY RESEARCH PROJECT
The use of public services by undocumented aliens in Texas: a study of state costs and revenues. A report. Austin, Tx., Lyndon B. Johnson School of Public Affairs, University of Texas at Austin, 1984. 225 p.
La ricerca si proponeva di stimare i costi sostenuti dallo Stato del Texas e da alcune municipalità nel fornire assistenza agli immigrati clandestini confrontandoli con le entrate provenienti dai lavoratori clandestini.
I risultati dimostrano che le entrate provenienti dalle tasse pagate dai clandestini sono superiori ai costi sostenuti per provvedere ai servizi essenziali a favore dei clandestini. Tuttavia i benefici di questo saldo attivo vanno più allo stato che alle municipalità sebbene siano esse a fornire l'assistenza base a questa categoria di immigrati.
508. UNIÓN DES SYNDICATS C.F.D.T. DE PARIS
Le travail clandestin, «*Paris Commune*», supplément au n. 111, 1983. 48 p.
509. U.S. CATHOLIC CONFERENCE
Towards legislation with a human face, «*Migration News*», (30), 4, October-December 1981. pp. 8-14.
510. U.S. COMMISSION ON CIVIL RIGHTS
Tarnished Golden Door: civil rights issues in immigration. Washington, D.C., Government Printing Office, 1980. 158 p.
511. U.S. LIBRARY OF CONGRESS - CONGRESSIONAL RESEARCH SERVICE
Illegal aliens and alien labor: a bibliography and compilation of background materials (1970 - June 1977). Prepared for the House Committee on the Judiciary, Subcommittee on Immigration, Citizenship, and International Law. Washington, D.C., Government Printing Office, 1977. 58 p.
512. U.S. LIBRARY OF CONGRESS - CONGRESSIONAL RESEARCH SERVICE
Selected readings on U.S. immigration policy and law: a compendium... for the use of the Select Commission on Immigration and Refugee Policy. Washington, D.C., Government Printing Office, 1980. viii, 494 p.

513. U.S. LIBRARY OF CONGRESS - CONGRESSIONAL RESEARCH SERVICE
Temporary worker programs: background and issues; a report... Washington, D.C., Government Printing Office, 1980. iii, 144 p.
514. VAN ARSDOL, M.D., Jr. (et al.)
Non-apprehended and apprehended undocumented residents in the Los Angeles labor market: an exploratory study. Los Angeles, Ca., University of Southern California, 1979. 182 p.
Uno spaccato sull'assimilazione economica, le caratteristiche demografiche e l'adattamento sociale di un vasto campione di immigrati messicani clandestini residenti negli U.S.A. non catturati dalle autorità dell'INS (Immigration and Naturalization Service).
515. VAN ROY, R.
La población clandestina en Venezuela: resultados de la matrícula general de extranjeros, «Migraciones Internacionales en las Américas», 2, 1983, pp. 47-66.
516. VAN ROY, R.
Venezuela's indocumentados, «Migration News», (32), 1, January-March 1983. pp. 19-23.
517. VELARDE, L.
The Mexican migrant worker and the Catholic church in the U.S., «Migration News», (26), 1, 1977. pp. 11-16.
518. VERBUNT, G.
Immigration clandestine et Tiers-Monde, «Migrations et Pastorale», 152, juin 1982. pp. 4-8.
519. VIALET, J.C.
Illegal aliens: analysis and background. Prepared by the Library of Congress for the House Committee on the Judiciary, 95th Cong, 1st sess., Washington, D.C., 1977. 73 p.
520. VIGO, E.
A propos des femmes sans papiers: 1. Mères étrangères en situation irrégulière. 2. Protection légale des parents étrangers d'enfants français, «Expression Immigrés-Français», 14, septembre 1983. pp. 18-22.
521. VILLALPANDO, M.V.
A study of the socioeconomic impact of illegal aliens on the County of San Diego. San Diego, Ca., Human Resources Agency, County of San Diego, 1977. 206 p.
Uno studio sull'impatto socio-economico dei lavoratori clandestini presenti nella Contea di San Diego, condotto a metà degli anni '70, dimostra che, almeno a livello economico, i benefici di tale presenza superano i costi.
Dai dati non si può, tuttavia, sapere con chiarezza se i lavoratori indigeni vengono rimpiazzati con lavoratori clandestini.
522. VINCO, P.T.
Capoverdiane a Roma, «Dossier Europa Emigrazione», (7), 6, giugno 1982. pp. 8-11.
523. WACHTER, M.L.
Second thoughts about illegal immigrants, «Fortune», (97), May 22, 1978. pp. 80-87.
524. WACHTER, M.L.
The labor market and illegal immigration: the outlook for the 1980s, «Industrial and Labor Relations Review», (33), 3, April 1980. pp. 342-354.
525. WALDINGER, R.
Immigration and industrial change: a case study of immigrants in the New York City garment industry. Cambridge, Mass., Joint Center for Urban Studies, Massachusetts Institute of Technology and Harvard University, 1982. 184 p.

526. WALDINGER, R.
The occupational and economic integration of the new immigrants, «Law and Contemporary Problems», (45), spring 1982. pp. 197-222.
527. WARREN, R.
Volume and composition of U.S. immigration and emigration. In: R.S. Bryce-La Porte (ed.), «Sourcebook on the new immigration: implications for the U.S. and the international community». New Brunswick, N.J., Research Institute on Immigration and Ethnic Studies, Smithsonian Institution, Transaction Books, 1980. pp. 1-14.
528. WARREN, R., PASSEL, J.S.
Estimates of illegal aliens from Mexico counted in the 1980 U.S. census. Washington, D.C., U.S. Bureau of the Census, 1983. 26 p.
529. WARZAZI, H.E.
Exploitation of labour through illicit and clandestine trafficking. Geneva, U.N. ECO-SOC, Commission on Human Rights, Sub-Commission on Prevention of Discrimination and Protection of Minorities, 1975. 58 p.
530. WEAVER, T., DOWNING, T. (eds.)
Mexican migration. Tucson, Ar., University of Arizona, Bureau of Ethnic Research, 1976. 241 p.
531. WEINTRAUB, S.
U.S. foreign economic policy and illegal immigration, «Population Research and Policy Review», (2), 3, October 1983. pp. 211-231.
532. WEINTRAUB, S., ROSS, S.R.
The illegal alien from Mexico: policy choices for an intractable issue. Austin, Tx., Mexico-United States Border Research Program, University of Texas, 1980. 65 p.
533. WEINTRAUB, S., ROSS, S.R.
'Poor United States, so close to Mexico', «Across the Board», (19), March 1982. pp. 54-61.
534. WILLIAMS, J.D.
Legal and illegal immigration to the United States since 1965: recent entrants' employment and some implications for policy. Columbus, Ohio, Ohio State University, 1983. 238 p.
535. WISSLER BRODKIN, S.
The Immigration Reform and Control Act of 1985 and the right of legalized aliens to state public assistance: equal protection versus plenary federal power, «Columbia Journal of Transnational Law», (24), 2, 1986. pp. 397-419.
536. YAEGER, M.
Illegal aliens: the potential magnitude of the problem. [Chicago], American Hospital Association, Office of Public Policy Analysis, n.p., 1982. 5 p.
537. ZAZUETA, C.H., ZAZUETA, C.
En las puertas del paraíso: observaciones hechas en el levantamiento de la primera encuesta a trabajadores Mexicanos no documentados devueltos de los Estados Unidos, CENIET, octubre 23 - noviembre 13 de 1977. 151 p.

INDICE DEGLI AUTORI

- ABRAMS, E.: 1.
ABRAMS, F.S.: 1.
ADEPOJU, A.: 263, 267.
ALABART, J.: 298.
ALBA, F.: 2, 415.
AMERICAN ENTERPRISE INSTITUTE FOR
PUBLIC POLICY RESEARCH: 3.
AMERICAN FRIENDS SERVICE COMMITTEE:
4, 5.
ANGERAME, P.F.: 360.
ANTEZANA, F.: 6, 7.
ARBELÁEZ, C.A.: 8.
ARDITTI, S.: 9.
ARMSTRONG, J.A.: 10.
ARNOLD, F.: 11.
ARREDONDO, R.: 12.
AUSTRALIA - HUMAN RIGHTS COMMISSION:
13.
AVANTE SYSTEMS INC.: 14.
- BACA, R.R.: 15, 16, 17.
BACH, R.E.: 18, 415.
BADILLO, H.: 506.
BADILLO-VEIGA, A.: 19.
BAILEY, T.: 20, 21.
BARSOTTI, O.: 360.
BATAILLON, C.: 433.
BEAN, F.D.: 22, 23, 24, 25, 26, 27, 267.
BECK, E.: 28.
BENKE, P.D.: 29.
BENNET, J.T.: 30.
BERANEK, W.: 31.
BERG, D.: 320.
BERNAL, D.: 32.
BERTELLI, L.: 33.
BERTINETTO, G.: 263.
BIDEGAIN, G.: 34.
BIKALES, G.: 35.
BILDERBACK, L.: 149.
BIRINDELLI, A.M.: 36, 360.
BLANGIARDO, G.: 360.
- BLEJER, M.I.: 37.
BÖHNING, W.R.: 38, 39, 263.
BONILLA, F.: 506.
BORTOT, N.: 41.
BOS, E.: 42.
BOTTAI, M.: 360.
BRENNAN, E.M.: 267.
BRIGGS, V.M.: 43, 44, 45, 46, 47, 267.
BROWNING, H.L.: 22, 202, 267.
BRUNELLI, L.: 360.
BRYAN, D.E.: 15, 16, 17.
BRYCE-LA PORTE, R.S.: 48.
BUCK, R.: 49.
BUSSINI, O.: 360.
BUSTAMANTE, J.A.: 50, 51, 52, 53, 54, 55,
56, 57, 58, 59, 60, 231.
- CABRAL, D.: 61.
CAFFERTY, P.S.: 62.
CAGIANO DE AZEVEDO, R.: 360.
CALVANESE, F.: 360.
CALVARUSO, C.: 63.
CAMPBELL, R.: 128.
CAMPORA TUERO, N.O.: 64.
CAMPUS, A.: 360.
CARCHEDI, F.: 360.
CARDENAS, G.: 65, 66, 67, 68, 162.
CARDONA, G.R.: 69.
CARITAS DIOCESANA DI ROMA: 70.
CARITAS ITALIANA: 71.
CARLINER, D.: 72.
CARRÓN, J.M.: 73.
CASACCHIA, O.: 360.
CASTANO, J.: 113.
CASTILLO, L.: 415.
CASTRO, J.C.: 112, 114.
CASTRO OLIVERA, O.M.: 74.
CATZ, R.S.: 75.
CAZAUX, S.: 305.
CEALIS, R.: 76.
CECCHINI, C.: 360.

- CELY MARTÍNEZ, J.N.: 263.
 CENSIS: 77.
 CERVERA, M.: 78.
 CHAN TUCK HOONG, P.: 263.
 CHANEY, E.: 113.
 CHAVEZ, L.R.: 79, 112, 114, 471.
 CHIN, D.: 80.
 CHISWICK, B.R.: 62, 81, 267.
 CHURCHES COMMITTEE ON MIGRANT WORKERS: 82.
 CISL - MILANO: 83.
 COLBY, C.B.: 85.
 COLLICELLI, C.: 360.
 COLLECTIF DE SOUTIEN AUX FEMMES SANS PAPIERS: 86.
 COMITÉ DES EGLISES AUPRES DES TRAVAILLEURS MIGRANTS: 87.
 COMITÉ NATIONAL D'ENTRAIDE FRANCO-VIETNAMIEN, FRANCO-CAMBODGIEN, FRANCO-LAOTIEN: 88.
 COMMISSION NATIONALE DE LA PASTORALE DES MIGRANTS - FRANCE: 89.
 COMMISSION PONTIFICALE POUR LA PASTORALE DES MIGRANTS ET DES TOURISTES: 90.
 COMMUNITY RESEARCH ASSOCIATES: 91.
 CONDÉ, J.: 92.
 CONNER, R.: 93.
 CONSEIL ECONOMIQUE ET SOCIAL - FRANCE: 94.
 CONTERIS, H.: 96.
 COOPER, A.: 97.
 COPP, N.G.: 98.
 CORNELIUS, W.A.: 99, 100, 101, 102, 103, 104, 105, 106, 107, 108, 109, 110, 111, 112, 113, 114, 348.
 CORONA, B.: 127.
 CORONA DE LEY, M.: 115, 478.
 CORONA VASQUEZ, R.: 116.
 CORRENTE, E.: 360.
 CORWIN, A.F.: 117, 118, 254.
 COSTA-LASCoux, J.: 119, 120, 267.
 COUPER, K.: 267.
 COWAN, M.: 506.
 CREWDSON, J.: 121.
 CROSS, H.E.: 122.
 CRUZ BETANCOURT, C.: 113.
 CULPEPPER, J.R.: 123.
 CUTHBERT, R.W.: 124.
 DAGODAG, W.T.: 125.
 DAVIDSON, C.: 126.
 DAY, M.: 127.
 DE BRES, J.: 128.
 DECK, A.F.: 129.
 DE FREITAS, G.: 130.
 DE GRAZIA, R.: 131.
 DE LA GARZA, R.: 132, 267.
 DELANDE, F.: 76.
 DELGADO, R.: 133.
 DEL REY, A.J.: 182.
 DENES, J.-L.: 134.
 DEWIND, J.: 19.
 D'HARMANT, F.A.: 135.
 DIAS MESA, L.: 205.
 DI COMITE, L.: 360.
 DI CORI, S.: 360.
 DIDONE, M.: 136.
 DIETZ, J.P.: 137.
 DIEZ-CANEDO, R.J.: 138, 139.
 DI MARZIO, N.A.: 396, 397.
 DINAND, J.M.: 140, 141.
 DINERMAN, I.R.: 415.
 DIRECTOR GENERAL OF PASSPORTS, IMMIGRATION AND NATIONALITY, SUDAN: 142.
 DOWNING, T.: 530.
 DUMON, W.A.: 263.
 DUNBAR, T.: 145.
 ECAP-CGIL: 146, 147.
 ECONOMIC POLICY COUNCIL OF UNA-USA: 148.
 EHRlich, A.: 149.
 EHRlich, P.: 149.
 ELWELL, P.J.: 150, 285.
 EMIM: 146.
 ETHIER, W.J.: 151, 152.
 EVANS, A.C.: 153.
 EVANS, J.S.: 154.
 FALASCO, D.: 156, 237.
 FAULKNER, A.: 486.
 FAVIO, R.: 64.
 FEDERICI, N.: 360.
 FENTON, R.E.: 157.
 FISHER, D.U.: 158.
 FLANIGAN, J.: 159.
 FLATET, M.: 160.
 FLORES, E.T.: 161, 267.
 FLORES, R.: 162.

- FOGEL, W.A.: 163, 164, 165, 166, 167, 168.
 FORBES, S.: 169.
 FORET, B.J.: 170.
 FORNEROD, M.: 171.
 FOSCHI, F.: 172, 173.
 FOUCHER, M.: 174.
 FOX, J.W.: 175.
 FOX, M.A.: 175.
 FRAGOMEN, A.T.: 150, 176, 177, 178, 179, 180, 181, 182, 183, 184, 185, 285, 501, 506.
 FRASER, J.C.: 186.
 FREDERICKSON, C.: 359.
 FREEDMAN, M.: 21.
 FRENCH MINISTRY OF SOCIAL AFFAIRS AND NATIONAL SOLIDARITY: 267.
 FRISBIE, W.P.: 22, 187, 267.
 FUCHS, L.H.: 267.
 FURIN, G.: 188.

 GAJA, G.: 189.
 GALLIVAN, M.: 190.
 GALLUP ORGANIZATION, INC.: 191.
 GÁNDARA, A.: 192.
 GARCIA, J.R.: 193.
 GARCIA, M.T.: 194.
 GARCIA, V.Q.: 195.
 GARCIA CASTRO, M.: 196.
 GARCÍA Y GRIEGO, M.: 197.
 GARSON, J.P.: 198, 267.
 GERKING, S.D.: 199.
 GESANO, G.: 360.
 GIACOMELLO, P.: 360.
 GIACOMETTO, M.: 200.
 GIGLIO, P.: 201.
 GILLESPIE, F.: 202.
 GIULIANO, M.: 203.
 GLAZER, N.: 204.
 GOMEZ JIMENEZ, A.: 205.
 GONZALES, J.L.: 206.
 GONZÁLES CRAVINO, S.: 305.
 GOODMAN, P.W.: 437.
 GORDON, C.: 207.
 GORDON, P.: 208, 209.
 GORGEON, C.: 210.
 GRACIDA, R.H.: 506.
 GRAHAM, O.: 211.
 GRASMUCK, S.: 212, 267.
 GRAVES, P.E.: 213.
 GREELEY, A.M.: 62.

 GREGORY, D.D.: 214.
 GRIEVE, H.A.: 215.
 GRODSKY, S.: 386.
 GROSSMAN, J.B.: 216.
 GROUPE DE RECHERCHE ET D'ANALYSE DES MIGRATIONS INTERNATIONALES (GRAMI): 217.
 GROUPE D'INFORMATION ET DE SOUTIEN DES TRAVAILLEURS IMMIGRES (GISTI): 218, 219, 220, 221, 222.
 GUARNA, S.: 223.
 GUARRASI, V.: 224.
 GUERRIERI, J.: 305.
 GUILLEBEAU, J.C.: 226.
 GUTTMACHER, S.: 227.
 GUZMÁN, R.: 228.

 HALL, D.P.: 263.
 HALSELL, G.: 229.
 HAM CHANDE, R.: 230, 231.
 HAMILTON, L.S.: 232.
 HANSEN, N.: 233, 234.
 HAWKINS, F.: 235, 487.
 HEER, D.M.: 156, 236, 237.
 HEILMAN, M.: 263.
 HEISEL, D.: 238.
 HENDRICKS, G.: 239.
 HERNANDEZ, G.E.: 240.
 HERNANDEZ HERNANDEZ, A.: 241.
 HERRERA-SOBEK, M.: 242.
 HEWLETT, S.A.: 243.
 HILL, K.: 308.
 HIRSCH, A.: 465.
 HOHL, D.G.: 244, 245, 246.
 HOLTZMAN, E.: 506.
 HORAN, P.: 28.
 HORNZIEL, I.M.: 247.
 HOUDAILLE, J.: 248.
 HOUSTOUN, M.F.: 249, 250, 330, 377, 378.
 HUDDLE, D.L.: 252, 253, 254.
 HUMPHRY, D.: 255.
 HUNT, L.: 256.
 HUSS, J.D.: 257.

 IMMIGRATION AND NATURALIZATION SERVICE - U.S.A.: 260.
 INTERGOVERNMENTAL COMMITTEE FOR MIGRATION (ICM): 262, 263, 264.
 INTERNATIONAL CATHOLIC MIGRATION COMMITTEE (ICMC): 265.

- INTERNATIONAL LABOR OFFICE (ILO): 266.
 ISTITUTO FERNANDO SANTI: 268, 269.
 ISTITUTO PER LA COOPERAZIONE ECONOMICA INTERNAZIONALE E I PROBLEMI DELLO SVILUPPO: 270.
- JACOBY, S.: 506.
 JAECH, R.: 271.
 JAMES, D.D.: 154.
 JANSOLIN, X.: 76.
 JENKINS, J.C.: 272, 415.
 JINOJOSA, J.: 12.
 JOHNSON, G.E.: 273.
 JOHNSON, H.G.: 37.
 JOHNSON, K.E.: 274.
 JOHNSON, M.H.: 30.
 JONES, L.B.: 275.
 JONES, R.C.: 276, 277, 278, 279.
- KANSAS, S.: 280.
 KARKASHIAN, J.: 281.
 KARVELIS, B.J.: 506.
 KEELY, C.B.: 150, 282, 283, 284, 285, 286.
 KELLY, T.: 451.
 KENNEDY-BRENNER, C.: 287.
 KING, A.G.: 23, 24, 25, 288, 289.
 KIRSCH, J.: 290.
 KIRSTEIN, P.: 291.
 KISER, G.: 292.
 KISER, M.: 292.
 KLATZMANN, R.: 293, 465.
 KLEINMAN, P.A.: 470.
 KNAPP, T.A.: 213.
 KOEPEL, B.: 294.
 KOSINSKI, L.: 295.
 KOSSOUDJI, S.A.: 296, 423.
 KRAUS, R.: 263.
 KRAVITZ, L.: 145.
- LANDMANN, R.S.: 297.
 LANSING, P.: 298.
 LAPENNA, E.: 299, 300.
 LASSERRE-BIGORRY, J.H.: 301.
 LAW UNION OF ONTARIO: 303.
 LAWYERS COMMITTEE FOR INTERNATIONAL HUMAN RIGHTS - INTERNATIONAL HUMAN RIGHTS GROUP - WASHINGTON LAWYERS COMMITTEE FOR CIVIL RIGHTS UNDER LAW: 304.
 LE BEL, A.: 379.
- LEBON, A.: 76.
 LÉPORE, S.: 305.
 LESKO ASSOCIATES: 306.
 LEVERING, R.: 307.
 LEVINE, D.B.: 308.
 LEWIS (D.A.) ASSOCIATES: 309.
 LEWIS, S.G.: 310.
 LIN LEAN, L.: 263.
 LOHRMANN, R.: 311.
 LONG, S.: 320.
 LOPEZ, G.P.: 312.
 LOPEZ BLANCO, P.: 313.
 LOWELL, B.L.: 26.
 LUI TING, T.: 263.
- MACDONALD, G.J.: 254.
 MACIN, R.: 314.
 MAFFENINI, W.: 360.
 MAGHAME, B.R.: 318.
 MAGNI, R.: 315.
 MAILLAT, D.: 316.
 MANESE, G.: 360.
 MANSILLA, L.: 317.
 MANULKIN, G.H.: 318.
 MARAM, S.L.: 127, 319, 320.
 MARIE, C.V.: 76, 321.
 MARMORA, L.: 322, 323.
 MAROZZA, F.: 360.
 MARQUEZ, J.: 324.
 MARSHALL, A.: 130, 325.
 MARSHALL, F.R.: 267, 326.
 MARTIN, P.L.: 327, 328, 329, 330, 331, 332, 346.
 MARTINEZ, G.: 60.
 MARTINEZ, V.S.: 333.
 MARTINEZ DE FERNANDEZ, M.E.: 334.
 MASON, M.: 127.
 MASSEY, D.S.: 335, 426, 427.
 MAYANSKY, A.: 324.
 MAYO, A.: 351.
 MCBRIDE, R.H.: 214.
 MCCARTHY, J.: 336.
 MCCREA, J.M.: 337.
 MCDANIEL, S.: 338.
 MCWILLIAMS, C.: 339.
 MELOTTI, U.: 340.
 MENDEZ, J.: 480.
 MERELLA, P.: 341.
 MERRYFULL, D.: 342.
 MESSINA, A.: 343.
 MEYER, J.: 344.

- MICHELENA, A.: 345, 504.
 MILLER, M.J.: 331.
 MINES, R.: 114, 332, 346.
 MONGUZZI, F.: 347.
 MONTOYA, R.A.: 348.
 MORALES, R.: 349, 350.
 MORETTI, E.: 360.
 MORRIS, M.D.: 351.
 MOULIER-BOUTANG, Y.: 198, 267.
 MULLER, T.: 352.
 MUÑIZ RENDON, J.: 353.
 MUÑOZ, P.S.: 354.
 MURILLO CASTAÑO, G.: 355.
 MUTTI, J.H.: 199.

 NAFZIGER, J.A.R.: 356.
 NALVEN, J.: 357, 358, 359.
 NATALE, M.: 360.
 NATIONAL COUNCIL OF THE CHURCHES OF
 CHRIST: 361.
 NATIONAL COUNCIL ON EMPLOYMENT
 POLICY: 362.
 NELSON, E.: 363.
 NERI, F.: 360.
 NEWMAN, R.: 479.
 NEWTON, H.E.: 364.
 NICKEL, J.W.: 365.
 NIMETZ, M.: 366.
 NORQUEST, C.: 367.
 NORTH, D.S.: 267, 368, 369, 370, 371,
 372, 373, 374, 375, 376, 377, 378, 379,
 380, 381, 382, 383, 384, 385, 386.

 OFICINA INTERNACIONAL DE TRABAJO
 (OIT): 387.
 OLIVA, F. DE P.: 388.
 OPITZ, W.: 27.
 ORANGE COUNTY TASK FORCE ON MEDICAL
 CARE FOR ILLEGAL ALIENS: 391.
 OREN, L.: 392.
 ORVIATI, S.: 360.
 OTTOLENGHI, C.: 393.

 PACTEAU, B.: 394.
 PAPADEMETRIOU, D.G.: 395, 396, 397.
 PASQUINO, U.: 360.
 PASSEL, J.S.: 24, 25, 267, 476, 528.
 PEIL, M.: 398.
 PELETIER, M.: 263.
 PELLEGRINO, A.: 267, 399, 400, 401.
 PENA, D.: 68.

 PERALI, G.: 360.
 PEROTTI, A.: 402.
 PIHUGARTE, R.: 403.
 PINTO, A.: 404.
 PIORE, M.J.: 405, 406, 407, 408.
 PITTAU, F.: 360.
 PLENDER, R.: 409.
 POITRAS, G.: 410, 411.
 POLINARD, J.L.: 267.
 PORTES, A.: 412, 413, 414, 415, 416,
 417, 418.
 PORTOCARRERO SILVA, S.: 419.
 PORZECANSKI, A.C.: 37.
 POSTEL-VINAY, A.: 420.
 POWER, J.: 421.
 PRESTON, J.: 19.
 PROVINCIA DI ROMA: 70.
 PUGLIESE, E.: 360.

 RAK, M.K.: 422.
 RANNEY, S.I.: 296, 423.
 RANUZZI, G.B.: 360.
 REAVIS, D.J.: 424.
 REGIONE LOMBARDIA - ASSESSORATO AL
 COORDINAMENTO PER L'OCCUPAZIONE E
 LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE: 425.
 REICHERT, J.: 426, 427.
 REISLER, M.: 428.
 REUBENS, E.P.: 429, 430, 431, 432.
 REVEL Mouroz, J.: 433.
 RICCA, S.: 434.
 RIENOW, L.: 435.
 RIENOW, R.: 435.
 RIOS-BUSTAMANTE, A.: 436.
 RIVERA, J.: 437.
 RIVERA-BATIZ, F.L.: 438.
 RIZO-PATRON, J.: 289.
 ROBERTS, K.D.: 289.
 ROBINSON, J.G.: 439, 476.
 ROBINSON, W.G.: 267, 440.
 ROCHCAU, G.: 263, 441.
 ROCKETT, I.R.H.: 442.
 RODRIGUEZ, J.L.: 443, 444.
 ROGERS, R.: 501.
 ROMAGNOLI, G.D.: 445.
 ROMO, J.: 463.
 RONQUILLO, M.: 446.
 ROSBERG, G.M.: 447.
 ROSENFELD, H.N.: 207.
 ROSENTHAL-UREY, I.: 267.
 ROSOLI, G.: 360, 448.

- ROSS, S.R.: 449, 532, 533.
 ROY, W.: 450.
 RUIZ, R.: 451.
 RUIZ CHIAPETTO, C.: 116.
 RUNNYMEDE TRUST: 452.
- SACCHETTINI, E.: 453.
 SALA, A.: 454.
 SALCIDO, R.M.: 455, 456.
 SALINAS, G.: 457.
 SALVINI, G.: 458, 459.
 SAMBO, L.: 460.
 SAMORA, J.: 461.
 SAN ANGELO, F.: 462.
 SANCHEZ, G.: 463.
 SANDOS, J.A.: 122.
 SANTAMARIA, U.: 267.
 SASSONE, S.M.: 464.
 SAUVY, A.: 248, 465.
 SAVAGE, B.: 466.
 SCALZO, F.: 467.
 SCHEY, P.A.: 468, 469, 470.
 SCHNABEL, K.M.: 335, 471.
 SCHNIEDERWIND, B.: 472.
 SCHUCK, P.H.: 473.
 SECRETARIADO NACIONAL DE PASTORAL SOCIAL: 474.
 SERVICE NATIONAL DE LA PASTORALE DES MIGRANTS - FRANCE: 475.
 SHELTON, B.: 68.
 SIEGEL, J.S.: 476.
 SIMON, J.L.: 477.
 SIMON, R.J.: 115, 478.
 SIMPSON, A.K.: 267.
 SMITH, B.: 479.
 SMITH, C.: 480.
 SOFER, E.F.: 481.
 SOMMERS, J.: 127.
 SPECIAL STUDY GROUP ON ILLEGAL IMMIGRANTS FROM MEXICO: 482.
 STEPHEN, E.H.: 27.
 STEVENS, J.B.: 124.
 STODDARD, E.R.: 483, 484.
 STORER, D.: 485, 486, 487.
 STRICKLAND, B.K.: 488.
 SULLIVAN, T.A.: 62.
 SURENA, A.M.: 263.
- TARRANCE AND ASSOCIATES: 489.
 TASSELLO, G.: 490, 491, 492.
 TAYLOR, L.: 26.
 TEITELBAUM, M.S.: 493, 494.
 THEPAUT, F.: 402.
- THOMAS, J.: 495.
 TITTARELLI, L.: 360.
 TOLBERT, C.: 28.
 TOMASI, L.F.: 183, 184, 185, 496, 497, 498, 499, 500, 501.
 TOMASI, S.M.: 150, 285, 286, 487.
 TONEY, W.T.: 502.
 TORREALBA, R.: 503, 504.
 TORRES, I.D.: 457.
 TURANSICK, M.: 505.
- THE UNDOCUMENTED WORKERS POLICY RESEARCH PROJECT: 507.
 UNION DES SYNDICATS C.F.D.T. DE PARIS: 508.
 U.S. CATHOLIC CONFERENCE: 509.
 U.S. COMMISSION ON CIVIL RIGHTS: 510.
 U.S. LIBRARY OF CONGRESS - CONGRESSIONAL RESEARCH SERVICE: 511, 512, 513.
- VAN ARSDOL, M.D.: 514.
 VAN ROY, R.: 267, 515, 516.
 VELARDE, L.: 517.
 VERBUNT, G.: 518.
 VIALET, J.C.: 519.
 VIGO, E.: 520.
 VILLALPANDO, M.V.: 521.
 VILLAR, J.M.: 267.
 VINCO, P.T.: 522.
 VON BETHLENFALVY, P.: 263.
- WACHTER, M.L.: 523, 524.
 WAGNER, J.R.: 380, 381, 382, 383, 384.
 WALDINGER, R.: 525, 526.
 WALKER, T.: 451.
 WARD, M.: 255.
 WARREN, R.: 308, 527, 528.
 WARZAZI, H.E.: 529.
 WEAVER, T.: 530.
 WEINTRAUB, S.: 267, 531, 532, 533.
 WEISSERT, W.G.: 385.
 WENK, M.G.: 246.
 WIHTOL DE WENDEN-DIDIER, C.: 120, 267.
 WILLIAMS, J.D.: 534.
 WILLIAMS, M.W.: 274.
 WIRKEN, M.J.: 257.
 WISSLER BRODKIN, S.: 535.
 WOODROW, K.A.: 267.
 WRINKLE, R.D.: 267.
- YAEGER, M.: 536.
 ZAZUETA, C.: 537.
 ZAZUETA, C.H.: 537.

STUDI E RICERCHE

	N.	Pagg.
PIA FRANCA ANGERAME, <i>Inserimento degli stranieri nel servizio sanitario nazionale</i>	82-83	306-314
ODO BARSOTTI, MARCO BOTTAL, <i>L'immigrazione straniera in Toscana: ipotesi di ricerca e problemi di campionamento</i> ...	82-83	343-366
ALBERT BASTENIER, FELICE DASSETTO, <i>Les particularités d'un jeune prolétariat non fixé: les jeunes issus de l'immigration italienne en Belgique</i>	81	37-50
ANNA MARIA BIRINDELLI, <i>L'immigrazione straniera a Roma: problemi ed esperienze della prima fase dell'indagine</i>	82-83	391-402
BIT, <i>Le point de vue des stagiaires du projet-pilote de formation d'animateurs-formateurs issus de la migration</i>	81	143-147
LINA BRUNELLI, ODOARDO BUSSINI, CLARA CECCHINI, LUIGI TITTARELLI, <i>L'immigrazione di stranieri in Umbria: primi risultati della ricerca in corso</i>	82-83	367-379
RAIMONDO CAGIANO DE AZEVEDO, <i>Le proposte di disciplina dell'ingresso, del soggiorno e dell'occupazione degli stranieri in Italia alla luce delle esperienze internazionali</i>	82-83	443-461
FRANCESCO CALVANESE, ENRICO PUGLIESE, <i>Immigrati e mercato del lavoro: note e riflessioni sulla pre-indagine in Campania</i> ...	82-83	419-428
AURORA CAMPUS, WALTER MAFFENINI, GIANCARLO BLANGIARDO, <i>La presenza straniera nell'area milanese: osservazioni e scelte per l'impostazione di una nuova ricerca</i>	82-83	380-386
FRANCESCO CARCHEDI, <i>Alcune modifiche sopravvenute nelle principali comunità di immigrati presenti a Roma</i>	82-83	410-413
OLIVIERO CASACCHIA, <i>La rilevazione dell'immigrazione straniera: considerazioni sulle fonti disponibili in alcuni paesi di accogliimento</i>	82-83	266-280
C. CASTRO-ALMEIDA, GUY LE BOTERF, <i>Formation d'animateurs-formateurs issus de la migration: réflexions à propos d'une expérience sur le terrain</i>	81	131-142
CARLA COLLICELLI, SIMONETTA DI CORI, <i>L'immigrazione straniera in Italia nel contesto delle problematiche migratorie internazionali</i>	82-83	429-442
ELIO CORRENTE, <i>Sindacato e questione stranieri in Italia</i>	82-83	471-475
LUIGI DI COMITE, <i>L'immigration tunisienne en Italie: quelques données censitaires</i>	82-83	217-227
NORA FEDERICI, <i>Difficoltà e problemi di ricerche sul campo relative alla presenza straniera in Italia</i>	82-83	315-321
GIUSEPPE GESANO, <i>Il questionario: problemi, criteri, struttura</i> ...	82-83	322-342

	N.	Pagg.
PAOLA GIACOMELLO, <i>Studio del comportamento demografico della popolazione straniera: aspetti metodologici ed esperienze straniere</i>	82-83	251-258
ANDRÉ LEBON, <i>Les jeunes issus de l'immigration: effets de leur présence sur la situation démographique de quelques pays d'emploi</i>	81	21-36
GUIDO MANESE, <i>Nascite e matrimoni di cittadini stranieri in Italia</i>	82-83	228-241
FRANCO MAROZZA, <i>Possibilità teoriche di coordinamento informatico delle fonti di informazione sulla presenza degli stranieri in Italia: il linkage dei vari archivi</i>	82-83	281-305
GIL MEYER, FABIO LORENZI-CIOLDI, <i>A propos de l'identité sociale des jeunes d'origine étrangère: semblables ou différents? Élèves suisses et élèves d'origine étrangère dans l'enseignement secondaire à Genève</i>	81	51-71
EROS MORETTI, <i>La presenza di studenti stranieri nelle Marche: presentazione di una ricerca</i>	82-83	414-418
MIRJANA MOROKVASIC, <i>Jeunes filles yougoslaves: de l'ambiguïté de la socialisation à une scolarisation réussie</i>	81	72-90
MARCELLO NATALE, <i>Fonti e metodi di rilevazione della popolazione straniera in Italia. Contributi del dibattito in corso e nuovi elementi conosciuti</i>	82-83	165-216
FABIO NERI, SILVIO ORVIATI, <i>La presenza straniera in Friuli-Venezia Giulia</i>	82-83	387-390
UGO PASQUINO, <i>Tentativo di determinazione dei comportamenti differenziali attraverso indagini correnti: il caso della criminalità</i>	82-83	242-250
GIORGIO PERALI, <i>L'immigrazione clandestina: alcune osservazioni su metodi di stima con particolare riferimento all'esperienza statunitense</i>	82-83	259-265
FRANCO PITTAU, <i>Implicazioni giuridiche del processo di integrazione dei lavoratori stranieri</i>	82-83	462-470
GIOVANNI B. RANUZZI, <i>Alcune caratteristiche dell'immigrazione straniera a Roma: confronto tra l'indagine ECAP-CGIL/JEMIM ed i primi risultati dell'indagine CISP</i>	82-83	403-409
GIANFAUSTO ROSOLI, <i>Problemi e prospettive degli interventi legislativi sull'immigrazione in Italia</i>	82-83	476-493
GIANFAUSTO ROSOLI, LUIGI FAVERO, <i>Demographic and economic aspects of the Italian second generation within migration movement</i>	81	91-116
AMALIA SIGNORELLI, <i>Bilinguismo, multiculturalismo, ritorno al paese di origine: alcune riflessioni critiche</i>	81	117-130
JONAS WIDGREN, <i>The position of «second-generation» migrants in Western Europe: policy failures and policy prospects</i>	81	7-20

RECENSIONI

RENATO CAVALLARO (a cura di)	81	148-159
	82-83	494-508

N. BIBLIOGRAFICO

GRAZIANO TASSELLO, <i>Il mito del nord. Rassegna bibliografica sulle migrazioni clandestine</i>	84	513-579
---	----	---------

NOVITA'

Alessandro Manzoni

Dell'invenzione Dialogo

a cura e con saggio introduttivo
di Pietro Prini
pp. 184, L. 16.000

Le scienze umane

Collana
diretta da Dario Zadra

NOVITA'

La legittimazione simbolica

scritti di Francesco Alberoni,
Gustavo Guizzardi,
Federico D'Agostino e altri
a cura di Roberto Cipriani
pp. 248, L. 22.000

Aldo Natale Terrin

Nuove religioni

Alla ricerca
della Terra Promessa
pp. 184, L. 18.000

NOVITA'

Fausto Marinetti

L'olocausto degli «empobrecidos»

Lettere di un italiano parroco
in Brasile (1983-1985)
Scritto introduttivo
di Pedro Casaldáliga
pp. 264, 8 ill. f.t., L. 18.000

«Fratelli che state sull'altra sponda,
abbiate il coraggio di leggere que-
sto libro. Cominciate a coniugare
le vostre Bibbie immacolate con
queste pagine insanguinate. Al-
ternativamente. E reagite.» (Pedro
Casaldáliga)

nella stessa serie:

Sergio Bortolani

Macapá

Una rosa all'equatore
Presentazione di Siro Lombardini
2ª ed., pp. 144, 40 ill. f.t., L. 7.000

Franco Bontempi

Sertão

Luigi Sandrini: un'esperienza
cristiana di comunità
Presentazione di Luigi Morstabilini
pp. 160, 8 ill. f.t., L. 5.500

Morcelliana - Brescia

25121 Brescia - Via G. Rosa, 71 - Tel. 030/46451

NUMERO SPECIALE

giugno-settembre 1986. N. 82-83. 347 p.

**La presenza straniera in Italia:
nuovi contributi conoscitivi**

SOMMARIO

Premessa di Marcello Natale

- 1. La misura della consistenza e della dinamica della popolazione straniera: aspetti quantitativi e problematiche specifiche.**

M. Natale, L. Di Comitè, G. Manese, U. Pasquino, P. Giacomello, G. Perali, O. Casacchia, F. Marozza, P.F. Angerame.

- 2. Le problematiche della presenza straniera in Italia attraverso specifiche ricerche finalizzate.**

N. Federici, G. Gesano, O. Barsotti - M. Bottai, L. Brunelli - O. Buseini - C. Cecchini, L. Tittarelli, A. Campus - W. Maffeni - G. Biangiardo, F. Neri - S. Orviati, A.M. Brindelli, G.B. Ranuzzi, F. Carchedi, E. Moretti, F. Calvanese - E. Pugliese, C. Collicelli - S. Di Cori.

- 3. Proposte legislative ed implicazioni giuridiche.**

R. Cagliano de Azevedo, F. Pittau, E. Corrente, G. Rosoli.

Costo copia L. 35.000. Per ordinazione rivolgersi a:

Centro Studi Emigrazione-Roma

V. Dandolo 58 - 00153 Roma - tel. (06) 5809764 - c.c.p. 57678005

Introduction, DENNIS GALLAGHER

I. Refugee Movements

"International Factors in the Formation of Refugee Movements"
ARISTIDE ZOLBERG, ASTRI SUHRKE, and SERGIO AGUAYO

"Early Warning of Disastrous Population Movements"
LEON GORDENKER

II. Asylum and Protection

"International Law and the Detention of Refugees and
Asylum-Seekers" GUY GOODWIN-GILL

"Responsibility for Examining an Asylum Request"
GORAN MELANDER

"Troubled Communication: Cross Cultural
Misunderstandings in the Asylum Hearing" WALTER KALIN

III. Refugee Issues in Developing Countries

"Hidden Losers? The Impact of Rural Refugees and
Refugee Programs on Poorer Hosts"
ROBERT CHAMBERS

"Durable Solutions for Developing Country Refugees"
BARRY N. STEIN

"Beyond ICARA II: Implementing Refugee-Related
Development Assistance" ROBERT GORMAN

"Spontaneously Settled Refugees in Northwestern Province,
Zambia" PAUL FREUND and KATELE KALUMBA

"Marginality and Migration: Cultural Dimensions of the Afghan
Refugee Problem" DAVID EDWARDS

IV. Adjustment and Resettlement

"Flight into Despair: A Profile of Recent Haitian
Refugees in South Florida"
ALEX STEPICK and ALEJANDRO PORTES

"Innovations in the Struggle for Self-Reliance:
The Hmong Experience in the United States" SIMON FASS

"Labor Force Participation, Household Composition and
Sponsorship among Southeast Asian Refugees"
ROBERT BACH and RITA SEGUIN

"Ethnic Differences in Adaptation: Sino-Vietnamese
Refugees in the United States" JACQUELINE DESBARATS

"Fertility and Adaptation among Indochinese Refugees
in the United States"
RUBEN RUMBAUT and JOHN R. WEEKS

"Unintended Consequences in Refugee Resettlement:
Post-War Ukrainian Refugee Immigration to Canada"
LUBOMYR Y. LUCIUK

"Methodological Problems and Policy Implications in
Vietnamese Refugee Research" ELENA YU and WILLIAM LIU

IMR

**INTERNATIONAL
MIGRATION
REVIEW**

SPECIAL DOUBLE ISSUE

Refugee Assistance and Policy Issues

To order your copy of REFUGEE
ASSISTANCE and POLICY
ISSUES, send \$14.95 plus \$2.50
postage and handling to:

Center for Migration Studies
209 Fagg Place
Staten Island, New York, 10304

NEW from CMS

Italian Americans

**New Perspectives in Italian
Immigration and Ethnicity**

Lydio F. Tomasi, Editor

The volume documents the proceedings of the International Conference on the Italian Experience in the United States held at Columbia University in 1983.

This text addresses the needs for more systematic research into the Italian American experience and for a national profile of Americans of Italian descent in the contexts of both the social history of the U.S. and of the national and international relations of the U.S., especially with Italy.

The authors presented here offer a comprehensive cross-section of more than fifty of those scholars most critical to the development of Italian American studies. PART I of the volume includes the latest sociodemographic profile of Italian Americans, present and future migratory trends, an historical profile of Italian Americans in contemporary America and how they perceive themselves and are perceived by the media. PART II presents the state of Italian American research in Italy, the U.S. and Canada as well as the future of Italian American studies in the coming decade.

Various dimensions of the Italian American experience—in salient historical periods and different geographical settings, in literature, the arts, religion and political and international relations with Italy—are examined in PART III.

This text is essential reading for anyone interested in understanding the new ethnic identity and the rewriting of American social history interpreted in an ethnic framework. It is a model, as well, to be followed by other ethnic groups comprising the American mosaic.

1985. 1.C. 84-045348. Pp. 496. References. Index. ISBN 0-913256-69-2. \$17.50 (cloth).

To order copies of **ITALIAN AMERICANS** contact:

CENTER FOR MIGRATION STUDIES
209 Flagg Place
Staten Island, New York 10304

CENTRO STUDI EMIGRAZIONE
Via Dandolo, 88
00183 Rome

Telephone: (718) 351-8800

Telefono: 88.09.794



La rivista trimestrale

STUDI EMIGRAZIONE

pubblica

- **articoli di studiosi italiani e stranieri
sugli aspetti storici, sociologici,
demografici, economici e legislativi
dell'emigrazione**
- **note e discussioni sui temi di
politica migratoria**
- **documentazioni storiche
e di attualità politica**
- **segnalazioni di articoli di riviste
italiane ed estere**
- **recensioni**

a cura del



Centro Studi Emigrazione - Roma
per lo studio dei problemi migratori

L. 8.000

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo IV-70%